



ROMA CAPITALE

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

## **2016 – 2018**

**(Allegato n. 4/1 D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, e ss.mm.ii.)**



## INDICE

### Premessa metodologica

#### 1) Sezione Generale

- 1.1) Contesto istituzionale e definizione delle competenze
- 1.2) Obiettivi del Governo e della Regione Lazio
- 1.3) Valutazione delle “condizioni esterne”
  - 1.3.1) Territorio e popolazione
  - 1.3.2) Istruzione e Formazione
  - 1.3.3) Lavoro e sistema produttivo
  - 1.3.4) Servizi pubblici locali
  - 1.3.5) Offerta sanitaria
- 1.4) Quadro delle Risorse Correnti
- 1.5) Equilibri di bilancio e rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- 1.6) Investimenti
- 1.7) Indirizzi agli organismi facenti parte del “Gruppo Roma Capitale”
- 1.8) Personale – valutazione della spesa

#### 2) Sezione Strategica

- 2.1) Missioni

#### 3) Sezione Operativa

##### Prima Parte

- 3.1) Programmi

##### Seconda Parte

- 3.2.1) *Programma delle Opere Pubbliche*
- 3.2.2) Programmazione del fabbisogno di Personale
- 3.2.3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali
- 3.2.4) Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici patrimoniali



## PREMESSA METODOLOGICA

### a) Raccolta di elementi fondamentali dal “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

La fonte normativa per la gestione del processo di programmazione e la redazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) è contenuta nel “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive mm. e ii. Di seguito se ne riportano le principali indicazioni.

Il documento si apre con la definizione di programmazione quale “processo di analisi e valutazione” che mediante la comparazione di politiche e piani per il governo del territorio, consenta di organizzare le attività e le risorse per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti del programma di governo definiscono:

- le finalità: rilevabili nel medio periodo, tese a soddisfare i fabbisogni esterni, mediante l’attuazione di politiche articolate in programmi ed eventuali progetti;
- gli obiettivi: rilevabili nel breve periodo, quali declinazioni operative di programmi e progetti, nonché misurabili in termini di efficacia (qualità ed equità dei servizi), ed efficienza (rapporto tra risorse impiegate e quantità dei servizi).

La programmazione ha inoltre i seguenti caratteri qualificanti:

- la valenza pluriennale, ove l’orizzonte temporale deve essere almeno triennale;
- la lettura non solo contabile dei documenti;
- il coordinamento, l’interdipendenza e la coerenza dei documenti di bilancio, che richiede una “considerazione complessiva ed integrata del ciclo di programmazione”, con rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Più in particolare il “Principio” reca una serie di indicazioni:

Criterio	Descrizione
Compatibilità	La programmazione si svolge nel rispetto delle “compatibilità economico-finanziarie”, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente.
Obiettivi di Finanza Pubblica	La programmazione è strumentale per il concorso delle amministrazioni al perseguitamento degli obiettivi di finanza

	pubblica definiti in ambito nazionale.
Risultati e loro rendicontazione	I contenuti della programmazione devono consentire ai portatori di interesse di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere, relativamente a “missioni e programmi”, i risultati che l’ente si propone di conseguire;</li> <li>• valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.</li> </ul>
Collegamento	I documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• quadro complessivo dei contenuti della programmazione;</li> <li>• i portatori di interesse di riferimento;</li> <li>• le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;</li> <li>• le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.</li> </ul>
Coerenza con il programma di governo	I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente, <u>anche attraverso enti strumentali e società controllate e partecipate</u> .
Obiettivi attesi/effetti raggiunti	Finalità ed obiettivi devono essere misurabili e monitorabili, in modo da verificare il loro grado di raggiungimento ed eventuali scostamenti tra quelli “attesi” e quelli “effettivamente raggiunti”.
Rapporto tra “finalità” e “bisogni”	I risultati, riferiti alle <b>finalità</b> , sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni, quale effetto dell’attuazione delle politiche.
Rapporto tra “obiettivi” e “risultati”	I risultati, riferiti agli <b>obiettivi di gestione</b> , sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• efficacia, letta sotto il profilo di qualità, di equità dei servizi e soddisfazione dell’utenza;</li> <li>• efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.</li> </ul>

**b) Struttura del Documento Unico della Programmazione (che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica) e ipotesi di declinazione in Roma Capitale**

Il **DUP** si compone di due sezioni:

- Sezione Strategica - Se.S., con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- Sezione Operativa – Se.O., con proiezione temporale pari al bilancio di previsione (triennale).

**La Se.S. individua gli indirizzi strategici per ogni “missione” di bilancio, da perseguire entro la fine del mandato amministrativo.**

La sezione deve trarre elementi di valutazione con riferimento alle **condizioni “esterne”** date:

- dagli obiettivi individuati dal Governo;
- dalle linee di indirizzo della Programmazione Regionale;
- dalla situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

Nell’ambito delle **condizioni “interne”** occorrerà, con riferimento al periodo di mandato, approfondire specificamente i seguenti aspetti:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
- impiego delle risorse e sostenibilità economico finanziaria, attuale e prospettica e specificamente:
  - ✓ tributi e tariffe dei servizi;
  - ✓ spesa corrente relativa alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - ✓ analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle “missioni”;
  - ✓ programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - ✓ reperimento ed impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - ✓ sostenibilità dell’indebitamento e suo andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - ✓ equilibri della situazione corrente e generali del bilancio, nonché equilibri in termini di cassa;
- disponibilità delle risorse umane e valutazione delle spese di personale;

- coerenza e compatibilità, presente e futura, con le disposizioni del patto di stabilità (oggi “equilibri di bilancio”) e con i vincoli di finanza pubblica.

**La Se.O. ha carattere generale, contenuto programmatorio e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Se.S. del DUP.**

La finalità della sezione del documento è quella di definire gli obiettivi dei “**programmi**” all’interno delle singole “**missioni**”; orientare le successive deliberazioni di Consiglio e Giunta; costituire presupposto per l’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’amministrazione.

Il contenuto minimo è costituito da una serie di dati e valutazioni, in parte coincidenti con quelli della Se.S. e maggiormente dettagliati rispetto alla stessa.

In più rispetto alla sezione strategica si rileva:

- coerenza della programmazione di bilancio con la pianificazione urbanistica (per solito intesa in senso formale);
- analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti;
- **programmazione di dettaglio delle opere pubbliche;**
- programmazione del fabbisogno di personale, annuale e triennale;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La sezione deve essere suddivisa in due parti:

- Parte 1: con descrizione delle motivazioni delle scelte programmatiche per tutto il periodo del DUP, singoli programmi e relativi obiettivi annuali;
- Parte 2: programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella **Parte 1** specifica inoltre il “principio” che **gli obiettivi individuati per ogni “programma” rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Se.S.** e costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del **principio di coerenza** tra i documenti di programmazione.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata alla consistenza e alla dinamica di sviluppo del “Fondo Pluriennale Vincolato”, sia parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale.

Tale analisi dovrà avere a riguardo la gestione tecnico-contabile di tale istituto, ma dovrà essere orientata anche a valutare le modalità e soprattutto i tempi di realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

La **Parte 2** deve esplicitare la coerenza del bilancio rispetto alla programmazione delle **opere pubbliche**, con particolare riferimento a:

- le priorità realizzative;
- la stima della durata degli adempimenti amministrativi e realizzativi delle singole opere, sino al collaudo delle medesime;
- la stima dei fabbisogni di cassa.

Per la parte inerente il personale, la Parte 2 deve contenere la programmazione del fabbisogno.

Per la parte inerente il Patrimonio, occorrerà individuare i cespiti non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione, ovvero dismissioni.

### **c) Indirizzi per la redazione in Roma Capitale**

Di seguito si riportano gli elementi di rilievo che, si ritiene, debbano connotare i contenuti della programmazione.

Il “principio”, che non reca un “modello tipo”, lascia alcuni margini di discrezione nelle scelte su schema e contenuti. Operare le scelte è un’opportunità e una responsabilità.

Si segnalano alcuni criteri giuda che si intende seguire nelle elaborazioni:

- istruttoria congiunta tra predisposizione del DUP, elaborazione delle previsioni di Bilancio (posto che del Bilancio è stata rafforzata la validità “pluriennale”, la redazione del DUP può essere accompagnata dall'aggiornamento delle previsioni – revisione, se necessario delle annualità +1 e +2, nonché integrazione con l'annualità mancante) e predisposizione della proposta di PEG (posto che il legislatore impone di presentare al Consiglio, a scopo informativo, il Bilancio per categorie di Entrata e per macro-aggregati di Spesa), considerando l’attività di

programmazione un “unicum” inscindibile;

- istruttoria congiunta delle “politiche” e della formazione delle previsioni di bilancio, che non siano connotate dal mero rapporto “richiesto/stanziato”, bensì evidenzino, sulla base di dati oggettivi, il fabbisogno finanziario scaturente dai livelli di soddisfazione dei fabbisogni di servizi che si intenderebbe conseguire;
- collegamento tra contenuti dei documenti di programmazione e risorse finanziarie assegnate al conseguimento di risultati attesi;
- preventiva verifica di sostenibilità finanziaria, attuale e prospettica, delle azioni indicate nei documenti di indirizzo politico;
- preventiva analisi integrata di fabbisogno, sia per la “gestione” dei servizi che per la scelta delle “opere pubbliche” programmate (raccolta di dati statistici e gestionali del tipo: fabbisogno potenziale – espresso – soddisfatto);
- l’organizzazione dei contenuti del DUP per progressivi livelli di dettaglio (da quello “strategico”, a quello “operativo”, ovvero da “missioni” a “programmi”), assolve l’utile funzione di collegare le “politiche” alle articolazioni del Bilancio, che vi conferiscono sostenibilità e conseguente attendibilità, tuttavia occorre integrare tale approccio garantendo la possibilità di esporre interventi trasversali che abbiano impatti su più “missioni/programmi”, garantendo la rappresentazione omogenea di scelte ideate ed elaborate in ottica d’insieme (vedi attività del Dipartimento Razionalizzazione della Spesa, del Dipartimento Finanziamenti Europei o altre Strutture le cui competenze hanno impatti trasversali);
- visione “reticolare” (o pluridimensionale) della costruzione della programmazione, che fornisca strumenti di monitoraggio complessivo e informazioni utili in sede di gestione (competenza, cassa, “equilibri”, limiti specifici)
- analisi dei dati di entrata corrente, mediante scenari evolutivi dei cespiti, azioni sulle leve regolamentari e tariffarie, recupero di evasione ed elusione.

### **Processo di redazione**

Il processo di redazione della programmazione, da concludersi con la stesura del DUP, deve essere connotato da stretta collaborazione tra Ragioneria Generale, con funzioni di coordinamento e indirizzo metodologico, e tutte le Strutture Dipartimentali.

Occorre infatti che gli uffici dell’Amministrazione ricevano opportune istruzioni perché le elaborazioni dei programmi avvengano in coerenza con i criteri guida sopra definiti.

Al fine di attuare simile approccio metodologico, si rendono necessari incontri finalizzati alla condivisione della batteria di indicatori ed indici di natura statistica e gestionale. Si

tratta di informazioni sui fenomeni sociali ed economici pertinenti l'esercizio delle funzioni assegnate all'Ente dall'ordinamento costituzionale e normativo speciale. Tale complesso di notizie è funzionale all'individuazione dei fabbisogni, alla definizione delle politiche, all'individuazione dei "nessi causali" tra spendita di risorse ed impatti, esiti, generati sul tessuto socio-economico della città.

Un siffatto processo integrato richiede la condivisione, con ogni Struttura, con articolazione organizzativa esercente pubbliche funzioni, degli elementi di base che qualifichino il presidio dei fenomeni e la proiezione dinamica dei risultati attesi dalla spendita di risorse pubbliche.

In sede di prima applicazione non sarà possibile attivare processi di approfondimento e condivisione connaturati alle ambizioni della descrizione sopra effettuata.

Sarà altresì necessario procedere per incrementi progressivi della qualità del processo di programmazione, ad oggi suddivisibile nelle seguenti tre fasi:

Fase	Prodotto/risultati
Prima stesura entro il <b><u>31 dicembre</u></b>	<p>Si è proceduto in base ad un primo schema inviato alle Strutture, cui è stato assegnata la relativa compilazione. Nell'ambito delle schede le informazioni richieste hanno ad oggetto dati di fabbisogno dei servizi, dati sui costi unitari e costi standard della gestione delle funzioni.</p> <p>La definizione delle scelte "strategiche ed operative" trae fondamento da tali informazioni di base.</p>
Aggiornamento entro il <b><u>31 marzo</u></b>	<p>Cogliendo l'opportunità dell'aggiornamento previsto dalla norma, entro la data di approvazione del Bilancio, già prorogata al 31 marzo, si provvederà ad incontrare le Strutture con il triplice scopo di "integrare" il DUP 2016 – 2018 ed avviare l'elaborazione del Bilancio 2016 – 2018, nonché la stesura del Piano Esecutivo di Gestione.</p> <p>Saranno richieste e condivise, con approccio incrementale, quelle informazioni di dettaglio non ancora raccolte.</p>
Nuovo DUP entro il <b><u>31 luglio</u></b>	<p>Il "cantiere del DUP" non terminerà il proprio lavoro al 31 marzo, ma proseguirà al fine di conseguire risultati più apprezzabili per la stesura pertinente le successive</p>

	annualità 2017 - 2019.
--	------------------------

Di seguito una descrizione sommaria di come si intenderebbe alimentare la struttura e i contenuti, con evidenza di quanto realizzato e quanto da realizzare.

**d) Indice descrittivo del Documento Unico della Programmazione annualità 2016 - 2018**

La tabella riportata nel presente paragrafo descrive i contenuti e le modalità di esposizione del Documento nella sua prima redazione attuativa della Riforma dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e successive mm. e ii., con particolare riferimento all'allegato 4/1 “Principio applicato della programmazione di bilancio”.

<b>Capitolo Paragrafo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Contenuti</b>
	Premessa metodologica	Descrizione dell'approccio di metodo con cui Roma Capitale intende realizzare il “processo di programmazione”. Definizione delle condizioni date e dei contenuti che avrà l'adozione del primo DUP 2016 - 2018.
<b>1</b>	<b>Sezione Generale</b>	
1.1	Contesto istituzionale e definizione delle competenze	Richiamo alle disposizioni normative che definiscono le competenze dell'Ente in qualità di Ente Locale, nonché richiamo alle precise competenze assegnate dall'ordinamento per l'esercizio delle funzioni di Capitale d'Italia
1.2	Obiettivi del Governo e della Regione Lazio	Disamina dei contenuti del DEF (Documento di Economia e Finanza) pertinenti le politiche sugli Enti Locali. Analoga analisi con riferimento al DEFR.
1.3	Valutazione delle “condizioni esterne”	Raccolta ed esposizione di informazioni di fonte statistica pertinenti la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali, in

		considerazione delle prospettive future di sviluppo.
1.3.1	<b>Territorio e popolazione</b>	<b>Raccolta, elaborazione ed analisi dati del territorio e della popolazione con dettaglio a livello municipale.</b>
1.3.2	<b>Istruzione e Formazione</b>	<b>Raccolta, elaborazione ed analisi dati sull'istruzione e formazione in collegamento alle fasce di età della popolazione.</b>
1.3.3	<b>Lavoro e sistema produttivo</b>	<b>Raccolta, elaborazione ed analisi dei dati sul mercato del lavoro e sistema produttivo.</b>
1.3.4	<b>Servizi pubblici locali</b>	<b>Raccolta, elaborazione ed analisi sul sistema dei servizi pubblici locali (cfr. rapporto agenzia per la qualità dei servizi pubblici locali)</b>
1.3.5	<b>Offerta sanitaria</b>	<b>Raccolta, elaborazione ed analisi dei dati sull'offerta sanitaria in Roma Capitale</b>
1.4	Quadro delle Risorse Correnti	Analisi andamento delle Entrate Correnti, con valutazioni istruttorie funzionali a definirne i volumi e la conseguente sostenibilità delle spese
1.5	Equilibri di bilancio e rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Passaggio dal Patto di Stabilità agli Equilibri di Bilancio come da legge n. 243/2012. Disamina prospettica degli impatti.
1.6	Investimenti	Analisi degli investimenti in corso. Sostenibilità dell'indebitamento. Reperimento di risorse straordinarie in conto capitale.
1.7	Indirizzi agli organismi facenti parte del "Gruppo Roma Capitale"	Quadro di riferimento delle società partecipate. Definizione degli <u>indirizzi strategici</u> pertinenti il perimetro entro cui le società partecipate debbono operare e sulle <u>azioni di medio periodo</u> loro assegnate. Attività funzionale alla successiva stesura dei "Piani Industriali"
1.8	Personale – valutazione della spesa	Andamento dinamico della Spesa e rispetto dei vincoli
2	<b>Sezione Strategica</b>	

2.1	Missioni	<p>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.</p> <p>Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impegni e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.</p> <p>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento.</p> <p>I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.</p> <p>La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.</p> <p>L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.</p>
3	<b>Sezione Operativa</b>	
3.1	Programmi Prima Parte	<p>Per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.</p> <p>Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.</p>
3.2	Seconda Parte	
3.2.1	Programma delle Opere Pubbliche	Inserimento del Programma già approvato 2015 - 2017
3.2.2	Programmazione del fabbisogno di Personale	Adempimento

3.2.3	Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali	Adempimento
3.2.4	Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici	Adempimento

### **e) Piano Riequilibrio**

Il “Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale del bilancio di Roma Capitale”, approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 194 del 3 luglio 2014 e successivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2014, rappresenta un fattore fortemente incisivo sulla programmazione e sulla gestione sia finanziaria che operativa dell’Amministrazione per il triennio 2014 – 2016.

Il Tavolo di raccordo interistituzionale, che vede la compresenza di Presidenza del Consiglio, Ministero Economia e Finanze, Ministero dell’Interno, Ministero per gli Affari Regionali, Regione Lazio, Città Metropolitana, e Roma Capitale, istituito in data 8 agosto 2014, ne monitora l’andamento attuativo, supportato dal Gruppo di Lavoro che ne istruisce la documentazione da esaminare e le valutazioni di merito.

L’Amministrazione di Roma Capitale, sin dal 2014, ha assunto le previsioni del Piano come linea guida nella elaborazione della programmazione e nell’esercizio delle funzioni d’istituto.

Posto che nell’ambito degli incontri del Tavolo di raccordo Roma Capitale ha proposto di esaminare la prosecuzione delle attività anche dopo il 2016, al fine di garantire continuità al conseguimento degli obiettivi del Piano, la programmazione contenuta nel presente Documento Unico di Programmazione è connotata dal rispetto dei vincoli finanziari di contenimento della spesa.

Parimenti saranno proseguite le azioni ivi previste di “ottimizzazione della gestione dei servizi”, il cui obiettivo è quello di mantenere i livelli quali-quantitativi delle prestazioni rese alla cittadinanza, pure in costanza del contenimento della spesa.

Ciò ha dunque connotato la programmazione strategica ed operativa del DUP e dovrà rappresentare linea di indirizzo anche per la programmazione finanziaria triennale del bilancio di previsione pluriennale.

### **Premesse normative**

L'art. 119 della Costituzione stabilisce che l'ordinamento di Roma Capitale è disciplinato mediante legge ordinaria dello Stato.

L'art. 24 della Legge n. 42 del 2009 (Delega al Governo per l'emissione di uno o più decreti legislativi per la disciplina del "federalismo fiscale" e per "l'armonizzazione dei sistemi contabili"), stabilisce l'ordinamento provvisorio di Roma Capitale.

Il Decreto Legislativo n. 61 del 18 aprile 2012 è denominato "Ulteriori disposizioni recanti l'attuazione dell'articolo 24 della legge n. 42/2009, in materia di ordinamento di Roma Capitale".

In particolare l'art. 14 comma 3 e del citato decreto legislativo istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un tavolo di raccordo interistituzionale tra Stato, Regione Lazio, Provincia di Roma (oggi Città Metropolitana) e Roma Capitale, con funzioni di coordinamento per il trasferimento delle funzioni e di monitoraggio, con il concorso delle amministrazioni coinvolte, delle relazioni sindacali previste, sulla base della normativa vigente.

La Legge n. 68 del 2 maggio 2014, di conversione in legge del Decreto Legge n. 16/2014, all'art. 16 comma 2 fissa "l'obbligo di trasmissione al Ministero dell'Interno, al Ministero Economia e Finanze, alle Camere ed alla Corte dei Conti, di un "Piano Triennale per la riduzione del Disavanzo ed il Riequilibrio Strutturale del Bilancio.

Detto Piano deve indicare:

- le misure per il contenimento dei Costi
- la valorizzazione degli Attivi

Il successivo comma 4 del medesimo art. 16 stabilisce che il "Piano" deve essere approvato entro 60 gg. dalla trasmissione.

L'approvazione è di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero Economia e Finanze, sentita Roma Capitale.

Il "Tavolo di raccordo interistituzionale" deve esprimere il proprio "parere obbligatorio" sul "Piano", a norma di quanto dispone l'art. 16 comma 3 del D. Lgs. n. 61/2012.

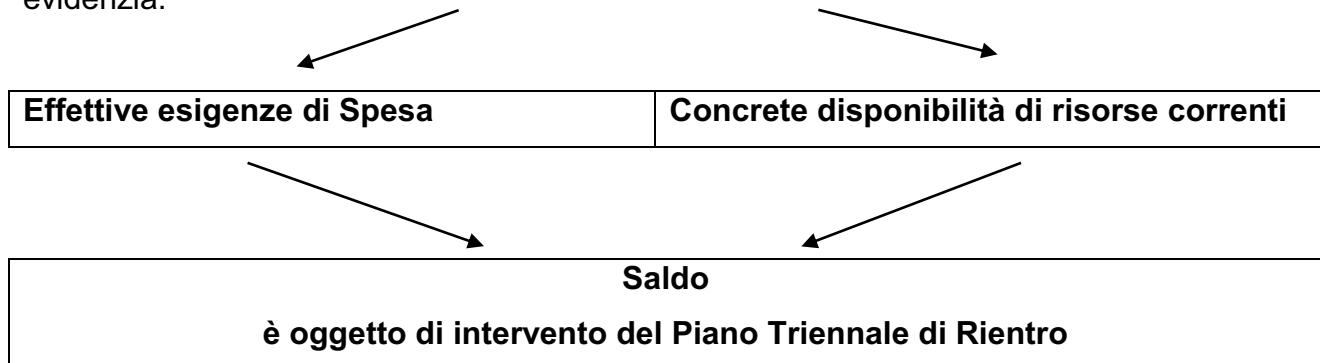
Cronologia eventi:

- il 3 luglio 2014 la Giunta Capitolina approva, con Deliberazione n. 194, il “Piano Triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio di Roma Capitale ex art. 16 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito in Legge n. 68 del 2 maggio 2014”;
- il 4 luglio 2014 avviene la trasmissione del “Piano”;
- l’8 luglio 2014 viene costituito il “Tavolo interminisisteriale”;
- il 7 agosto 2014 avviene la trasmissione del “Cronoprogramma degli obiettivi finanziari e delle azioni adottate e da intraprendere”;
- l’8 agosto 2014 il “Tavolo Intertistituzionale” esprime il proprio “parere favorevole”, accompagnato da “osservazioni e condizioni” (non trovato il testo);
- il 30 settembre 2014 un DPCM approva il “Piano”

Le azioni contenute nel “Piano di Riequilibrio” sono le seguenti:

- lotta all’evasione tributaria e tariffaria
- ricognizione dei costi unitari dei servizi pubblici locali e conseguente riconduzione a livelli “standard”, tratti dal confronto con altri grandi comuni italiani
- valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare del Comune;
- varie azioni con riferimento alle “partecipate”:
  - ricognizione di tutte le partecipazioni;
  - vincoli in materia di acquisto di beni e servizi;
  - ricognizione dei fabbisogni di personale ed applicazione degli istituti del distacco e della mobilità interaziendale, quali strumenti funzionali al riequilibrio delle società in perdita;
  - fusioni di società che svolgono funzioni omogenee, dismissioni o liquidazione di società che non risultano avere, come scopo sociale, attività di servizio pubblico;
  - responsabilizzazione dei dirigenti delle partecipate, legando indennità di risultato a specifici obiettivi di bilancio;
  - adozione di sistemi innovativi nel trasposto pubblico locale e nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Il documento di analisi del disequilibrio esamina le cause di formazione dello stesso ed evidenzia:



### Indicazioni metodologiche sull'elaborazione del Piano di Rientro

Il periodo preso in considerazione per le analisi è: 2009 – 2013.

Con specifico riguardo alla “spesa” è stata operata una valutazione di parametri “standard” (anche definibili “obiettivo”), per verificare quali fossero le dimensioni di un possibile contenimento, indipendenti dal rapporto con le risorse disponibili.

Ciò allo scopo di sostituire, a regime, l'approccio alla formazione dei programmi di spesa storica, con l'introduzione di fabbisogni/costi standard.

Si è cercato altresì di desumere eventuali “extra-costi standard”, dovuti agli oneri che Roma sostiene in qualità di capitale d’Italia. Ne è emersa una prima stima del contributo finanziario che dovrebbe essere riconosciuto all’Amministrazione, per far fronte alle spese per servizi, di parte corrente.

Nel calcolo dei fabbisogni sono stati valutati gli ambiti di intervento della Regione, laddove questa non si limita ad attività di regolamentazione, ma assume anche il ruolo di istituzione finanziatrice. (tale fattore, con andamenti fortemente instabili, ha inciso profondamente in passato, generando significative distorsioni sui risultati di bilancio conseguiti dal Comune). Con riferimento alle entrate strutturali di parte corrente, si è tenuto conto della effettiva disponibilità, nettata dai valori non ricorrenti e dalla eventuale dubbia esigibilità o difficile esazione.

### Principali risultati dell’analisi

Si elencano alcuni valori emersi dall’analisi dei costi:

- la spesa corrente si attesta ad un livello di poco superiore a 2,8 miliardi di euro, esclusi i costi sostenuti per i contratti di servizio AMA e ATAC;
- la spesa “pro-capite” si colloca a 1.100 € (valore leggermente inferiore a quello di

Milano);

- la spesa per lo smaltimento dei rifiuti si attesta sui 750 milioni (pro-capite 285 €, mentre Milano 250 €);
- la spesa per il trasporto pubblico locale sui 560 milioni (pro-capite 212 €, mentre Milano 490 €);
- le voci di spesa manifestano, per lo più, un andamento stazionario, con scarsissime oscillazioni ed una sostanziale resilienza ai mutamenti di regime finanziario;
- la resilienza della spesa si appalesa anche valutando che i risparmi effettuati in bilancio nel biennio 2012-2013, sono riemersi sotto forma di “debiti fuori bilancio”, o mediante rifinanziamento di capitoli originariamente de-finanziati;
- complessivamente la sottostima della spesa corrente strutturale si attesta su 320 milioni di euro, composti da due grandezze maggiori che sono le “perdite delle società partecipate” ed il manifestarsi di “debiti fuori bilancio”;
- i fitti passivi rilevano una dinamica di spesa crescente, nonostante la flessione dei valori di mercato; la voce assorbe il 4,5% del totale della spesa corrente (Milano 1%);
- sono stati segnalati tre ordini di criticità:
  - frammentarietà del bilancio con dispersione dei “centri di costo” (leggasi anche Municipi) e conseguente difficoltà nel controllo delle procedure di spesa;
  - elevata generazione di residui passivi per quadratura di partite correlate ad accertamenti di entrata;
  - stanziamenti di spesa contenuti entro limiti imposti dalla scarsità di risorse e successiva generazione di “debiti fuori bilancio”

I valori scaturenti dall’analisi della spesa corrente hanno condotto a definire:

- un disequilibrio strutturale pari ad € 550 mln;
- il riconoscimento di extra-costi sostenuti dall’ente per l’esercizio delle funzioni di città Capitale d’Italia, pari ad € 110 mln;
- la necessità di riequilibrio strutturale per il delta differenziale di € 440 mln, da realizzare nell’arco del triennio 2014 – 2016.

Il valore complessivo della riduzione di spesa è stato dettagliato in singole voci (n. 81 voci), ognuna rapportata e comparata a valori standard, ognuna oggetto di azioni di necessario contenimento.

Ne è emerso un impianto complessivo dell'intervento da attuare articolato in una duplice azione:

- ricondurre stabilmente nell'arco del triennio 2014 – 2016 i valori del bilancio di previsione entro le soglie definite per le singole voci del Piano di Riequilibrio e comunque conseguendo il risparmio complessivo di spesa corrente pari ad € 440 mln;
- porre in essere attività di razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione delle funzioni istituzionali di competenza dell'Ente, allo scopo di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi dovuti sul territorio alla comunità amministrata, pure in presenza del contenimento della spesa.

Sotto il profilo finanziario, per l'anno 2014, tenendo conto dell'approvazione del Piano alla data del 30 settembre, ovvero a tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, si è tenuto conto dei valori di previsione assestati in bilancio.

Nella elaborazione delle successive annualità previsionali gli stanziamenti sono stati definiti entro i limiti che consentono il conseguimento del risultato di contenimento della spesa corrente, in linea con l'obiettivo finale del 2016.

## **DPCM**

Nell'ambito del DPCM di approvazione del "Piano di Riequilibrio" si dice che *"il Comune si impegna ad assorbire nel triennio 2014 – 2016 un importo pari ad € 440 mln di tale disavanzo attraverso risparmi strutturali di spesa e riduzione consistente del numero delle società partecipate, nonché predisporre strumenti che garantiscano la piena efficacia del controllo analogo nel perseguire gli obiettivi generali di contenimento della spesa per le società che rimangono in essere. I restanti € 110 mln sono posti a carico del Governo quale contributo per il riconoscimento degli extra-costi di parte corrente sostenuti dal Comune in qualità di Capitale d'Italia".*

Manovra di bilancio adottata sull'esercizio 2014, con il Piano Esecutivo di Gestione ed in sede di Assestamento

### *Piano Esecutivo di Gestione 2014*

L'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione da parte della Giunta Capitolina era già avvenuta quando, il 3 luglio 2014, la medesima Giunta ha approvato il Piano di Riequilibrio. Per questo il Bilancio non ha tenuto conto degli obiettivi contenuti nel Piano. È con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione che vengono introdotte le prime azioni

finalizzate al contenimento delle spese, voluto dal Piano.

In particolare la Sezione 4° reca il progetto “Efficientamento del ciclo di riscossione delle entrate e razionalizzazione e contenimento della spesa”, nonché l’obiettivo denominato “Razionalizzazione e contenimento della spesa collegata agli acquisti di beni e servizi di uso comune e non comune”.

I contenuti dell’obiettivo trovano fondamento nel richiamo al “Piano di Rientro”, già citato, approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 194 del 3 luglio 2014.

Alla luce di tali presupposti il Piano Esecutivo di Gestione raccoglie e fa proprio l’obiettivo del “Piano di Rientro”.

Il Piano di Rientro prevede le azioni da intraprendere che nel Peg vengono organizzate in una tabella così strutturata:

Azione	Obiettivi del Piano	Voci di Bilancio
Rappresentazione delle leve di razionalizzazione proposte la cui applicazione consentirà il conseguimento degli obiettivi di risparmio, così come quantificati	Partendo dalla spesa strutturale storica riferita all’anno base 2013 il Piano, facendo riferimento ad una dimensione ideale o “standard” della medesima, identifica i valori obiettivo per gli anni 2014, 2015 e 2016	Il Piano identifica le voci di Bilancio interessate dalle azioni di contenimento e razionalizzazione della spesa

Le azioni sono collegate alle voci di bilancio relative alle spese per “beni e servizi”. Le informazioni sono poi sintetizzate in due tipologie di tabelle:

- una pertinente l’impatto delle azioni previste dal Piano sulle voci di Bilancio, che identifica, per ciascuna azione i valori di spesa deliberati con il bilancio 2014;
- l’altra identifica, per ciascuna Struttura dell’Amministrazione che governa il processo di spesa, le azioni da perseguire, in coerenza con quanto stabilito dal Piano, sulla base delle risorse disponibili.
- 

**Il conseguimento degli obiettivi per l’anno 2014 è stato certificato dal Tavolo interistituzionale, come risulta dal “verbale” dell’incontro svoltosi in data 21 ottobre 2015.**

## **Le azioni del Piano di Riequilibrio e gli obiettivi del Peg 2015**

L'obiettivo finanziario di contenimento della spesa entro i limiti indicati dal "Piano di Riequilibrio" è stato garantito dall'approvazione del Bilancio Pluriennale, nella sua proiezione dinamica del rapporto tra risorse disponibili in entrata e destinazione delle stesse all'esercizio delle funzioni istituzionali.

In tale ottica dunque il contenimento di spesa corrente previsto per € 440 milioni, da conseguire stabilmente entro il triennio 2014 – 2016, è stato assicurato dal volume di spese stanziate ed autorizzate nel documento di programmazione pluriennale.

L'adempimento di quanto previsto dal "Piano di Riequilibrio" pertanto si sostanzia nel realizzare "ottimizzazione e razionalizzazione" della gestione dei servizi offerti alla cittadinanza, che ne garantiscano il livello quantitativo e qualitativo.

In tale quadro finalistico la redazione del Peg è stata orientata alla individuazione di obiettivi che potessero raccordarsi con le azioni previste dal Piano di Riequilibrio, rappresentandone il principale strumento di attuazione.

Ogni dirigente, responsabile di Unità Organizzativa, ha ricevuto l'assegnazione di provvista finanziaria coerente con i valori definiti dal Piano, accompagnata da uno o più obiettivi (con relative azioni) funzionali al conseguimento delle finalità dello stesso Piano (razionalizzazione della spesa, ottimizzazione della gestione dei servizi ed efficientamento nell'uso dei fattori produttivi).

Le Strutture hanno dovuto procedere a misurare, conoscere e gestire le funzioni di propria competenza in ottica di conservazione dei livelli quantitativi e qualitativi di erogazione dei servizi, in presenza di disponibilità di spesa ridotte, perché allineate ai valori-budget predeterminati.

La distribuzione degli obiettivi attuativi del Piano è stata tendenzialmente sviluppata orizzontalmente su tutta l'articolazione dell'Ente. Occorre tuttavia precisare che taluni ambiti organizzativi (competenti nell'esercizio di funzioni su cui il contenimento della spesa presentava elevato impatto) sono risultati assegnatari di più obiettivi discendenti dal Piano stesso, mentre altri residuali (soprattutto preposti a funzioni trasversali e di supporto interno) non ne sono stati coinvolti a pieno.

Proprio per questa motivazione, ovvero che le Strutture, nella loro complessa articolazione e nella differente provvista finanziaria disponibile "ratione meteriae", concorrono in modo non omogeneo alle azioni del Piano di Riequilibrio, è stato introdotto nel Peg un "obiettivo

trasversale" di monitoraggio infrannuale e rendicontazione finale di quanto realizzato per la conservazione dei livelli dei servizi, le cui risultanze hanno costituito oggetto di primo esame nel già citato Tavolo Interistituzionale.

Ciò ha favorito la responsabilizzazione dell'intera Struttura Capitolina sui risultati imposti dal Piano di Riequilibrio ed il mantenimento di una costante attenzione rivolta al loro conseguimento.

Nella pagina successiva, segue una tabella con il riepilogo dei valori di Obiettivo di spesa e di Stanziamento per le annualità 2014 e 2015, così come da documentazione presentata al Tavolo interistituzionale sul Piano di Riequilibrio, più volte sopra citato.

### **Applicazione del Piano di Riequilibrio all'esercizio 2016 e successivi**

Il presente Documento Unico di Programmazione reca l'indicazione, da parte di ogni Struttura, delle azioni da porre in essere al fine del conseguimento degli obiettivi del Piano, nonché l'eventuale segnalazione delle criticità emerse ed emergenti in sede di esecuzione.

Ognuna di tali valutazioni sarà oggetto degli approfondimenti necessari, in sede di elaborazione delle previsioni del Bilancio di Previsione e di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, tale che la programmazione finanziaria e gestionale risultino coerenti con le disposizioni del Piano di Riequilibrio e ne venga data completa rappresentazione nell'ambito dei lavori del Tavolo di raccordo inter-istituzionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

OBIETTIVI DEL PIANO DI RIENTRO 2014				Obiettivo di Spesa PdR 2014	Previsione Definitiva 2014	Obiettivo di Spesa PdR 2015	Previsione 2015 (al 30/06/2015)
01 Componente fissa stipendi non dirigenti	814.673.801	800.108.368				786.434.959	
02 Componente variabile/accessoria stipendi non dirigenti	196.016.942	192.271.102				188.734.474	
03 Competenze dirigenti	50.875.536	52.641.991				49.214.987	
1 Subtotale Personale	1.061.566.279	1.045.021.461	1.043.053.919	1.024.384.421	1.024.078.165		
4 Oneri finanziari	40.000.000	34.744.361	32.744.361	37.372.180	32.376.057		
5 FITTI PASSIVI	126.545.287	104.953.123	116.305.593	103.351.732	94.688.635		
6 ROMA TPL	119.231.406	107.279.740	112.079.740	104.550.000	118.702.000		
7 GESTIONE MENSE	110.280.778	100.499.449	101.826.635	103.507.866	102.157.123		
8 ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	93.751.484	91.354.112	101.287.579	91.350.069	100.355.392		
9 GESTIONE ASILI, SCUOLE INZANZIA E SPAZI BE.BI.	95.668.428	101.613.580	98.719.903	99.938.957	97.258.130		
10 DEBITI FUORI BILANCIO	70.000.000	63.675.010	108.280.624	30.865.718	6.530.210		
11 GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	60.071.229	67.967.750	67.967.750	57.008.805	61.200.000		
12 MANUTENZIONE STRADALE	55.000.000	39.893.280	45.162.926	39.850.391	48.073.506		
13 ALTRA ASSISTENZA	47.171.501	41.628.410	43.526.331	41.376.028	37.844.206		
14 ASSISTENZA IMMIGRATI	48.509.808	60.000.370	57.560.351	52.269.094	56.507.921		
15 SERVIZI ASSISTENZA SISTEMISTICA	47.166.228	42.016.912	42.106.933	37.952.190	30.117.967		
16 ASSISTENZA ANZIANI	41.000.000	37.323.756	41.110.877	36.330.528	36.781.715		
17 RETTE E CONTRIBUTI PER MINORI DATI IN AFFIDO CON DECRETO AA.GG. PRESSO ISTITUTI COMUNITA' ALLOGGIO CASE FAMIGLIA	40.000.000	40.700.816	39.768.867	38.630.012	33.099.093		
18 RISCALDAMENTO	39.135.336	29.600.000	29.349.200	31.654.134	31.651.134		
19 INTERVENTI MINORI (INFERIORI A 2 MILIONI DI EURO) (VEDI)	71.760.827	57.649.319	68.809.301	54.553.629	82.067.604		
20 MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI	35.000.000	9.054.771	14.675.476	16.807.122	15.387.555		
21 UTENZE IDRICHE	33.087.156	33.238.991	33.238.991	31.510.265	31.510.738		
22 UTENZE ELETTRICHE EROGATE DALL'A.C.E.A.	40.000.000	33.035.114	38.035.114	30.517.557	21.395.267		
23 RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI	30.000.000	35.504.527	35.748.174	35.754.527	15.000.000		
24 ASSICURAZIONI CON ASSICURAZIONI DI ROMA	27.950.016	27.834.953	27.834.953	24.398.733	25.580.535		
25 CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA ALLOGGIATIVA	20.000.000	3.479.954	9.234.135	6.721.977	7.683.534		
26 TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE	18.000.000	14.706.135	19.986.670	15.398.050	17.756.664		
27 UTENZE TELEFONICHE E TELEMATICHE	17.361.489	15.755.270	15.383.520	15.493.053	11.351.533		
28 SERVIZI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	16.500.000	9.675.415	9.703.487	7.328.000	3.773.885		
29 CONVENZIONE PER LA SPEDIZIONE DEGLI AVVISI DI PAGAMENTO	15.924.960	17.734.512	15.959.686	16.829.515	16.986.057		
30 TRASPORTO SCOLASTICO	15.165.575	15.821.352	14.924.694	14.735.185	11.937.106		
31 TRASPORTO SCOLASTICO per i portatori di handicap	6.392.208	7.019.050	7.915.708	6.705.629	7.118.428		
32 TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI AD ALTRI ENTI, ASSOCIAZIONI CULTURALE E AD ALTRI SOGGETTI	15.000.000	12.573.991	12.436.921	10.714.240	7.460.372		
33 MANUTENZIONE E SERVIZI PER IL VERDE	13.000.000	13.501.684	15.225.188	10.076.522	10.940.767		
34 PULIZIA LOCALI - ALTRE SOCIETÀ	12.257.435	12.661.440	12.661.440	11.795.726	13.555.391		
35 ALTRE MANUTENZIONI	11.683.432	4.570.706	6.522.860	6.999.699	4.692.319		
36 MANIFESTAZIONI ED EVENTI DI CARATTERE COMUNALENAZIONE	11.000.000	2.054.151	2.157.246	4.841.374	1.934.923		
37 LICENZE SOFTWARE	9.640.784	8.499.641	7.700.540	6.684.740	5.014.616		
38 PRESTAZIONI PROFESSIONALI VARIE	9.000.000	7.627.434	9.028.721	5.176.708	7.282.998		
39 SERVIZI PER L'AMBIENTE	9.000.000	2.649.498	2.690.655	3.221.058	278.500		
40 SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI - INDENNITÀ'	12.000.000	10.115.031	9.928.889	12.000.000	10.500.000		
41 GUARDIANIA E MANUTENZIONE DEI PARCHEGGI DI SCAMBIO	7.251.810	7.634.566	8.000.469	6.718.007	5.801.448		
42 SPESE PER LA GESTIONE DEL CANILE	7.092.358	7.000.000	6.932.902	5.685.446	5.012.353		
43 MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI	6.699.300	7.748.259	7.215.277	6.553.850	6.241.497		
44 FORNITURA DI LIBRI DI TESTO PER ALUNNI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI (L.448/98)	6.341.630	2.648.177	5.084.617	6.121.408	2.648.177		
45 PROGETTI SOCIALI	6.000.000	4.897.274	6.239.521	3.747.417	5.275.670		
46 SERVIZI PER IL DECORO URBANO	5.959.810	2.346.322	3.346.322	3.484.434	1.379.000		
47 CALL CENTER	5.000.000	5.707.714	5.133.511	5.100.000	5.024.954		
48 ONERI STRAORDINARI	5.000.000	3.716.835	22.494.430	1.423.881	8.993.841		
49 CANONI PER NOLEGGIO AUTOVETTURE	4.516.429	4.863.508	4.899.576	4.038.573	4.153.704		
50 SERVIZI ASSISTENZA HARDWARE	4.037.928	5.517.798	5.693.208	4.297.996	5.281.594		
51 EDITORIA E RILEGATURA	4.000.000	3.885.904	3.791.518	3.333.052	2.969.734		
52 NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI	4.000.000	871.312	870.936	2.842.520	796.042		
53 UTENZE E CANONI PER IL GAS	3.707.231	3.733.979	3.733.979	3.349.882	1.500.000		
54 FORNITURA DI LIBRI DI TESTO PER ALUNNI SCUOLA ELEMENTARE (L.R.LAZIO 29/82)	3.500.000	5.348.000	5.348.000	5.336.679	5.188.000		
55 INTERVENTI DI BONIFICA IGENICO-AMBIENTALE E PER L'INTERAMENTO DEI POZZI	3.500.000	1.080.351	1.487.169	1.930.122	864.076		
56 CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI	3.220.724	2.990.150	2.979.516	2.793.365	3.182.120		
57 DIGITAZIONE DATI E FORMAZIONE ARCHIVI INFORMATIZZATI	3.031.950	2.938.121	3.067.274	2.526.493	2.372.591		
58 SERVIZI DI VIGILANZA E SICUREZZA NELLE SEDI DI STRUTTURE CAPITOLINE	3.020.332	2.073.444	1.706.184	1.928.393	1.630.629		
59 SERVIZIO DI RIMOZIONE E BLOCCO DEI VEICOLI IN SOSTA INT	3.019.643	4.166.400	4.166.400	4.166.400	4.933.120		
60 TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE	3.000.000	4.897.423	2.879.067	1.448.712	12.252		
61 CONTRIBUTI PER I PROJECT FINANCING	2.835.224	3.168.627	2.862.514	2.576.642	2.846.514		
62 PROGETTAZIONI COLLAUDI E COMMISSIONI	2.218.722	2.587.604	1.930.733	2.429.608	2.157.530		
63 MANUTENZIONE IMPIANTI SPECIALI	4.433.860	4.044.688	4.043.936	4.017.581	4.041.793		
64 CONTRIBUTO DI GESTIONE AL TEATRO DELL'OPERA	19.000.000	16.500.000	16.500.000	16.325.000	14.750.000		
65 CONTRATTO DI SERVIZIO: GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	11.000.000	10.791.350	11.145.145	7.145.675	8.321.316		
66 CONTRATTO DI SERVIZIO P.I.T. TURISMO	4.731.038	4.561.238	3.704.595	4.291.310	3.500.000		
67 CONTRIBUTO ALL'ACADEMIA DI S. CECILIA	4.410.000	3.000.000	4.200.000	3.374.250	3.200.000		
68 CONTRIBUTO DIGESTIONE AL TEATRO DI ROMA	3.800.000	2.750.000	2.880.000	2.865.000	2.500.000		
69 CONTRIBUTO DI GESTIONE AL BIOPARCO	2.200.000	2.512.500	2.762.500	2.191.250	1.500.000		
70 AMA	755.040.862	787.160.000	787.160.000	724.427.775	793.706.464		
71 ATAC TPL	600.000.000	565.317.968	565.317.968	551.298.854	540.596.854		
72 CONTRATTO DI SERVIZIO RISORSE PER ROMA	46.000.000	42.000.000	42.000.000	39.800.000	32.258.333		
73 ZETEMA - VARI CONTRATTI	46.000.000	37.681.809	38.310.025	38.228.404	35.646.960		
74 CONTRATTO DI SERVIZIO AGENZIA ROMA SERVIZI PER LA MO	35.000.000	24.000.001	24.000.001	24.000.000	30.416.765		
75 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO	23.467.059	22.046.741	23.846.741	22.099.370	20.000.000		
76 AEQUA ROMA	21.640.995	18.103.726	17.158.000	19.322.361	18.800.000		
77 CONTRIBUTO ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE	20.932.741	19.091.377	19.981.377	18.545.688	16.745.688		
78 CONTRIBUTO E CONTRATTO FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	8.300.000	5.400.000	8.160.000	5.700.000	4.800.000		
79 CONTRATTO DI SERVIZIO ROMA METROPOLITANE	14.000.000	13.000.000	13.000.000	12.100.000	12.100.000		
80 CONTRATTO DI SERVIZIO PALAEXPO' PER LA GESTIONE DELLE ALTRE USCITE CORRENTI	11.000.000	9.200.000	10.000.000	8.646.158	8.000.000		
81 ALTRE USCITE CORRENTI	185.990.040	146.665.057	142.477.881	166.734.543	116.846.582		
Subtotale Beni e Servizi	3.357.155.054	3.106.917.467	3.241.366.968	2.969.844.932	2.930.171.326		
Subtotale "Personale + Oneri finanziari + Beni e Servizi"	4.458.721.333	4.186.683.288	4.317.165.248	4.031.601.533	3.986.625.549		
Maggiori oneri - AMA	0	10.000.000			70.000.000		
Maggiori oneri - Altro	0	143.550.803			83.550.803		
Subtotale Maggiori oneri	0	153.550.803			153.550.803		
TOTALE SPESA CORRENTE STRUTTURALE	4.458.721.333	4.340.234.092	99.47%	4.185.152.336	95.26%		

#### **f) Indirizzi per la gestione finanziaria dei Municipi**

Si riportano alcuni specifici indirizzi per la gestione finanziaria delle Strutture Municipali, destinati a fornire linee d'azione per la redazione della programmazione di Bilancio 2016 – 2018.

Si tratta di criteri per l'assegnazione e gestione delle risorse necessarie all'esercizio delle funzioni di competenza, volti a garantire una corretta perequazione tra i territori, il fondamento istruttorio degli stanziamenti di bilancio non più sulla base della spesa storica ma su dati di fabbisogno reale, il rafforzamento di principi di responsabilità nella gestione delle risorse, una distribuzione delle risorse ponderata, tra Strutture di Linea e Territoriali, in base alla combinazione di competenze esercitate sulle medesime funzioni.

In particolare si segnalano i seguenti punti chiave:

- a) Costituzione di un fondo “perequativo” municipale. Gli stanziamenti iniziali saranno effettuati prevalentemente sulla base dei dati di contabilità analitica e degli indicatori di fabbisogno standardizzati e per la parte residuale in base agli andamenti tendenziali degli ultimi anni. Una quota dei predetti stanziamenti non è assegnata ad inizio anno ma accantonata in apposito fondo perequativo finalizzato anche a rendere sostenibili oneri inderogabili la cui copertura non trova riscontro negli stanziamenti iniziali;
- b) Revisione dell'assegnazione di fondi su competenze concorrenti con le Strutture di Linea. I Municipi esercitano competenze in materia di “lavori manutentivi di strutture e viabilità”, nonché in materia di “servizi sociali”. Tali funzioni sono rispettivamente assegnate alle Strutture di Linea, Dipartimento SIMU (Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana) e Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute. La disamina della combinazione di competenze e l'eventuale loro revisione funzionale rappresenterà ulteriore criterio sulla base del quale ponderare l'assegnazione di risorse ai Municipi, al fine di evitare sovrapposizioni operative ed ottimizzare i livelli di intervento;
- c) Incentivazione alla gestione di Risorse di Entrata. Talune delle Entrate correnti dell'Amministrazione sono gestite in termini di accertamento e riscossione direttamente da parte dei Municipi, titolari delle relative funzioni amministrative da cui discende il diritto di credito dell'Ente, nonché depositarie delle informazioni che alimentano le banche dati dei soggetti debitori. In argomento occorrerà verificare quali disposizioni incentivanti/premiali possano disciplinare la destinazione di dette Entrate ai Municipi che conseguiranno risultati efficaci nel miglioramento dei rapporti tra accertamenti ed incassi, nonché al recupero di fenomeni di evasione e alla definizione di residui attivi provenienti da esercizi precedenti.

Le linee di indirizzo sopra esposte saranno seguite per la redazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018 e potranno rappresentare puntuali obiettivi gestionali da conseguire nel corso di tali esercizi.

## **PARAGRAFO 1.1**

### **- CONTESTO ISTITUZIONALE E DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE -**



## ROMA CAPITALE – DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLE COMPETENZE

Roma Capitale è un ente territoriale dotato di particolare autonomia ed amministra il territorio comunale di Roma. Il riconoscimento costituzionale della città di Roma come Capitale della Repubblica italiana è avvenuto nel 2001, con la riforma del titolo V della Costituzione. Il nuovo articolo 114, terzo comma, della Costituzione sancisce: “*Roma è la Capitale della Repubblica. La legge dello Stato ne disciplina l’ordinamento*”. La prima norma attuativa che regola l’ordinamento transitorio di Roma Capitale ai sensi dell’articolo 114 della Costituzione è stata inserita nella legge n. 42 del 5 maggio 2009 sul Federalismo fiscale. L’articolo 24, comma 2 dispone che: “Roma Capitale è un ente territoriale, i cui attuali confini sono quelli del Comune di Roma, e dispone di speciale autonomia, statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione. L’ordinamento di Roma Capitale è diretto a garantire il miglior assetto delle funzioni che Roma è chiamata a svolgere quale sede degli organi costituzionali nonché delle rappresentanze diplomatiche degli Stati esteri, ivi presenti presso la Repubblica italiana, presso lo Stato della Città del Vaticano e presso le istituzioni internazionali”.

Vengono riconosciute le peculiari funzioni che Roma svolge in quanto Capitale e la sua diversità rispetto agli altri comuni italiani. A Roma vengono assegnate funzioni amministrative su importanti temi come il concorso alla valorizzazione dei beni storici, artistici, ambientali; lo sviluppo economico e sociale di Roma Capitale, con particolare riferimento al settore produttivo e turistico; lo sviluppo urbano e la pianificazione territoriale; l’organizzazione e funzionamento dei servizi urbani, con particolare riferimento al trasporto pubblico, alla mobilità e la protezione civile. L’ordinamento di Roma Capitale, introdotto in parte già dall’articolo 24 (anche tramite il rimando alla normativa già vigente, come il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali –TUEL, Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), è stato successivamente definito da due decreti attuativi adottati dal Governo: - il Decreto Legislativo 17 settembre 2010, n. 156. Disposizioni recanti l’attuazione dell’articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale; - il Decreto legislativo 18 aprile 2012, n.61. Ulteriori disposizioni recanti l’attuazione dell’articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale.

Il primo decreto disegna il profilo istituzionale della nuova entità: definisce gli organi di governo e ridisegna la mappa amministrativa della città riducendo il numero di municipi dagli attuali 19 ad un massimo di 15, favorendone l’autonomia amministrativa e finanziaria.

Il secondo Decreto Legislativo n. 61 del 18 aprile 2012 è stato preceduto da due importanti atti: il Protocollo di Intesa sulla distribuzione delle competenze fra Roma Capitale e Regione Lazio, sottoscritto il 20 ottobre 2011 e lo schema di decreto legislativo, emanato alla scadenza del termine il 21 novembre 2011. Questo secondo decreto stabilisce quali poteri vengono trasferiti dallo Stato a Roma Capitale (ad esempio, in materia di ambiente, turismo, protezione civile e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale); prevede, inoltre, deroghe al patto bilaterale fra Stato e Comune sugli obiettivi del Patto di stabilità su: finanziamento, costi legati allo status di Roma Capitale e maggiori risorse per le funzioni trasferite. Ciò implica che Roma sarà esclusa dai vincoli di finanza pubblica che disciplinano tutti gli altri enti locali e tratterà direttamente con il Governo le regole da seguire.

Esso individua anche i poteri che, con legge regionale, dovevano essere ceduti dalla Regione Lazio al Comune o, comunque, gestiti in collaborazione tra le due istituzioni, ad oggi ancora non emessa.

Il Decreto Legislativo n. 51 del 26 aprile 2013 ha recato alcune modifiche alla disciplina del citato D. Lgs. n. 61/2012.



## **PARAGRAFO 1.2**

### **- OBIETTIVI DEL GOVERNO E DELLA REGIONE LAZIO -**



## OBIETTIVI DEL GOVERNO E DELLA REGIONE LAZIO

### Documento di Economia e Finanza 2015

#### Sintesi delle principali linee programmatiche

Nel Documento di Economia e Finanza 2015 (DEF) e nella successiva Nota di aggiornamento al DEF, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015, il Governo espone un programma economico- finanziario imperniato su un allentamento del rigore di bilancio, pur nell'equilibrio dei conti pubblici, abbinato ad una riduzione del carico fiscale e a misure di stimolo agli investimenti .

Per consolidare la lieve ripresa in corso nel Paese, imputabile al minor grado di restrizione fiscale deciso lo scorso anno e per conseguire un tasso di crescita del Pil dell'1,6 per cento nel biennio 2016-17, il Governo ridisegna il percorso di rientro dal deficit, rinviando l'obiettivo di medio termine di pareggio strutturale di bilancio al 2018 e proponendosi di ridurre il carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari nel 2016, tagliando l'imposizione sugli utili d'impresa nel 2017 e incentivando gli investimenti sia del settore pubblico che di quello privato.

A copertura degli interventi volti a favorire una crescita di consumi e investimenti a fronte di un possibile indebolimento della domanda estera, sono previste misure volte a rendere più efficace ed efficiente la spesa (spending review) nel settore pubblico e l'utilizzo dei margini di flessibilità riconosciuti dall'ordinamento europeo per le riforme strutturali e per gli investimenti e di un eventuale ulteriore margine richiesto per i costi eccezionali sostenuti dal nostro Paese per l'accoglienza degli immigrati.

Le principali misure di riduzione della spesa sono le seguenti:

- utilizzo dei costi e fabbisogni standard per l'assegnazione delle risorse centrali agli enti locali e pubblicazione dei dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- interventi legislativi volti a migliorare l'efficienza delle società partecipate degli enti locali con particolare attenzione ai settori critici del trasporto pubblico locale e della raccolta dei rifiuti;
- riorganizzazione delle strutture periferiche dello Stato e razionalizzazione degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali;
- revisione della spesa per invalidità finalizzata ad eliminare le differenze regionali

non giustificate e a migliorare il coordinamento tra gli enti preposti (Inps, comuni, Asl);

- razionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali d'acquisto per la Pubblica Amministrazione;
- attuazione della Legge di delega fiscale attraverso la creazione di un sistema di tracciabilità delle transazioni commerciali e la razionalizzazione delle deduzioni, detrazioni ed esenzioni del carico fiscale per il singolo cittadino o per le imprese;
- ricognizione degli incentivi attualmente riconosciuti alle imprese ai fini di una successiva ottimizzazione.

I margini di flessibilità saranno utilizzati per finanziare misure di stimolo per l'economia con una particolare attenzione all'occupazione, agli investimenti privati, l'innovazione tecnologica e l'efficienza energetica.

## **DEF 2016 Regione Lazio**

Il Documento di economia e finanza della Regione Lazio evidenzia quei segnali di ripresa economica e sociale appena accennati nel 2014 e poi consolidati nel 2015.

L'immissione sul territorio delle risorse per il pagamento dei debiti della Regione (8,7 miliardi) e l'avvio di 35 azioni cardine con una dotazione finanziaria di 866 milioni ha indubbiamente prodotto benefici effetti per l'attività economica delle imprese e per gli enti locali.

La Regione esce fuori da un triennio di recessione e le previsioni macroeconomiche, per il prossimo triennio 2016-2018, stimano tassi di crescita del Pil nominale (tendenziale) pari al 2,4 per cento nel 2016, al 2,7 per cento nel 2017 e al 2,9 per cento nel 2018.



### **PARAGRAFO 1.3**

#### **- VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ESTERNE -**



## VALUTAZIONE DELLE “CONDIZIONI ESTERNE”

### 1.3.1, 1.3.2 e 1.3.5) Territorio, popolazione, reddito, istruzione e sanità

Il territorio	
<b>1.285,3 km<sup>2</sup></b>	Estensione territoriale
<b>40,2 km<sup>2</sup></b>	Verde pubblico e parchi urbani
<b>161,4 km<sup>2</sup></b>	Aree naturali
<b>579,6 km<sup>2</sup></b>	Aree agricole
<b>19,58 km<sup>2</sup></b>	Estensione del Municipio più piccolo (Municipio II)
<b>186,70 km<sup>2</sup></b>	Estensione del Municipio più grande (Municipio XV)

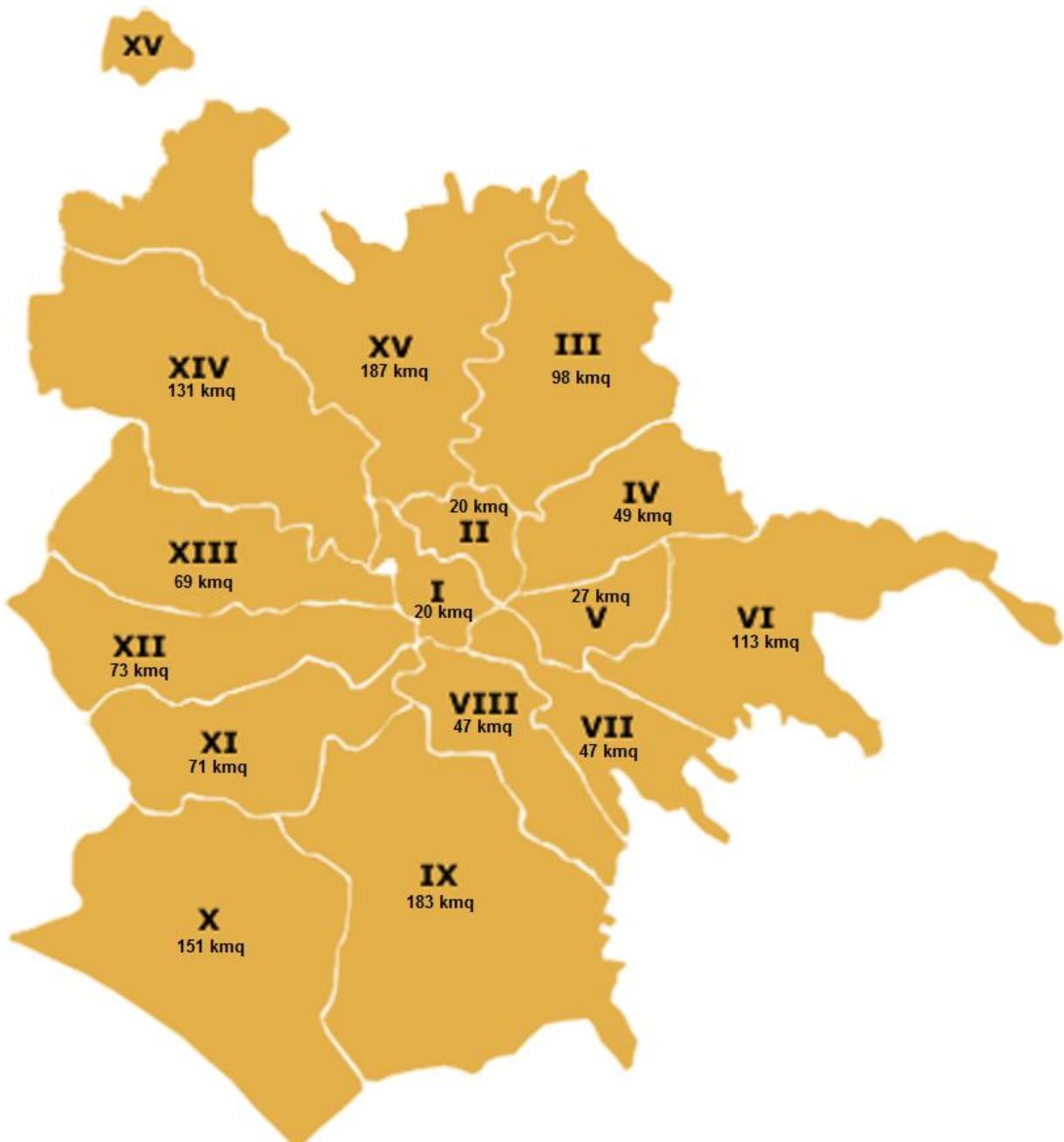
Roma Capitale si estende su una superficie di 1.285,3 km<sup>2</sup>. Più della metà di questo territorio è costituito da aree verdi. Il sistema del verde romano, che comprende aree destinate a verde urbano e parchi pubblici (arredo stradale, aree di sosta, verde attrezzato di quartiere, verde storico archeologico, grandi parchi urbani, verde speciale), aree naturali protette (9 riserve naturali, 2 parchi regionali, 3 monumenti naturali, 1 area marina protetta) e aree agricole, interessa una superficie complessiva di circa 782 km<sup>2</sup>, pari al 61% dell'intero territorio cittadino.

#### Estensione delle aree destinate a verde pubblico e parchi urbani per municipio.

MUNICIPI	Arredo stradale m <sup>2</sup>	Aree di sosta m <sup>2</sup>	Verde attrezzato di quartiere m <sup>2</sup>	Verde storico archeologico m <sup>2</sup>	Grandi parchi urbani m <sup>2</sup>	Verde speciale m <sup>2</sup>
<b>MUNICIPIO I</b>	156.259	190.035	115.038	847.094	371.651	100.700
<b>MUNICIPIO II</b>	307.959	138.346	136.723	2.626.373	-	155.480
<b>MUNICIPIO III</b>	70.695	71.744	721.766	18.343	620.000	-
<b>MUNICIPIO IV</b>	353.625	306.914	1.455.424	20.800	1.193.110	-
<b>MUNICIPIO V</b>	185.777	114.156	1.103.120	182.485	693.069	-
<b>MUNICIPIO VI</b>	331.272	89.114	1.212.931	-	-	-
<b>MUNICIPIO VII</b>	234.779	238.543	830.129	107.508	650.985	-
<b>MUNICIPIO VIII</b>	253.421	125.810	794.045	2.060	615.330	-
<b>MUNICIPIO IX</b>	792.936	307.948	2.061.916	-	-	-
<b>MUNICIPIO X</b>	171.732	177.510	917.488	26.500	11.000.000	-
<b>MUNICIPIO XI</b>	57.396	42.059	203.309	55.918	618.689	-
<b>MUNICIPIO XII</b>	88.798	40.062	102.467	1.867.174	191.549	3.160
<b>MUNICIPIO XIII</b>	73.739	10.747	263.649	88.955	-	-
<b>MUNICIPIO XIV</b>	56.119	47.798	369.334	100	570.000	-
<b>MUNICIPIO XV</b>	211.181	110.469	587.424	-	1.332.513	-
<b>Tot. Tipologie</b>	<b>3.345.688</b>	<b>2.011.255</b>	<b>10.874.763</b>	<b>5.843.310</b>	<b>17.856.896</b>	<b>259.340</b>

Fonte: Dipartimento Tutela ambientale

Nel 2013 a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto e della successiva deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 11/2013, sono state ridefinite le delimitazioni territoriali dei Municipi ed il loro numero è stato ridotto da 19 a 15. Il territorio di ciascuno dei 15 municipi ha un'estensione pari o superiore a molte città italiane di media grandezza. I municipi più piccoli sono il I, il II e il V situati nell'area centrale della città, quelli più estesi sono il XV e il IX.



## La popolazione residente: indici di struttura e dinamica

<b>2.872.021</b>	Residenti a Roma alla data del 31.12.2014
<b>+0,3%</b>	Incremento della popolazione totale residente a Roma tra il 2013 e il 2014
<b>44,7 anni</b>	Età media della popolazione di Roma (età media Italia: 44,4 anni)
<b>90,2%</b>	Indice di mascolinità per la popolazione di Roma (Italia: 94,3%)
<b>33,3%</b>	Indice di dipendenza senile a Roma (Italia: 33,7%)
<b>159,7%</b>	Indice di vecchiaia di Roma (Italia: 157,7%)
<b>217,7%</b>	Indice di vecchiaia nel municipio più vecchio (Mun I)
<b>90,7%</b>	Indice di vecchiaia nel municipio più giovane (Mun VI)
<b>8,4</b>	Nati vivi ogni mille abitanti residenti a Roma nel 2014
<b>11,3</b>	Nati vivi ogni mille abitanti residenti nel municipio a più alta natalità (VI)
<b>6,7</b>	Nati vivi ogni mille abitanti residenti nel municipio a più bassa natalità (I)
<b>9,5</b>	Decessi ogni mille abitanti residenti a Roma nel 2014

La popolazione residente a Roma alla data del 31/12/2014 ammonta a 2.872.021 unità, di cui 1.362.103 maschi e 1.509.918 femmine. L'indice di mascolinità risulta di conseguenza pari a 90,2, un valore inferiore alla media nazionale (94,3 maschi per 100 femmine in Italia al 31/12/2014). La distribuzione per stato civile evidenzia una sostanziale parità tra coniugati (45,2% del totale) e nubili/celibi (44,3%), seguiti da vedovi/e (7,1%) e divorziati/e (3,4%) con valori superiori alla media nazionale per quest'ultima categoria (Italia: 2,3%) così come per nubili/celibi (Italia: 41,9%). L'età media della popolazione romana al 31/12/2014 è pari a 44,7 anni, in linea con il dato nazionale (44,4 anni). La popolazione per grandi classi di età è così distribuita: 13,5% fino a 14 anni di età, 64,8% da 15 a 64 anni, 21,6% da 65 anni in su; quote che ricalcano la realtà dell'intero Paese.

I processi che incidono sugli indicatori della struttura per età sono riconducibili all'incremento della popolazione anziana (aumento della sopravvivenza), alla riduzione di quella giovanile e al contenimento della fecondità, ben al di sotto del livello di sostituzione delle generazioni. In conseguenza di tali dinamiche, il rapporto fra anziani e giovani – sintetizzato dall'Indice di vecchiaia – a Roma ha raggiunto quota 156,7 anziani ogni 100 minori di 14 anni (un dato sostanzialmente in linea con quello nazionale - 154,1%). Anche in relazione all'indice di invecchiamento, che misura di fatto quanto la popolazione anziana incide, in termini numerici, sull'intera collettività, Roma segue l'andamento della media nazionale con circa l'11% della propria popolazione formata da over75. Anche l'indice di dipendenza (che mette a confronto la popolazione potenzialmente al di fuori dell'età lavorativa con quella in età forza-lavoro) è in linea con il dato nazionale, con un valore pari al 33,3% in relazione alla fascia d'età senile.

Anche nel 2014 il saldo naturale della popolazione residente si conferma negativo: l'ammontare dei decessi ha superato di 3.045 unità quello delle nascite; lo stesso saldo nati-morti nel 2013 era risultato pari a -1.141 unità. Il saldo migratorio del 2014 risulta invece positivo di 11.744 unità (67.239 iscrizioni per immigrazione - 55.495 cancellazioni per emigrazione). La crescita della popolazione di Roma negli ultimi anni è legata proprio alla dimensione del saldo migratorio, pressoché stabilmente positivo dal 2000. I nati vivi residenti a Roma nel 2014 sono stati 24.111, una dimensione superiore a quella di tutti i nati nello stesso anno a Milano, Napoli e Genova (rispettivamente 2a, 3a e 6a città più popolosa d'Italia). Il 16,9% delle nascite del 2014 è relativo a popolazione straniera (4.086). Il quoziente generico di natalità (Nati vivi/Popolazione media del periodo) nel 2014 risulta pari a 8,4‰, con una differenza consistente tra popolazione straniera (11,4‰) e popolazione italiana (8,0‰). Nel corso del 2014 si sono verificati 27.156 decessi tra la

popolazione residente a Roma (il 13,2% dei quali al di fuori del territorio comunale), con un incremento del 2,1% rispetto al 2013. Il quoziente generico di mortalità (Morti/Popolazione media nel periodo) nella Capitale nel 2014 risulta pari a 9,5‰, in leggero calo rispetto al 2013 (9,7‰). Il trend dell'indicatore risulta piuttosto stabile negli ultimi dieci anni, sia per il contingente della popolazione italiana (quoziente di mortalità 10,7‰ al 2014) che per quello della popolazione straniera (quoziente di mortalità 1,0‰ al 2014).

#### Dettaglio per municipio

Municipio	Popolazione iscritta in anagrafe al 31/12/2014	Densità (ab/kmq)	Indice di vecchiaia (%)	Anziani per bambino	Indice di ricambio (%)	Tasso di natalità (%)	Tasso di mortalità (%)
1	194.546	9.771,5	217,7	4,6	168,9	6,7	8,9
2	167.986	8.578,8	194,9	4,3	148,0	7,4	10,7
3	204.056	2.086,1	181,6	3,8	149,1	8,3	10,2
4	177.191	3.604,9	173,1	3,7	146,8	8,1	9,1
5	244.662	9.069,4	175,0	3,7	130,6	8,4	10,7
6	261.969	2.311,1	90,7	1,8	108,6	11,3	6,5
7	306.837	6.563,4	182,7	3,9	147,2	8,1	10,3
8	131.054	2.771,2	202,4	4,4	152,7	7,5	11,5
9	179.763	981,4	132,1	3,0	122,8	8,1	7,6
10	229.642	1.524,4	122,8	2,7	111,7	8,8	8,3
11	153.861	2.170,9	166,0	3,6	125,1	8,4	9,5
12	140.976	1.927,9	192,2	4,2	140,8	7,4	10,8
13	133.496	1.944,0	166,4	3,7	132,9	7,9	9,4
14	189.337	1.442,2	149,6	3,2	122,7	8,7	9,2
15	157.441	843,3	139,9	3,1	115,4	8,4	8,3
Roma*	2.873.976	2.236,0	159,7	4,0	133,2	8,4	9,5

Fonte: Anagrafe Roma Capitale

(\*) Comprende gli individui residenti con municipio non indicato

Il disallineamento tra popolazione residente e popolazione iscritta in anagrafe dipende dal fatto che la prima è un mero calcolo fra entrate ed uscite a partire dal dato censuario e la seconda è un archivio dinamico in continua evoluzione.

Ognuno dei 15 municipi comprende un numero di abitanti pari o superiore a molte città italiane di media grandezza. Il municipio più popoloso (VII) ha un numero di residenti pressoché pari a quelli di Catania, decima nella graduatoria nazionale; il meno popoloso (VIII) è paragonabile a Ferrara, trentesima città più popolosa d'Italia. Gli indici strutturali e di dinamica della popolazione sono fortemente specifici e caratteristici delle singole realtà territoriali, con una variabilità piuttosto elevata che è conseguenza di strutture per età e tendenze molto diverse tra loro. Il Municipio I è il più "anziano" di Roma: ad ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni corrispondono circa 217 adulti di età maggiore di 65 anni. Tale struttura per età influenza ovviamente anche il quoziente di natalità (6,7 nati ogni mille abitanti nel 2014), che risulta il più basso tra tutti i municipi; oltre al I, quelli a minore natalità sono il II, l'VIII ed il XII. Il municipio VI è invece quello a più alta natalità in termini assoluti e relativi (quoziente generico 11,3‰); determinanti, in questo caso, sono la struttura per età piuttosto giovane (circa 91 anziani over-65 per 100 bambini in età 0-14), e la forte componente di nascite da stranieri. Il municipio VII, il più popoloso della Capitale (con il 23,3% dei residenti in età anziana), è quello a maggiore mortalità assoluta; il municipio VIII rappresenta invece quello con quoziente di mortalità più elevato (11,5‰ al 2014), nonché quello in cui la fascia d'età 65+ detiene il peso maggiore all'interno della popolazione (25,5%). Il VI municipio fa registrare il quoziente di mortalità minimo anche in virtù di una struttura per età più giovane (la popolazione in età 65+ è il 14,7% del totale). Gli altri municipi in cui il quoziente di

mortalità è inferiore alla media cittadina sono il IX, il X e il XV, tutti caratterizzati da una quota di popolazione in età 65+ inferiore al 20% e da un saldo positivo tra gli indici relativi di natalità e mortalità.

### La popolazione straniera

<b>363.563</b>	Stranieri residenti a Roma al 31.12.2014
<b>+5,6%</b>	Incremento medio degli stranieri residenti a Roma dal 2004 al 2014
<b>35,7 anni</b>	Età media degli stranieri residenti a Roma nel 2014
<b>90,8%</b>	Indice di mascolinità della popolazione straniera residente a Roma
<b>24,1%</b>	Indice di vecchiaia della popolazione straniera residente a Roma nel 2014 (Italia: 15,9%)
<b>22%</b>	Indice di dipendenza demografica della popolazione straniera residente a Roma nel 2014 (Italia: 28%)
<b>24,3</b>	Incidenza della cittadinanza Romena sul totale della popolazione straniera residente nel 2014

La popolazione straniera residente nella Capitale al 31.12.2014 è pari a 363.563 unità, con un'incidenza sulla popolazione residente totale che si attesta al 12,7%, valore superiore di ben 4,5 punti percentuali rispetto alla media registrata a livello nazionale (8,2%). Il flusso di stranieri in entrata nella Capitale, che ha avuto un trend crescente fino al 2012, nel 2013 ha registrato un decremento di circa 5 punti percentuali per poi risalire nel 2014 dello 0,3%. Il calo registrato nel 2013 trova spiegazione nella revisione dell'Anagrafe a fronte della quale sono stati cancellati circa 32.000 stranieri. La componente femminile continua a registrare valori più elevati (poco più del 52%) rispetto a quella maschile (48% circa). L'indice di mascolinità è pari a 90,8, leggermente più alto dell'indice riferito alla popolazione totale (90,2).

La popolazione straniera presenta una struttura piuttosto giovane, l'età media è di soli 35,7 anni ed è calata di 2,2 anni negli ultimi due anni. Gli uomini sono mediamente più giovani delle donne (33,6 anni contro i 37,7 delle donne). L'indice di vecchiaia della popolazione straniera residente a Roma ha subito un continuo calo nell'ultimo quinquennio, confermando l'aumento del peso dei giovanissimi a fronte di una riduzione del peso degli anziani. L'indice si assesta al 24,1% restando comunque più elevato rispetto al dato nazionale (15,9%). Anche l'indice di dipendenza demografica subisce un calo nel 2014 (22% circa) che risulta comunque inferiore al valore nazionale (28% circa). Oltre la metà della popolazione straniera residente è nubile/celibe. 102.263 sono i celibi (59% circa). 68.483 i coniugati (40% circa), il restante 1% circa vedovi o divorziati; tra le donne si contano 88.485 nubili (46% circa), 88.226 coniugate (46% circa) e il restante 8% circa vedove o divorziate.

Quasi la metà degli stranieri residenti nella Capitale proviene dal continente europeo, il 32,3% dei quali appartiene all'area comunitaria ed in particolare alla Romania da cui provengono 88.384 individui (un quarto della popolazione straniera) con un incremento dello 0,3% rispetto all'anno precedente e del 3,4% rispetto al 2012. L'Ucraina segue con i suoi 13.644 individui e rispetto all'anno precedente conta un incremento pari al 2,3% superando così il numero di persone provenienti dalla Polonia (12.696). Secondo è il continente asiatico con i suoi 116.074 individui residenti a Roma (32% circa degli stranieri). Invariate le posizioni delle prime tre collettività asiatiche che rappresentano il 73% circa della popolazione proveniente dall'Asia: filippini (40.443), bangladesi (28.473) e cinesi (16.079). In aumento il flusso di cittadini provenienti dal continente Africano (+10,6%), in particolare gli egiziani, che nel 2014 restano sempre la collettività africana

più numerosa presente nella Capitale. Tra i cittadini americani che costituiscono il 10,4% degli stranieri iscritti in anagrafe comunale, il gruppo più numeroso è rappresentato dai sudamericani e tra questi la più consistente è la comunità peruviana con 14.271 individui, seguiti dalla collettività ecuadoriana con 8.354 individui. Nel 2014 si osserva un calo dei cittadini di origine polacca (- 5%) rispetto all'anno precedente, seguito dai cittadini peruviani (-2,1%), dagli ecuadoriani (-1,5%), dai moldavi (-0,6%) e dai cittadini provenienti dal Marocco (-0,5%). Un aumento significativo, invece, si registra tra i cittadini bangladesi (+11%), nigeriani (+3,7%) seguiti dai cinesi (+2,6%), dagli ucraini (+2,3%) e dagli indiani (2,2%).

Roma si conferma una delle principali mete preferite dai cittadini stranieri dove gli insediamenti delle diverse comunità appaiono diffuse su tutto il territorio comunale, seppur con qualche concentrazione notevole in alcuni Municipi. La popolazione straniera si ripartisce nelle diverse zone della Capitale in maniera piuttosto diversificata, probabilmente a seconda delle opportunità abitative, lavorative e i servizi offerti, e passa dai 12.413 cittadini del Municipio IX ai 51.296 del Municipio I. La più elevata concentrazione di stranieri si registra in tre Municipi: il Municipio I, VI e V che accolgono oltre un terzo della popolazione straniera residente nella Capitale. In generale, dunque, la mappa degli insediamenti conferma la propensione degli stranieri a stabilirsi nelle zone centrali della città, anche se negli ultimi anni si assiste ad uno spostamento sempre più frequente degli stranieri verso le zone periferiche. Circa un quarto dei romeni sono concentrati solo nel Municipio VI con un incremento di quasi 4 punti percentuali negli ultimi due anni. Il 35% dei filippini preferisce il II, il XV ed il XIV Municipio, a seguire il I e il III (il 17% circa). La comunità bangladese (il 62%) e quella cinese (il 61% circa) si concentrano per lo più nei Municipi I, V e VI probabilmente perché la loro presenza è legata soprattutto a specifiche forme di attività autonoma. Nel V Municipio sono presenti anche un 10% di peruviani, i quali però preferiscono di più i Municipi XV e VII. Il 23% degli ucraini preferisce, invece, i Municipi I e VII. I polacchi raggiungono il picco più elevato (14%) nel X Municipio e a seguire nel Municipio XIV (il 10% della comunità). Nei Municipi V, VI e XI si concentra circa il 40% di egiziani.

#### Popolazione straniera per cittadinanza e Municipio di residenza – Anno 2014 (v.a.)

Municipio	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	Roma
Romania	3.672	2.275	3.149	3.617	7.546	22.002	6.153	3.976	1.864	9.102	5.429	3.171	4.167	4.657	7.588	88.384
Filippine	3.677	4.877	3.304	1.201	2.706	844	2.585	1.610	1.483	1.070	2.880	2.407	2.728	4.191	4.873	40.443
Bangladesh	7.271	562	1.038	993	5.861	4.454	2.625	421	1.309	578	1.361	737	529	436	295	28.473
Rep. Pop. Cinese	2.931	350	473	604	4.255	2.603	1.981	280	602	380	629	241	295	284	165	16.079
Perù	1.078	1.196	843	764	1.441	1.009	1.472	357	601	481	611	510	833	1.387	1.686	14.271
Ucraina	1.683	1.006	865	729	1.103	841	1.411	712	762	1.195	553	575	673	891	645	13.644
Polonia	1.067	606	710	552	918	759	967	605	494	1.753	706	787	777	1.246	745	12.696
Egitto	784	218	450	481	1.501	1.287	678	197	369	1.228	1.351	508	342	586	346	10.328
India	1.207	592	350	239	909	1.044	491	281	388	265	598	598	820	753	534	9.075
Sri Lanka	710	964	231	199	458	434	229	384	292	1.421	172	207	290	682	2.163	8.837
Moldavia	460	358	440	438	948	1.169	695	684	323	792	347	288	297	468	882	8.591
Ecuador	582	703	489	327	801	535	730	280	340	237	228	175	496	985	1.443	8.354
Albania	260	251	300	629	792	1.709	593	426	210	490	239	200	403	517	224	7.243
Marocco	242	211	260	180	936	1.314	417	205	210	236	162	132	167	293	266	5.232
Nigeria	1.019	25	46	119	193	2.102	214	47	28	63	31	28	100	55	111	4.181
...																
Totale stranieri	51.296	20.137	16.535	14.423	36.168	48.517	26.813	14.348	12.413	23.287	18.299	14.228	17.506	21.560	27.918	363.563

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

A Roma i nati iscritti in anagrafe, nel 2014, sono stati complessivamente 24.154 tra italiani e stranieri. Si registra una riduzione dello 0,1% con un leggero aumento del numero di nati da madri straniere (+1,4% contro il -0,3% dei nati da madri italiane). La quota di nati da madre straniera ritorna a crescere (+1,4%), mentre la percentuale di nati da madre italiana registra il decremento più basso degli ultimi cinque anni (-0,3%). L'andamento del tasso generico di natalità dal 2008 al 2014 mostra come le donne straniere abbiano una propensione a mettere al mondo un figlio più che doppia rispetto alle donne italiane (15,1% contro 7,4%). I valori del TFT, per entrambe le popolazioni femminili, si collocano al di sotto della soglia del 2,06, detta anche livello di sostituzione, pertanto, non essendo garantito il ricambio generazionale, la popolazione si avvia verso una fase decrescente. In particolare, si assiste all'ennesima inversione di tendenza, questa volta, però, per le donne straniere si registra un TFT in crescita (da 1,57 del 2013 all'1,71 del 2014), mentre per le donne italiane si assiste ad una riduzione del tasso (dall'1,32 del 2013 all'1,28 del 2014). L'analisi dei tassi di fecondità totale per classi di età mostra come per le donne italiane l'intensità del fenomeno risulti più elevata nelle classi di età 30-34 anni e 35-39 anni, il cui numero di figli per 1.000 donne è pari rispettivamente a 90,8 e 76,4. Le donne straniere, con un anticipo di 10 anni circa rispetto alle italiane, presentano valori del tasso maggiori nelle classi di età 20-24 anni (94,8 figli per 1.000 donne tra i 20 e i 24 anni) e 25-29 anni (99,7 figli per 1.000 donne tra i 24 e i 29 anni).

## Il reddito

<b>48.029.097.344,18€</b>	Il reddito imponibile totale dichiarato a Roma
<b>2.200.665</b>	Il totale dei dichiaranti
<b>236.174</b>	I dichiaranti stranieri
<b>21.824,81€</b>	Il reddito imponibile medio dichiarato
<b>40.655,89€</b>	Il reddito medio nel Municipio II, il più alto
<b>17.069,33€</b>	Il reddito medio nel Municipio VI, il più basso
<b>48,9%</b>	La quota di cittadini nella fascia di reddito fino a 15.000€
<b>1,9%</b>	La quota di cittadini nella fascia di reddito sopra i 100.000€
<b>410.074.757,09€</b>	Il totale dell'addizionale comunale Irpef versata a Roma
<b>5,4%</b>	La quota di addizionale versata da cittadini stranieri

Per ciò che concerne la distribuzione della ricchezza a Roma Capitale, è stata svolta un'analisi dei redditi dei Romani, sulla base delle dichiarazioni presentate nel 2014 e riferite all'anno fiscale 2013. Dallo studio delle 2.200.665 dichiarazioni presentate, tra le quali circa l'82% è presente fisicamente sul territorio romano<sup>1</sup>, emerge che a Roma il reddito imponibile dichiarato è stato di circa 48 miliardi di euro che danno luogo a un reddito medio pari a 21.824,81€. Tali cifre hanno generato un'entrata per le casse comunali di 387.928.536,38€ (totale dell'addizionale Irpef versata a Roma). Il 5,7% di questa somma è versata dai 236.174 cittadini stranieri che pagano le tasse a Roma.

<sup>1</sup> il restante 18% non risiede a Roma pur versando le imposte attraverso un sostituto d'imposta residente nel territorio Capitolino, oppure non è stato associato ad alcun municipio a causa di dati mancanti nel database fornito dall'Agenzia delle Entrate

A Roma il 48,9% dei cittadini dichiara un reddito imponibile inferiore ai 15.000 euro, il 35,1% si attesta nella fascia di reddito che va tra i 15.000 e i 35.000 euro, il 14,1% dichiara più di 35.000 euro ma meno di 100.000 ed infine l'1,9% ha un reddito dichiarato superiore ai 100.000 euro.

I cittadini che dichiarano un reddito maggiore sono quelli che hanno tra i 45 e i 59 anni, tra i quali la media dell'imponibile dichiarato supera i 30.000 euro. I giovani sotto i 29 anni, in media, dichiarano meno di 10.000 euro, mentre leggermente migliore è la situazione degli ultra settantacinquenni, il cui reddito medio non raggiunge i 15.000 euro, anche se, circoscrivendo l'analisi a coloro che risiedono fisicamente in uno dei 15 municipi di Roma, tale valore sale sopra i 23.000 euro.

### Riepilogo dei principali indicatori riferiti al reddito dei romani per municipio

Municipio	Numero di dichiaranti		Reddito imponibile		Addizionale Irpef	quota stranieri
	Totale	quota stranieri	valore medio	totale		
Municipio I	114.006	15%	36.675,73	4.181.253.623,99	36.657.886,34	6,3%
Municipio II	110.640	9%	40.655,89	4.498.168.195,95	39.613.941,45	5,2%
Municipio III	133.604	7%	25.329,73	3.384.153.831,27	29.308.109,35	3,8%
Municipio IV	112.574	7%	21.285,33	2.396.175.064,32	20.499.889,77	3,8%
Municipio V	156.318	11%	18.939,65	2.960.607.904,34	25.035.837,23	5,7%
Municipio VI	144.677	14%	17.069,33	2.469.539.337,33	20.479.544,75	7,4%
Municipio VII	204.143	7%	24.058,55	4.911.383.873,86	42.468.015,83	3,9%
Municipio VIII	87.964	7%	28.065,81	2.468.781.149,03	21.554.735,10	3,8%
Municipio IX	112.872	7%	29.558,44	3.336.319.804,48	29.203.154,37	4,5%
Municipio X	139.195	10%	22.970,15	3.197.330.697,28	27.468.029,90	6,8%
Municipio XI	96.704	9%	21.374,94	2.067.041.857,85	17.647.336,94	4,8%
Municipio XII	93.202	8%	27.262,96	2.540.962.066,81	22.087.980,28	4,2%
Municipio XIII	82.803	9%	23.831,40	1.973.311.774,68	16.957.490,72	4,9%
Municipio XIV	116.033	8%	24.833,90	2.881.551.466,38	24.804.264,20	4,3%
Municipio XV	90.763	12%	30.736,74	2.789.758.362,46	24.223.427,94	6,5%
<b>Totale dichiaranti residenti</b>	<b>1.795.498</b>	<b>9%</b>	<b>25.651,01</b>	<b>46.056.339.010,03</b>	<b>398.009.644,17</b>	<b>5,0%</b>
Non specificato/Solo residenza fiscale	405.167	17%	4.869,00	1.972.758.334,15	12.065.112,92	17,0%
<b>Dichiaranti totali</b>	<b>2.200.665</b>	<b>11%</b>	<b>21.824,81</b>	<b>48.029.097.344,18</b>	<b>410.074.757,09</b>	<b>5,4%</b>

Passando ad un'analisi dettagliata a livello municipale emerge che la distribuzione del reddito medio presenta notevoli diversità, tanto che la differenza tra il reddito medio prodotto dal Municipio II (il più "ricco") e il Municipio VI (che è anche il più "povero") supera i 22mila euro, vale a dire che il reddito del primo, rispetto al secondo, è più del doppio. Nel Municipio II anche il reddito medio dei cittadini stranieri (23.740,53€), nonostante sia notevolmente inferiore a quello che emerge dalle dichiarazioni dei cittadini italiani dello stesso Municipio (42.409,39€), risulta essere il più alto rispetto agli altri municipi e comunque superiore alla media generale di tutti coloro che dichiarano il reddito a Roma. Altri municipi che emergono in quanto a reddito medio sono il Municipio I (che ha un reddito medio superiore ai 36.000 euro) e i Municipi XV e IX, entrambi con un imponibile medio intorno ai 30.000 euro. Viceversa i Municipi V e VI sono gli unici con un valore medio del reddito inferiore ai 20.000 euro, un fatto fortemente correlato con l'alta percentuale di under 29 e di cittadini stranieri (due categorie che dichiarano redditi più bassi della media) residenti nei due municipi.

## La partecipazione dei giovani al sistema universitario romano

<b>225.350</b>	Iscritti alle università romane nell'anno accademico 2013 - 2014
<b>-3,2%</b>	Decremento delle iscrizioni nelle università romane nell'anno accademico 2013 – 2014 rispetto all'anno accademico 2012 - 2013
<b>+101,8%</b>	Incremento delle iscrizioni nelle università telematiche nell'anno accademico 2013 – 2014 rispetto all'anno accademico 2009 - 2010
<b>29.632</b>	Immatricolati alle università romane nell'anno accademico 2013 - 2014
<b>-0,8%</b>	Decremento delle immatricolazioni nelle università romane nell'anno accademico 2013 – 2014 rispetto all'anno accademico 2012 - 2013
<b>39.859</b>	Laureati nelle università romane nel 2014
<b>+0,3%</b>	Incremento dei laureati nelle università romane nell'anno accademico 2013 – 2014 rispetto all'anno accademico 2012 - 2013

Le informazioni rese disponibili annualmente dall'Ufficio di statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'Indagine sull'istruzione universitaria evidenziano, sia a livello locale che nazionale, un calo di interesse dei giovani ad intraprendere gli studi universitari.

In particolare, nell'anno accademico 2013-2014 gli studenti iscritti alle università romane sono 225.350, circa 7.400 in meno rispetto all'anno accademico precedente (-3,2%).

Dall'analisi dei dati riguardanti le iscrizioni nel periodo che va dal 2000 al 2014, emerge come la crescente partecipazione dei giovani al sistema universitario capitolino abbia incontrato una battuta d'arresto nell'anno accademico 2010-2011, quando ha inizio un trend decrescente che non sembra ancora arrestarsi. Dal confronto con le informazioni relative all'intero territorio nazionale si evidenzia, in ogni caso, una maggiore tenuta di Roma nei confronti del fenomeno. In Italia, infatti, l'andamento decrescente delle iscrizioni compare già nell'anno accademico 2006-2007, quando inizia ad emergere una flessione del numero degli iscritti pari a -0,7% rispetto all'anno accademico 2005-2006.

L'analisi di genere evidenzia una maggiore partecipazione delle donne al sistema universitario romano. Le iscrizioni femminili, benché siano quelle che maggiormente risentono del trend decrescente, continuano ad essere più numerose delle iscrizioni maschili; infatti la quota femminile è pari al 57,0% del totale nell'anno accademico 2000-2001 e al 53,5% nell'anno accademico 2013-2014.

Nell'ultimo quinquennio, a fronte di una complessiva stabilità delle iscrizioni maschili (+0,3%), le donne iscritte alle università romane sono diminuite mediamente dell'8,9%. Nell'anno accademico 2013-2014 la decrescita ha interessato, però, anche le iscrizioni dei giovani di sesso maschile (-2,3%), se pure con una intensità minore rispetto a quella delle iscrizioni femminili (-3,9%).

Il confronto con altri grandi comuni italiani evidenzia che Roma, anche in considerazione dell'offerta formativa universitaria presente sul territorio, è in ogni caso la città che attrae il maggior numero di studenti. Milano si colloca al secondo posto con 181.078 iscritti nell'anno accademico 2013-2014, seguita da Napoli (141.506 iscritti), Torino (92.170 iscritti), Bologna (75.315 iscritti) e Palermo (43.239 iscritti) (Tavola 3 – Grafico 5).

L'offerta formativa della Capitale viene proposta da 16 atenei; tra questi la Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre assorbono nel complesso i tre quarti della domanda formativa del territorio. In particolare la Sapienza, l'ateneo più antico della città, con 101.892 iscritti nell'anno accademico 2013-2014 accoglie quasi la metà del complesso degli studenti universitari romani (45,2%).

Il calo delle iscrizioni non interessa però tutte le università romane. A fronte di una diminuzione degli studenti nella maggior parte degli atenei che propongono la formazione in sede, si osserva un vero e proprio boom delle università telematiche.

A Roma i giovani che nell'anno accademico 2013-2014 si sono iscritti per la prima volta all'università (immatricolati) sono 29.632 e costituiscono circa il 13% del complesso delle iscrizioni verificatesi nello stesso anno. Dall'analisi dei dati riguardanti le immatricolazioni emerge che Roma è in controtendenza rispetto agli altri grandi comuni presi in considerazione. Solo nella Capitale, infatti, nell'anno accademico 2013-2014 si registra una lieve flessione delle immatricolazioni rispetto all'anno precedente (-0,8%), mentre a Palermo l'incremento è pari al 2,4%, a Bologna e Napoli al 2,2%, a Milano all'1% e a Torino allo 0,5%.

Nel 2013-2014 la maggior parte delle matricole si è indirizzata verso i corsi di laurea di tipo economico-statistico, medico e ingegneristico che assorbono, rispettivamente, il 14,0%, il 13,0% e 12,9% del complesso degli immatricolati.

La flessione delle immatricolazioni registrata nella Capitale nel 2014 riguarda prevalentemente le seguenti aree: educazione fisica (-12,6%), chimico farmaceutico (-10,0%), geo-biologico (-7,7%) e ingegneria (-6,1%). Di contro, i corsi per i quali si registra la maggiore crescita di nuove iscrizioni, sia in termini assoluti che percentuali, sono: insegnamento (+11,0%), linguistico (+10,6%), psicologico (+9,3%) ed economico-statistico (+5,3%). L'agrario, per il quale si evidenzia un incremento di sole 16 nuove immatricolazioni, è il corso con la maggiore crescita percentuale, pari a +38,1%.

A fronte dell'andamento decrescente che caratterizza le iscrizioni e le immatricolazioni, cresce il numero dei laureati nel complesso delle università romane. Nel 2014, facendo riferimento a dati ancora provvisori, gli studenti che hanno concluso il loro percorso di studi sono 39.859, di cui 17.407 maschi e 22.452 femmine. L'incremento medio registrato rispetto al 2010 è pari a +5,6%, mentre quello registrato nell'ultimo anno è +0,3%.

Il maggior numero di laureati proviene dalla Sapienza (18.828), seguono Roma Tre (5.846), Tor Vergata (5.808), Niccolò Cusano (2.358), Luiss (2.318) e G. Marconi (1.504).

Le università telematiche sono quelle che nel 2014 registrano gli incrementi più significativi rispetto all'anno precedente, in termini di laureati. Spiccano in particolare Uninettuno (+131,2%), Unitelma Sapienza (+33,1%) e Universitas Mercatorum (+23,1%).

Parallelamente in alcuni degli atenei romani si rileva, nel 2014, una flessione nel numero dei laureati. In particolare gli studenti che conseguono un titolo universitario alla Lumsa passano dai 1.517 del 2013 agli 869 del 2014, con un decremento del -42,7%. Seguono la Unint, l'università Foro Italico, la G. Marconi e la Sapienza con decrementi pari, rispettivamente, a -17,6%, -3,5%, -1,8% e -0,8%.

## Sanità e salute

<b>2.485</b>	Medici di Medicina Generale a Roma nel 2012
<b>951</b>	Numero medio assistiti per MMG
<b>405</b>	Medici Pediatri di Base a Roma nel 2012
<b>850</b>	Numero medio di assistiti (0-14) per MPB
<b>-7,5%</b>	Decremento dei posti letto ospedalieri dal 2009 al 2013
<b>1.711,8</b>	Tasso di dimissioni ospedaliere per 10.000 abitanti nel 2013
<b>274,4</b>	Tasso di degenza ospedaliera per 1.000 abitanti nel 2013

L'assistenza sanitaria territoriale si basa su strutture e su risorse di personale deputate all'assistenza di base, sia di tipo medico sia diagnostico e si riferisce ad una offerta più capillare sul territorio rispetto a quella di tipo ospedaliero.

I Medici di Medicina Generale (MMG) a Roma sono complessivamente 2.485 con un'offerta sanitaria (data dal rapporto fra numero M.M.G. e popolazione residente per 10.000) pari a 9,2 Medici ogni 10.000 abitanti. Tale dato non si discosta significativamente dal valore provinciale, pari a 8,7 Medici ogni 10.000 abitanti, e da quello regionale, pari a 8,5. Il numero medio di assistiti, dato dal rapporto fra le scelte effettuate dai cittadini e i MMG, esprime il numero effettivo di pazienti assistiti per Medico di Medicina Generale con riferimento alla popolazione di età maggiore di 14 anni. Nel territorio capitolino si evidenzia un carico di 951 pazienti assistiti per ogni MMG, in Provincia un valore pari a 1.001 pazienti e in Regione Lazio 1.020 pazienti per ogni MMG.

I Medici Pediatri di Base, (M.P.B.) ,definiti come i Medici di fiducia preposti alla tutela dell'infanzia, dell'età evolutiva e dell'adolescenza, sono invece impegnati nella prevenzione, cura e riabilitazione dei bambini e dei ragazzi in età compresa tra 0 e 14 anni. Analizzando l'offerta rivolta alla popolazione romana compresa in tale fascia di età, si registrano nel 2012 405 M.P.B., pari a 11,8 pediatri per 10.000 pazienti di età compresa fra 0-14 anni; in Provincia il valore risulta pari a 11,1 e in Regione pari a 10,8. Il numero medio di assistiti, dato dal rapporto fra le scelte effettuate sul numero dei M.P.B., esprime il numero effettivo di assistiti per M.P.B. per pazienti in età compresa fra 0 e 14 anni. Nel territorio capitolino avremo un carico di 850 pazienti assistiti per ogni M.P.B., 904 in Provincia e 926 nella Regione Lazio.

La Guardia Medica o meglio il Servizio di Continuità Assistenziale notturna e festiva garantisce, in situazioni urgenti, l'assistenza medica di base a domicilio gratuita a tutte le persone, anche in età pediatrica. Nel 2012 i servizi di Guardia Medica hanno erogato, nel territorio capitolino, 1.114 ore ogni 10.000 abitanti (1.197 in Provincia e 1.708 in Regione); il monte orario annuo di assistenza erogata in Roma è risultato pari a 301.662 ore prestate (438.556 in Provincia e 948.962 in Regione).

L'Assistenza Domiciliare integrata viene intesa come un servizio erogato in base ad un piano assistenziale individuale che avviene con la presa in carico multi-disciplinare e multi-professionale del paziente; in tale obiettivo sono comprese le cure palliative domiciliari e i casi di dimissione protetta e la realizzazione a domicilio del paziente di un progetto di sostegno unitario, limitato o continuativo nel tempo. Lo scopo è il miglioramento della qualità della vita del paziente e l'umanizzazione del trattamento, in un contesto familiare certamente più idoneo, in particolare per il paziente anziano anche nell'ottica di favorirne il processo di de-ospedalizzazione. Nel 2012 a Roma sono stati trattati 18.477 casi, l'82,3% dei quali rivolto a pazienti anziani; in provincia e

regione il dato si conferma omogeneo rispetto a quello capitolino. A Roma l'offerta di tale servizio risulta pari a 682 pazienti ogni 100.000 abitanti.

L'area dell'Assistenza Specialistica Ambulatoriale comprende tutte le prestazioni, finalizzate alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e alla riabilitazione, erogate dai medici specialisti che operano negli ambulatori e nei laboratori del Servizio Sanitario Nazionale: le visite, la diagnostica strumentale (RX, TAC, Ecografia, ECG, ecc.) le analisi di laboratorio, le prestazioni terapeutiche, inclusi alcuni interventi chirurgici, la riabilitazione, e altro. Nella Capitale, nel 2012, il rapporto fra il totale degli ambulatori e la popolazione residente risulta pari a 1,8 ogni 10.000 abitanti, dato che non si discosta significativamente da quelli provinciale e regionale che si attestano entrambi su un valore pari a 1,5.

Sempre nel 2012, nel confronto con alcuni grandi Comuni, Roma si conferma come la città con il più alto numero assoluto di M.M.G. per pazienti (9,2), seguita da Palermo (8,4) e Torino (8,2) ; Bologna avrà il valore di minima frequenza con 7,1 MMG ogni 10.000 abitanti.

In merito all'offerta pediatrica di base, sarà Palermo ad avere a disposizione più di 12 M.P.B. ogni 10.000 abitanti di età compresa fra 0 e 14 anni, Roma ne avrà 11,8 e Torino registrerà un valore minimo pari a 8,1.

Per l'offerta ambulatoriale si registrano mediamente 1,1 ambulatori a disposizione ogni 10.000 abitanti a Milano e a Torino, mentre Napoli e Palermo hanno rispettivamente 3,7 e 2,8 ambulatori ogni 10.000 abitanti; il dato registrato nella Capitale è di 1,8 ambulatori per 10.000 abitanti.

A Palermo nel 2012 si sono registrate 4.417 ore di Guardia Medica ogni 10.000 abitanti, 2.551 a Napoli e solamente 882 a Milano; il dato capitolino è pari a 1.114, mentre per quanto riguarda i casi trattati in Assistenza Domiciliare Integrata, Bologna fa registrare il valore massimo per 100.000 abitanti (3.329), mentre Napoli ha il valore minimo (392 casi trattati di ADI ogni 100.000 abitanti); su Roma l'indicatore assume valore pari a 682.

Il settore della sanità in Italia si colloca in un contesto nazionale ed internazionale di crisi economico-finanziaria tale da dover fronteggiare in molti ambiti il ridimensionamento delle risorse a disposizione per l'erogazione dei servizi sanitari, in particolare di quelli a carico del Servizio Sanitario pubblico, anche secondo quanto previsto dalla normativa sulla riduzione della spesa pubblica denominata "spending review".

Il servizio ospedaliero è infatti il settore sanitario che a tutt'oggi assorbe maggiori risorse economiche a spese del S.S.N. e dovrebbe essere in grado di soddisfare le esigenze sanitario-specialistiche del cittadino. Analizzando l'offerta ospedaliera attraverso il numero di posti-letto presenti nel territorio capitolino, si evince che nel 2013 Roma offre 5,1 posti letto ogni mille abitanti, con un decremento di mezzo punto percentuale rispetto al 2010. Complessivamente in Roma si evidenzia un trend negativo negli ultimi anni, con una contrazione del -7,5% nel periodo 2010-2013 e una decrescita pari al -2,4% nel biennio 2012-2013.

Sempre nel 2013 si evidenzia un tasso dimissioni (dato dal rapporto fra il numero di dimissioni e la popolazione residente per 1000 abitanti) pari a 1.680,0 per pazienti in regime ordinario , 958,7 per i pazienti in day hospital, 8,8 per pazienti in riabilitazione e 1,7 per i pazienti in lungodegenza.

Avremo altresì un tasso di degenza (dato dal rapporto fra il numero delle giornate di degenza e la popolazione residente per 10.000 abitanti) pari a 1143,4 per ordinari , 248 per i pazienti in day hospital, 253,4 per pazienti in riabilitazione e 66,9 per i pazienti in lungodegenza.

### 1.3.3 Lavoro, sistema produttivo e turismo

#### Il lavoro

<b>61,3%</b>	Tasso di occupazione 15-64 a Roma e provincia
<b>55,7%</b>	Tasso di occupazione 15-64 in Italia
<b>-1,4%</b>	Il differenziale tra il tasso di disoccupazione nella provincia di Roma rispetto a quello nazionale
<b>190.000</b>	Gli stranieri maschi a Roma e provincia (15 anni e oltre)
<b>70,7%</b>	Gli stranieri maschi occupati
<b>217.000</b>	Le donne straniere a Roma e provincia (15 anni e oltre)
<b>63,0%</b>	La quota di straniere occupate
<b>66,6%</b>	Il tasso di occupazione degli stranieri nella provincia di Roma
<b>57,4%</b>	Il tasso di occupazione degli stranieri in Italia
<b>6,4%</b>	La quota di cittadini italiani che lavora nel settore ateco "Altri servizi collettivi e personali" nella provincia di Roma
<b>42,3%</b>	La quota di cittadini stranieri che lavora nel settore ateco "Altri servizi collettivi e personali" nella provincia di Roma

La situazione occupazionale di Roma e della sua provincia nel 2014 si inserisce nel contesto economico nazionale con un tasso di occupazione 15-64 anni pari a 61,3%, un valore nettamente maggiore rispetto al 55,7% nazionale. Per i maschi tale misura arriva a 68,5% a fronte del 64,7% dell'intero Paese, mentre il tasso femminile è pari al 54,4% rispetto al 46,8% italiano.

Il tasso di disoccupazione (provinciale) è pari all'11,3% a fronte di un 12,7% su scala nazionale. Gli occupati nella provincia di Roma sono 1.776.000, suddivisi tra 972.000 uomini e 794.000 donne. Coloro che sono in cerca di occupazione sono 225.000, di cui 120.000 uomini e 105.000 donne. Gli inattivi ammontano a 1.683.000 e sono suddivisi tra 652.000 uomini e 1.031.000 donne.

In questo contesto la componente straniera ammonta a circa 271.000 occupati (134.000 uomini e 137.000 donne), circa 38.000 disoccupati (14.000 donne), gli inattivi sono circa 98.000, 32.000 uomini e 66.000 donne.

Gli occupati stranieri costituiscono circa l'84% del totale degli occupati stranieri nel Lazio, che a loro volta sono circa il 14% dei lavoratori stranieri presenti in Italia. Limitando l'osservazione alle sole donne, queste costituiscono l'86% di quelle presenti nel Lazio e quasi il 13% del totale di straniere che lavorano in Italia. E' interessante osservare che a Roma e provincia il rapporto maschi/femmine tra gli stranieri è molto più basso rispetto a quello tra gli italiani: infatti, senza distinzione di cittadinanza, le lavoratrici sono soltanto il 45% del totale, mentre, tra gli stranieri, le donne che lavorano sono il 50,5% del totale.

## L'economia insediata: struttura produttiva, occupazione e dinamica

<b>244.688</b>	Imprese a Roma alla data del 31.12.2011
<b>1.308.361</b>	Addetti nelle imprese a Roma alla data del 31.12.2011
<b>182</b>	Istituzioni pubbliche a Roma alla data del 31.12.2011
<b>1.442.619</b>	Addetti nelle istituzioni pubbliche a Roma alla data del 31.12.2011
<b>12.436</b>	Istituzioni non profit a Roma alla data del 31.12.2011
<b>70.180</b>	Addetti nelle istituzioni non profit a Roma alla data del 31.12.2011

Il 9°Censimento generale dell'industria, servizi e istituzioni non profit conta, nel territorio del Comune di Roma, 257.306 unità giuridico economiche (5,4% sul totale Italia, 57,1% sul totale Lazio e 75,5% sul totale Provincia di Roma), di cui 244.688 imprese, 182 istituzioni pubbliche e 12.436 istituzioni non profit. Le imprese rappresentano il 95,1% del totale delle unità giuridico economiche romane, gli altri compatti il restante 4,9%.

L'insieme delle imprese e istituzioni romane occupa circa 2,8 milioni di addetti (14,1% del totale nazionale, 83,1% del totale regionale e 91,5% del totale provinciale): 1.308.361 impiegati nelle imprese, 1.442.619 nelle istituzioni pubbliche e 70.180 nelle istituzioni non profit. Gli addetti delle imprese e delle istituzioni pubbliche rappresentano il 97,5% del totale degli addetti delle unità giuridico economiche romane, gli addetti delle istituzioni non profit il restante 4,8%.

Rispetto al precedente censimento del 2001, si registra un aumento del numero delle imprese del +18,8% (molto più che in Italia con +8,4%) e, in maniera più significativa, delle istituzioni non profit (+31,1%; più che in Italia con +28,0%). Le istituzioni pubbliche, invece, subiscono una forte contrazione (-33,8%; più che in Italia con -21,8%).

La dinamica è analoga anche per gli addetti: gli occupati nelle imprese aumentano del +10,3% (molto più che in Italia, +4,5%), quelli nel non profit aumentano del +27,0% (meno che in Italia, +39,4%) mentre, nel settore pubblico, si registra una consistente flessione del -14,7% (più che in Italia, -11,4%).

L'andamento complessivo dell'occupazione del territorio romano registra un saldo complessivo di -3,8% nel periodo 2001-2011 che riflette la crisi che dal 2008 ha investito i sistemi produttivi dei paesi europei.

Dall'analisi dei dati relativi alle imprese è emerso in particolare che la struttura produttiva romana è caratterizzata da una larga presenza di microimprese (0-9 addetti) che prevalgono con una percentuale del 95,7%. Quelle di piccola e media dimensione (10-49 addetti e 50-249 addetti) costituiscono rispettivamente il 3,7% e lo 0,5% del totale delle imprese romane. Le grandi imprese (con almeno 250 addetti) rappresentano, infine, lo 0,1% del totale. Tra gli addetti, due terzi si concentrano nelle micro-imprese (28,2%) e nelle imprese con 250 addetti e oltre (50,5% sul totale).

Le imprese con forma giuridica costituita da imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi sono le più numerose (57,2%) anche se esse non sono quelle in cui si concentra il maggior numero di addetti (14,0% sul totale degli addetti); sono infatti le società per azioni che sviluppano la capacità occupazionale maggiore (48,7%).

Nel decennio intercensuario il sistema produttivo delle imprese romane ha sperimentato, il linea con il contesto nazionale, un processo di terziarizzazione. Guardando alle unità locali che rappresentano il luogo elementare in cui vengono svolte le attività produttive, quelle del settore terziario registrano i più alti tassi di crescita: il loro numero cresce soprattutto tra le unità del settore "fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" (+560,4%), "attività immobiliari" (+81,5%) e, in misura più contenuta, nel settore "istruzione" (+47,0%), "sanità e assistenza sociale" (+41,6%), "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+40,9%) e "attività professionali, scientifiche e tecniche" (+40,0%). Le imprese del settore primario e secondario registrano, invece, una contrazione significativa del numero di unità locali: -39,9% nel settore "agricoltura, silvicoltura e pesca" e -19,9% nel settore "attività manifatturiere". Il numero di addetti mostra un andamento simile a quello registrato per le unità locali con i compatti del terziario che sperimentano variazioni positive e con quelli del primario e secondario che sperimentano variazioni negative, fatta eccezione per la sezione "estrazione di minerali da cave e miniere" (+171,6%).

Dall'analisi dei dati relativi alle istituzioni romane è emerso in particolare che tra le diverse tipologie di risorse umane che prestano, a titolo oneroso o gratuito, la propria attività (addetti, lavoratori esterni, lavoratori temporanei e volontari), l'apparato pubblico si avvale quasi totalmente di addetti (98,2% contro il 93,5% in Italia) diminuiti del -14,7% (-11,4% in Italia) rispetto al censimento passato. Il non profit si basa prevalentemente sui volontari che rappresentano il 71,6% rispetto al totale (83,3% in Italia) e che sono aumentati del +253,9,6% (+ 43,5% in Italia).

Osservando i dati relativi alle unità locali delle istituzioni pubbliche romane si evince che le unità locali più numerose sono quelle della sezione istruzione che coprono quasi la metà delle unità locali complessive presenti nel territorio romano (46,7%). La distribuzione degli addetti per sezione di attività economica ricalca solo in parte quella delle unità locali. In particolare, le unità locali della sezione "amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria", sebbene meno numerose (27,3%) rispetto alle unità locali della sezione istruzione, occupano una percentuale di addetti ben più consistente rispetto a quella rilevata nella sezione istruzione (rispettivamente il 49,0% contro il 26,2%). Anche il settore della sanità e assistenza sociale è quello in cui si concentrano in modo significativo le istituzioni sia in termini di addetti che di unità locali (rispettivamente il 14,7% delle unità locali e il 16,9% degli addetti).

A Roma le unità locali delle istituzioni non profit sono concentrate, con una percentuale del 98,0%, in cinque settori di attività economica (attività professionali, scientifiche e tecniche; istruzione; sanità e assistenza sociale; attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; altre attività di servizi), dove opera complessivamente il 98,0% degli addetti. Le istituzioni non profit attive nel settore "attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento" raggruppano il maggior numero di unità locali (38,1% del totale) mentre la quota più consistente di addetti (40,9%) presta servizio nelle unità locali delle istituzioni operanti nel settore "sanità e assistenza sociale".

## Il Turismo a Roma

<b>82,2%</b>	Incremento degli esercizi ricettivi dal 2010 al 2014
<b>+108,9%</b>	Incremento degli esercizi complementari dal 2010 al 2014
<b>58,5%</b>	Percentuale di strutture ricettive presenti nel primo municipio sul totale delle strutture ricettive presenti sul territorio di Roma
<b>+27,1%</b>	Incremento degli arrivi dal 2010 al 2014
<b>+23,7%</b>	Incremento delle presenze dal 2010 al 2014
<b>80%</b>	Stabile la quota di mercato degli esercizi alberghieri dal 2010 al 2014
<b>20%</b>	Stabile la quota di mercato degli esercizi complementari dal 2010 al 2014
<b>+1,2%</b>	Incremento dell'occupazione stabile nel settore alberghiero di Roma dal 2010 al 2013
<b>+0,7%</b>	Incremento dell'occupazione femminile nel settore alberghiero dal 2010 al 2013
<b>+0,5%</b>	Incremento dell'occupazione maschile nel settore alberghiero dal 2010 al 2013

L'offerta ricettiva sul territorio di Roma Capitale si compone di diverse tipologie di strutture: esercizi alberghieri ed esercizi complementari<sup>2</sup>. Nel 2014 l'offerta risulta costituita da 7.432 esercizi ricettivi, di questi il 13,6% è costituito da esercizi alberghieri e l' 86,4% da esercizi complementari.

Negli ultimi 5 anni è aumentato il totale degli esercizi ricettivi presenti sul territorio di Roma: dal 2010 al 2014 il numero complessivo delle strutture ricettive è cresciuto dell' 82,2%. In particolare è aumentato il numero degli esercizi ricettivi complementari che sono passati dai 3.074 nel 2010 ai 6.422 nel 2014 (+108,9%), stabile invece il numero delle strutture alberghiere che hanno registrato un incremento del solo 0,5%, passando dalle 1.005 del 2010 alle 1.010 del 2014. Le strutture ricettive presenti sul territorio della Capitale, come emerge dalla tabella di seguito, si concentrano prevalentemente nel primo municipio (58,5%).

Tipologia Esercizio	Alberghi	Esercizi Complementari					Incidenza %
		Affittacamere	Bed & Breakfast	Casa per ferie	Case Vacanza	Altro	
Municipio I	695	695	724	68	1450	12	58,5%
Municipio II	67	67	133	34	123	3	6,9%
Municipio III	24	24	24	9	27	2	1,8%
Municipio IV	14	14	28	3	19	4	1,3%
Municipio V	9	9	29	9	34	0	1,4%
Municipio VI	19	19	30	4	9	2	1,3%
Municipio VII	28	28	161	11	136	0	5,8%
Municipio VIII	12	12	61	8	42	0	2,2%
Municipio IX	31	31	43	3	12	0	1,9%
Municipio X	18	18	57	0	32	7	2,1%
Municipio XI	10	10	32	5	28	2	1,4%
Municipio XII	15	15	87	27	101	0	3,9%
Municipio XIII	35	35	129	43	209	9	7,4%
Municipio XIV	16	16	38	22	52	4	2,4%
Municipio XV	19	19	19	12	30	6	1,7%

<sup>2</sup> Regolamento Regione Lazio n.16 del 24 Ottobre 2008, "Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere".  
(\*) occupazione stabile: a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Per quanto riguarda i flussi turistici, negli anni dal 2010 al 2014 si registra un incremento sia negli esercizi ricettivi alberghieri che in quelli complementari, sia in termini di arrivi sia in termini di presenze. In tale periodo, infatti, si è registrato un incremento degli arrivi pari al 27,1% e delle presenze pari al 23,7%.

Si osserva inoltre che, nel corso del quinquennio considerato, sia gli esercizi alberghieri sia quelli complementari hanno continuato a mantenere costante la propria quota di mercato, adattando le rispettive capacità ricettive all'incremento dei flussi: circa l'80% di arrivi hanno riguardato gli esercizi alberghieri e circa il 20% quelli complementari.

L'occupazione stimata (attraverso un'indagine campionaria svolta dall'Ente Bilaterale Turismo della Regione Lazio – EBTL) nel settore alberghiero è caratterizzata da una forte stagionalità che determina il ricorso a lavoro extra oltre a quello stabilmente occupato.

In particolare l'occupazione stabile\* nelle imprese alberghiere di Roma ha registrato negli anni dal 2010 al 2013 un lieve incremento: +1,2% pari a +192 unità impiegate nel settore.

Emerge, inoltre, come l'occupazione nel settore alberghiero è prevalentemente maschile: gli addetti uomini ammontano al 64,6%, mentre le lavoratrici di sesso femminile sono soltanto il 35,4%.

Nel periodo dal 2010 al 2013 l'occupazione femminile ha registrato un +0,67%, mentre quella maschile un +0,46%.

### 1.3.4 Servizi pubblici locali

Con riferimento al sistema dei servizi pubblici locali si riporta di seguito la sintesi degli approfondimenti realizzati dall'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale nell'ambito della "Relazione annuale 2015".

#### Rifiuti solidi urbani

<b>35,2%</b>	Raccolta differenziata nel 2014 (Dato ISPRA – Rapporto rifiuti 2015)
<b>1.756 t.</b>	Rifiuti solidi urbani raccolti nel 2014
<b>1.089 t.</b>	Rifiuti solidi urbani indifferenziati raccolti nel 2014
<b>648 t.</b>	Rifiuti solidi urbani differenziati raccolti nel 2014
<b>62,0%</b>	% di rifiuti solidi urbani indifferenziati raccolti (Dato AMA)
<b>13,6%</b>	% di carta raccolti
<b>11,5%</b>	% di organico raccolto
<b>5,2%</b>	% di multimateriale raccolto
<b>1,1%</b>	% di vetro raccolto
<b>5,6%</b>	% di altro materiale raccolto

La raccolta dei rifiuti domestici a Roma avviene ancora prevalentemente attraverso il metodo dei cassonetti stradali, in vigore alla data di sottoscrizione del vecchio contratto di servizio 2003/2005. Nonostante dal 2007 siano stati introdotti altri metodi di raccolta, in via più o meno sperimentale, la differenziata non ha dato risultati quantitativi e qualitativi soddisfacenti fino all'ultimo biennio, essendo arrivata solo a poco meno del 26% nel 2012 (partendo dal 16% del 2006).

L'approccio alla raccolta differenziata è cambiato dal 2012 con la sottoscrizione del Patto per Roma e lo stanziamento dei relativi contributi da parte del Ministero dell'ambiente e della Regione Lazio (ancorché tali contributi non siano stati completamente erogati), ma soprattutto in seguito al protocollo di intesa concordato da Roma Capitale, Ama e il Conai orientato a varare un piano di fattibilità calibrato sulla città, tenendo conto della situazione di partenza e dell'impiantistica di supporto.

L'analisi dell'andamento della raccolta a Roma evidenzia, dal 2010, sia una diminuzione dei rifiuti prodotti che della componente indifferenziata della raccolta e un incremento della componente differenziata.

Il rapido aumento della raccolta differenziata ha portato Roma a raggiungere nel 2014 il livello del 32,5%, posizionandosi al di sopra della media delle grandi città (33,7%), sebbene ancora al di sotto di quella nazionale pari al 45,2%.

Per quanto riguarda l'andamento e la composizione delle raccolte, l'intercettazione della carta nella Capitale è la più forte in peso, ma è anche vicina al livello potenziale, superando addirittura la media del paese (10,6%). Al contrario l'organico cresce significativamente, ma sembra avere ancora notevoli margini, che dovrebbe essere possibile sfruttare grazie all'estensione della raccolta a tutta la città. Il multimateriale è invece minore in peso, essendo più leggero; nonostante sia da tempo raccolto dovunque, nell'ultimo periodo gode però degli effetti espansivi della separazione del vetro e comunque intercetta complessivamente il 6,3% dei rifiuti, mentre a livello nazionale la somma di plastica, vetro e metalli arriva al 10%, fornendo quindi una misura delle potenzialità di intercettazione ulteriore.

**Trasporti e mobilità**

<b>973 ml</b>	Passeggeri autobus e tram nel 2014
<b>328 ml</b>	Passeggeri metropolitane e ferrovie ex concesse
<b>0,93</b>	Corse medie di autobus e tram per abitante al giorno
<b>0,31</b>	Corse medie di metropolitane e ferrovie ex concesse per abitante al giorno
<b>127,2 ml</b>	Vetture/km offerte da bus e tram
<b>40,1 ml</b>	Vetture/km offerte dalla metropolitana
<b>16,0 ml</b>	Vetture/km offerte dalle ferrovie ex concesse
<b>+8%</b>	Offerta del servizio metropolitano nel periodo 2010-2014
<b>-6%</b>	Offerta del servizio ferrovie ex concesse nel periodo 2010-2014
<b>-10%</b>	Offerta del servizio di trasporto di superficie nel periodo 2010-2014

La gestione del trasporto pubblico romano, dopo diverse fasi di riordino organizzativo e societario è regolata tramite affidamento a:

- Atac, fino al 3 dicembre 2019 (con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina 47/2012), dei servizi di trasporto pubblico locale di superficie e di metropolitana, delle tre ferrovie ex concesse (Roma-Lido, Roma-Pantano e Roma Civita Castellana-Viterbo) di competenza regionale, oltre alla gestione della sosta tariffata su strada e dei parcheggi di scambio (mobilità privata). Il contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale di superficie, di metropolitana e delle attività complementari è stato approvato il 6 agosto 2015 dalla Giunta Capitolina con DGCa 273/2015 con validità fino al 3 dicembre 2019, mentre la gestione dei parcheggi di scambio e della sosta tariffata risulta attualmente priva di copertura contrattuale essendo scaduta il 30 settembre scorso l'ultima proroga.
- Roma TPL s.c.a r.l., tramite gara ad evidenza pubblica per una durata di otto anni (DGCa 96/2010), della gestione dei lotti esternalizzati delle linee di bus periferici, pari a circa il 20% dell'offerta di servizio di superficie su gomma.
- Roma Servizi per la Mobilità (di seguito RSM) del supporto al Dipartimento Mobilità e Trasporti per le attività di pianificazione, supervisione, coordinamento, controllo e informazione nell'ambito della mobilità pubblica oltre che privata e della logistica delle merci. L'affidamento a RSM, dopo varie proroghe, è stato approvato dalla Giunta Capitolina il 19 maggio 2015 (DGCa 164/2015) con un periodo di validità fino al 31 dicembre

L'analisi dei dati riguardanti la domanda di Tpl, misurata attraverso una stima dei passeggeri-corsa annuali a Roma, evidenzia un rapporto costante di tre a uno tra utilizzatori della rete di superficie rispetto a quelli delle linee su ferro, mentre l'andamento è complessivamente discendente sino al 2013 con un'inversione di tendenza nell'anno successivo. Tale decremento si riflette anche nel valore medio delle corse giornaliere per abitante. Nella lettura di questi dati (stimati in base ad un algoritmo), però, bisogna tener conto del fatto che la consistente diminuzione avvenuta nel 2012 è in gran parte dovuta all'impossibilità di rilevare l'utilizzo del Tpl da parte di alcune categorie che hanno diritto alla gratuità (corpi militari e forze dell'ordine). Da gennaio 2012 a febbraio 2014, infatti, l'accesso gratuito è stato permesso al personale in divisa solo previa presentazione del tesserino di servizio (che non permette il conteggio degli ingressi), in luogo delle Card di libera circolazione ripristinate a partire da febbraio 2014.

Facendo riferimento ai dati di produzione del servizio di trasporto pubblico in un arco temporale che va dal 2010 al 2014 è possibile analizzare l'andamento dell'offerta del servizio di metropolitana, delle ferrovie ex concesse e del trasporto di superficie.

L'offerta del servizio metropolitano evidenzia una dinamica altalenante (con un aumento nel periodo pari all'8%) ovvero:

- una diminuzione del 2011, dovuta ai lavori per la metro C che hanno comportato l'interruzione serale e la chiusura totale nel mese di agosto della linea A;
- un deciso aumento nel 2012 e 2013, determinato dall'apertura e all'entrata a regime della nuova linea B1;
- una successiva diminuzione nel 2014 che ha interessato tutte le linee seppur con motivazioni differenti. Carenza di personale unitamente a cause esogene (scioperi ed altri eventi) per la linea A; vetustà del parco mezzi (continue soppressioni legate a guasti) e carenza di risorse umane per la linea B; scioperi e guasti per la linea C.

Anche per quanto riguarda le ferrovie ex concesse l'offerta presenta un andamento dinamico (con una diminuzione nel periodo pari al 6%) registrando:

- una diminuzione nel 2011 dovuta a lavori di manutenzione straordinaria sulle tratte Roma-Lido e Roma-Viterbo;
- un incremento nel 2012 che è stato limitato dal riverbero sulla circolazione di alcuni lavori di ammodernamento;
- una produzione stabile nel 2013 e nel 2014. Il servizio sulla Roma-Giardinetti è stato inferiore alle attese per carenza di personale, e a causa del fenomeno degli accodamenti in ambito urbano. Analoga situazione sulla Roma-Lido dove il servizio è stato più volte interrotto e/o rimodulato a causa di furti di rame delle linee aeree, scioperi, carenza di mezzi e personale.

Per quel che riguarda le vetture-km prodotte dal trasporto di superficie diurno, viene considerata la produzione effettuata da Atac e Roma TPL. La produzione del trasporto di superficie diurno, pur rimanendo largamente preponderante nell'offerta complessiva, nel 2014 subisce un decremento del 10% rispetto al 2010, da ricondurre in larga parte all'operazione di razionalizzazione della rete già iniziata nel 2012 e attuata in larga parte nel 2014.

L'obiettivo della razionalizzazione, oltre alla riduzione delle corse, e quindi dei costi, è quello di eliminare i servizi a basso utilizzo, le sovrapposizioni delle linee per potenziare quelle più utili e frequentate, e istituire nuovi collegamenti nelle aree oggi scarsamente servite, garantendo contestualmente maggiore regolarità, puntualità e rispetto degli orari di passaggio.

**Cultura**

<b>23.200.000</b>	Visitatori del sistema museale romano (statali, civici e musei vaticani)
<b>1.500.000</b>	Visitatori dei musei civici nel 2014
<b>+80%</b>	Incremento del numero di visitatori dei musei civici nel periodo 2004-2014
<b>8%</b>	Incidenza dei visitatori dei musei civici romani sul totale dei visitatori dei musei presenti sul territorio
<b>1,1 ml</b>	persone che hanno assistito nel 2014 a rappresentazioni in campo musicale ed artistico riconducibili all'iniziativa di Roma Capitale
<b>+53%</b>	Incremento delle persone che hanno assistito a rappresentazioni in campo musicale ed artistico riconducibili all'iniziativa di Roma Capitale, rispetto al 2004

Il settore culturale capitolino rappresenta una risorsa strategica, non solo per il proprio valore e la capacità di generare ricchezza (il giro d'affari della ricettività a Roma supera i 4 miliardi di euro), ma anche per le sue positive ricadute sull'economia del territorio in termini di attivazione di flussi turistici aggiuntivi e, ancor di più, per le sue importanti esternalità positive in termini di identità culturale, di integrazione sociale, di rafforzamento del capitale umano e, più in generale, di costruzione del "capitale culturale".

Il potenziale di domanda a cui si rivolge l'offerta culturale è rappresentato da un lato dalla collettività locale, dall'altro dai flussi turistici (32,8 milioni di presenze, soggiorno medio di 2,4 notti) ed escursionistici che interessano la città.

Roma accoglie al suo interno musei, monumenti e aree archeologiche la cui proprietà è eterogenea, divisa tra enti pubblici (Stato e Enti locali), privati e il Vaticano. Confrontando l'offerta museale romana di proprietà statale con la stessa tipologia sull'intero territorio nazionale emerge che i musei situati a Roma accolgono – nel quadriennio considerato – tra il 36% e il 39% di visitatori di tutti i musei statali situati sul territorio Italiano e incassano tra il 39% e il 41% degli introiti lordi.

La somma del numero di visitatori delle tre maggiori proprietà museali a Roma (Stato, Roma Capitale e Vaticano) dal 2004 al 2014 è praticamente raddoppiata, passando da 12,3 milioni a 23,2 milioni di visitatori l'anno. Il numero di visitatori dei musei civici è aumentato di oltre l'80% nel periodo considerato e, mediamente, esso rappresenta l'8% del totale. Ma questo è assolutamente normale, considerata la durata media del soggiorno turistico a Roma e l'ampiezza dell'offerta museale e archeologica.

Le 21 sedi dei musei civici di Roma Capitale sono gestite dalla società strumentale Zètema Progetto Cultura Srl (tramite un contratto di affidamento con scadenza 31 dicembre 2015) e accolgono ogni anno, in totale, poco più di 1,5 milioni di visitatori. I dati di dettaglio evidenziano che:

- solo due sedi superano le 300 mila presenze;
- le cinque sedi più visitate, nel quinquennio considerato, hanno accolto ogni anno circa 1 milione di visitatori;
- nessuna delle altre 17 sedi supera gli 80.000 visitatori.

Roma Capitale si trova dunque a gestire un patrimonio museale, monumentale e archeologico vastissimo, in una città dove gli altri “competitors” (Stato e Vaticano) sono presenti con un’offerta altrettanto vasta e di grande qualità. In questo contesto l’offerta capitolina ha un buon riscontro di pubblico (oltre 1,5 milioni di visitatori nel 2015), ma indubbiamente “paga” la dispersione delle sedi in termini di alti costi di gestione.

Roma è capitale culturale non solo nella sua componente monumentale, museale, archeologica e espositiva, ma anche nel settore della musica e rappresentazioni.

Nonostante la crisi economica degli ultimi anni, un pubblico di poco superiore ai 1,1 milioni di persone ha assistito nel 2014 a rappresentazioni in campo musicale ed artistico riconducibili all’iniziativa di Roma Capitale. Nell’ultimo decennio si registra un forte aumento degli spettatori (+53% rispetto al 2004), in parte perché nel 2004 manca il dato del Teatro dell’Opera e alcuni teatri non erano ancora aperti, ma anche perché nel periodo considerato l’offerta di spettacolo di qualità a Roma è cresciuta, e con essa, gli spettatori. Osservando più attentamente l’ultimo quinquennio, vediamo come mediamente ci siano stati 1,2 milioni di spettatori ogni anno, con oscillazioni contenute.

**Asili nido**

<b>13.254</b>	Bambini iscritti nei nidi comunali e convenzionati
<b>7.628</b>	Bambini iscritti nelle strutture convenzionate
<b>637</b>	Bambini iscritti nelle sezioni ponte
<b>493</b>	Bambini iscritti nei nidi in concessione
<b>81%</b>	Livello di soddisfacimento della domanda effettiva
<b>30%</b>	Livello di soddisfacimento della domanda potenziale
<b>206</b>	Asili comunali
<b>31</b>	Sezione ponte
<b>6</b>	Asili nido in concessione
<b>191</b>	Asili e spazi Be.Bi. privati in convenzione
<b>4</b>	Asili nido in project financing
<b>22</b>	Asili nido aziendali

A Roma il servizio di cura alla prima infanzia viene offerto dall'Amministrazione tramite un sistema integrato pubblico-privato che nell'anno educativo 2014/2015 ha accolto più di 22mila bambini, pari a circa l'81% della domanda effettiva del servizio e a circa il 30% della domanda potenziale, rappresentata dalla popolazione iscritta in anagrafe da 0 a 2 anni.

Per l'anno educativo 2014/2015, la nuova domanda effettiva rivolta all'Amministrazione è rappresentata dalle circa 20mila domande di iscrizione pervenute on-line o tramite CAF convenzionati. Seppur con differenze significative tra i Municipi, in media 28 bambini su 100 da 0 a 2 anni residenti a Roma hanno presentato la loro richiesta di iscrizione agli asili nido comunali o convenzionati.

Per accogliere la domanda, la rete complessiva delle strutture per la prima infanzia di Roma Capitale si è nel tempo articolata in più servizi che prevedono la coesistenza e la collaborazione di operatori pubblici e privati. Oltre al tradizionale servizio di asilo nido, l'offerta comprende i micronidi, gli spazi Be.Bi., le sezioni ponte, e, in alcuni Municipi, gli spazi gioco.

Parallelamente alla gestione dei nidi e degli spazi a titolarità pubblica e gestione diretta o in concessione, Roma Capitale mantiene un sistema di convenzioni con strutture private alle quali corrisponde un'integrazione alla retta pagata dai singoli utenti, che è identica a quella che pagherebbero nelle strutture comunali. L'offerta viene inoltre ampliata con la disponibilità di posti nei nidi e micro-nidi realizzati dalle aziende pubbliche e private nei luoghi di lavoro che, previa stipula di apposita convenzione, accolgono i bambini provenienti dalle liste di attesa comunali. Negli ultimi tre anni il 65% dei bambini ha trovato posto nelle strutture comunali o in concessione, mentre i restanti sono stati accolti nelle strutture convenzionate

Con una crescita del 20% negli ultimi sei anni, l'indicatore di presa in carico per il servizio di asilo nido di Roma Capitale (che esprime la percentuale di bambini residenti di età compresa fra 0 e 2 anni accolti in strutture comunali, convenzionate o in concessione) ha raggiunto nel 2014 il 30%, ovvero un valore prossimo all'obiettivo di Lisbona pari al 33% che comprende tuttavia anche l'offerta privata.

Il confronto intertemporale delle strutture dedicate al servizio evidenzia una diminuzione complessiva di circa il 14% nell'ultimo triennio, ma il decremento è stato esclusivamente legato alla

diminuzione del numero di strutture private convenzionate. Di contro, si assiste ad un leggero aumento dei nidi comunali che raggiungono un'incidenza percentuale sul totale dell'offerta di quasi il 45%, con l'effetto di accrescere i costi fissi a carico dell'Amministrazione e così la rigidità dell'offerta.

Per il 2014/2015, il numero delle domande di iscrizione presentate è stato di 20.240 (-3% rispetto all'anno precedente) a fronte di 11.501 posti a bando, dei quali poco meno della metà nelle strutture convenzionate.

Dato che la domanda eccede di circa il 43% l'offerta, si determina inevitabilmente la formazione di consistenti liste di attesa, il cui valore iniziale tende tuttavia a dimezzarsi nei mesi successivi.

Nell'anno educativo 2014/2015, per ogni 100 domande presentate alla fine solo il 17% è rimasto in lista di attesa; la situazione appare più critica nel XV e nel VI Municipio, nei quali più del 30% dei bambini sono rimasti in lista di attesa, mentre è migliore nel IV e nel XII Municipio, dove i bambini che non riescono ad accedere al servizio sono rispettivamente meno del 5% e meno del 7% (con un tasso di riduzione delle liste maggiore rispetto a quello degli altri Municipi).

**Servizio Idrico integrato (Rete storica di Roma e Fiumicino)**

<b>2.943.386</b>	Popolazione servita nel 2014
<b>164 mc</b>	Volume acqua immesso (mc per abitante)
<b>90 mc</b>	Volume acqua erogato (mc per abitante)
<b>-6,3%</b>	Decremento volume acqua immesso 2012-2014
<b>-18,9%</b>	Decremento volume acqua erogato 2012-2014
<b>39,8%</b>	Perdite reali sui volumi immessi
<b>7.311 km</b>	Lunghezza rete acquedotto (rete storica di Roma e Fiumicino)
<b>33</b>	Impianti di depurazione
<b>173</b>	Impianti di sollevamento
<b>4.088</b>	Lunghezza rete fognatura (Km)

L'Acea ATO 2 rappresenta uno dei cinque ambiti territoriali ottimali (ATO) costituiti nel Lazio in cui rientra la gestione del servizio idrico per Roma Capitale. Acea Ato 2 si occupa per intero della distribuzione di acqua potabile (captazione, adduzione, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso), oltre a garantire la fornitura del servizio di fognatura e depurazione.

Per quanto riguarda la distribuzione di acqua potabile, è interessante notare come nell'ultimo triennio, a fronte di una popolazione servita in crescita (+9%), siano diminuiti i volumi pro capite di acqua immessa ed erogata, con una diminuzione pro capite rispettivamente pari a -6,3% e -18,9%. Tale condizione riflette una maggiore attenzione nei consumi da parte degli utenti, ma anche una misurazione più precisa dei volumi, in particolare di quelli erogati, effettuata dal gestore.

Considerando il sistema di distribuzione, il fenomeno delle perdite, che in prima approssimazione rappresentano la differenza tra acqua potabile immessa ed erogata, può dare anche un'idea dello stato attuale della rete e dell'efficienza degli interventi di monitoraggio e contenimento sinora messi in atto dal gestore.

Per la rete storica di Roma e Fiumicino, nel 2014 si sono registrati valori di perdite molto più elevati rispetto al passato, sia rispetto ai volumi immessi sia in rapporto ai km di rete. Va sottolineato tuttavia che nel 2014 l'Aeegsi ha modificato i criteri per la stima degli aggregati che definiscono il livello di perdite reali, per cui non è più possibile stabilire una piena confrontabilità con i valori degli anni precedenti.

In ogni caso, il peggioramento del dato medio sulla dispersione idrica può essere indice da una parte di un progressivo invecchiamento e dell'inadeguatezza di infrastrutture ormai obsolete; ma dall'altra è il risultato di una maggiore accuratezza nella misurazione dei volumi erogati, che ha evidenziato in maniera oggettiva situazioni di forte criticità precedentemente non individuate.

Sempre in tema di perdite, il rapporto Ecosistema Urbano 2014, elaborato da Legambiente, offre la possibilità di paragonare la situazione a Roma con quella delle altre grandi città. Nello stimare le dispersioni (pari alla differenza tra acqua immessa e acqua erogata in rapporto a quella immessa), Legambiente assume che la quota di acqua immessa in rete e non consumata per usi agricoli, industriali e civili (domestici, servizi, usi pubblici e usi gratuiti), vada perduta. Secondo lo studio citato, la dispersione a Roma (stimata al 35% nel 2013) è diminuita di due punti percentuali rispetto al 2012 ed è risultata di poco superiore a quella media registrata nelle altre grandi città.

Per quanto riguarda il servizio di depurazione, nel 2014 la capacità di trattamento degli impianti a servizio di Roma ha raggiunto complessivamente i 18,1 mc/s, con una potenzialità pari a circa 3.296mila abitanti equivalenti; il depuratore più grande è quello di Roma Sud che da solo serve 1.100.000 abitanti equivalenti con una portata media pari a 10,5 mc/s.

## Illuminazione pubblica

<b>193.000</b>	Punti luce realizzati o presi in carico
<b>6.107 km</b>	Lunghezza strade servite
<b>7.759 km</b>	Lunghezza rete
<b>164</b>	GWh (energia stimata)
<b>218.000</b>	Lampade
<b>62,2 mln</b>	Canone 2015
<b>32,2 mln</b>	Piano Led quota 2015

Il contratto per l'illuminazione pubblica a Roma regolamenta l'affidamento diretto ad Acea per i seguenti aspetti:

- fornitura forfetaria di energia per l'alimentazione degli impianti;
- conduzione, esercizio e manutenzione ordinaria, accidentale e programmata degli impianti;
- innovazione e valorizzazione degli impianti;
- adeguamento degli impianti esistenti alla normativa vigente.

Il Piano LED è stato approvato nell'ambito di un Accordo per l'adeguamento del contratto, che ha validità per il periodo 2015-2017 entro il quale il progetto dovrebbe essere completamente implementato, ad un ritmo di 10mila lampade sostituite al mese, per un totale di circa 19 mesi di lavoro. In generale, il progetto prevede che – una volta a regime – i nuovi impianti consentiranno un risparmio annuo di circa 25,7 milioni di euro sul canone (per un totale di 257 milioni, iva inclusa, nel periodo contrattuale residuale 2018/2027), stimato come effetto del risparmio energetico e dei minori costi di manutenzione, in base alla consistenza degli impianti al 2013.

Il Piano Led si innesta su un andamento tendenziale decrescente del costo del servizio (-21% dal 2010), anche se la variazione degli accordi di copertura degli investimenti – sopravvenuta nel 2010 con la revisione del contratto, che li ha estrapolati dal canone per remunerarli con convenzioni separate – non consente una piena comparabilità degli importi.

A fronte degli andamenti di spesa di cui si è detto, il servizio a Roma nell'ultimo periodo è cresciuto dal punto di vista dimensionale, sia per quanto riguarda i punti luce realizzati o presi in carico da Acea (+13% rispetto al 2009, per un incremento medio annuo del 2,7%), sia per quanto riguarda l'energia impiegata (stimata dall'azienda, +9%).

Dal punto di vista dell'efficacia del servizio, il flusso luminoso totale è aumentato a ritmi medi annui di oltre il 4% (+22% nell'intero periodo), con un aumento dell'efficienza impiantistica misurato dalla variazione del flusso luminoso per MWh (+12%, per una media annua del 2,4%) e favorito dalla presenza di interruttori crepuscolari sulla gran parte della rete romana e dalla crescente efficienza delle lampade.



## **PARAGRAFO 1.4**

### **- QUADRO DELLE RISORSE CORRENTI -**

ROMA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018



## QUADRO DELLE RISORSE CORRENTI

Le previsioni di entrata per i Centri di Responsabilità di competenza del Dipartimento Risorse Economiche sono state elaborate secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 188/2011 e ss.mm.ii.

In particolare per quanto concerne l'area Tributi ad eccezione del sottoconto risorsa relativo alla lotta evasione – avvisi di accertamento emessi dalla Società Aequa Roma per il quale sono state, secondo il disposto della norma, predisposte le stime sulle liste di carico, per gli altri conti le previsioni sono state effettuate per cassa o per valore del ruolo nella ipotesi di recupero arretrati.

Per quanto concerne l'area extra-tributaria va premesso che nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata una considerevole produzione di ruoli (annualità 2012- 2013) che ha prodotto un incremento di circa € 140.000.000,00 che non sarà più possibile effettuare per gli anni successivi in quanto residua unicamente l'annualità 2014 e eventuali limitati residuali recuperi degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le voci competenza le previsioni fino al 2014 sono state effettuate per cassa, dall'esercizio in corso si è proceduto alla creazione delle liste di carico, relative pertanto ai verbali dell'annualità in corso, pertanto dette somme che tradizionalmente si accertavano per cassa sono andate a maggiorare l'anno 2015 e a diminuire la previsione per l'anno 2016 per circa. In proposito si registra dal corrente anno un maggior ricorso al pagamento anticipato (entro 5gg dalla notifica) con riduzione dell'importo del 30%.

Tanto premesso, sono stati stimati dai dati extracontabili, presenti nelle banche dati dalla struttura le percentuali di incasso e da questo è stato previsto il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La differenza sostanziale tra il totale dell'accertato presunto nel 2015 e quello degli anni successivi è dovuta pertanto a:

- Maggior numero atti iscritti a ruolo;
- Iscrizione in bilancio nel 2015 della maggiorazione ai sensi della Legge 689/81 (10% semestrale decorrente da data notifica verbale di accertamento a data esecutività ruolo) – valore che dal 2016 sarà accertato per cassa e risulterà inferiore considerato l'abbattimento dei tempi di iscrizione a ruolo;
- Stanziamenti di competenza previsti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata che prevede il fondo crediti di dubbia esigibilità
- Mancata previsione di stima degli stanziamenti per avvisi bonari in quanto pur continuando la lavorazione, gli importi graveranno sulle annualità di competenza.

## PREVISIONI ENTRATA OPA 2016-2018

	ART.	DESCRIZIONE RISORSA	DESCRIZIONE ARTICOLO	MODALITA' ACCERTAMENTO DAL 2015	RENDICONTO 2014	DELIBERATO AL 30.11.2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
1	0AAV	3000 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE TRASPORTO E VIABILITA'	ammende ed obblazioni elevate da ausiliari del traffico ATAC competenza	lista di carico	9.605.918,82	14.000.000,00	14.400.000,00	14.400.000,00	14.400.000,00
2	0AAZ		ammende ed obblazioni elevate da ausiliari del traffico ATAC arretrati	ruolo - recupero evasione	10.637.369,56	15.752.553,86	12.155.718,61	2.000.000,00	-
3	0ACA		ammende ed obblazioni elevate da ausiliari del traffico TRAMBUS competenza	lista di carico	5.154.963,54	5.000.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
4	0ACB		ammende ed obblazioni elevate da ausiliari del traffico TRAMBUS arretrati	ruolo - recupero evasione	9.543.087,37	19.816.657,63	13.256.167,97	2.000.000,00	-
5	0ACQ		ammende ed obblazioni elevate da Polizia Locale arretrati	ruolo - recupero evasione	192.179.109,22	255.216.446,27	115.907.500,90	10.000.000,00	-
6	0ACV		ammende ed obblazioni elevate da Polizia Locale competenza	lista di carico	69.291.095,29	150.000.000,00	153.000.000,00	153.000.000,00	153.000.000,00
7	0ASD		ammende ed obblazioni elevate da ausiliari del traffico TPL arretrati	ruolo - recupero evasione	7.566.682,40	9.693.559,03	5.719.169,52	1.000.000,00	-
8	0VEX		ammende ed obblazioni elevate da AUTOVELOX competenza	lista di carico	5.710.950,36	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
9	1AAZ		ammende ed obblazioni elevate da ausiliari del traffico ATAC avvisi bonari	avvisi bonari	332.749,37	300.000,00	-	-	-
10	1ACB		ammende ed obblazioni elevate da ausiliari del traffico TRAMBUS avvisi bonari	avvisi bonari	653.834,72	120.000,00	-	-	-
11	1ACQ		ammende ed obblazioni elevate da Polizia Locale avvisi bonari	avvisi bonari	6.667.582,36	6.000.000,00	-	-	-
12	1ASD		ammende ed obblazioni elevate da ausiliari del traffico TPL avvisi bonari	avvisi bonari	89.253,65	100.000,00	-	-	-
13	2ASC		ammende ed obblazioni elevate da ausiliari del traffico TPL competenza	lista di carico	4.477.749,35	5.500.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
14	00SA	4000 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE ECONOMICO	sanzioni amministrative regolamenti comunali leggi speciali competenza	regolarizzazione per cassa	818.743,50	1.180.519,20	800.000,00	800.000,00	800.000,00
15	00SB		sanzioni amministrative regolamenti comunali leggi speciali arretrati	ruolo - recupero evasione	4.061.654,47	4.891.764,91	20.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
16	1019	7000 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI DIVERSI	interessi moratori da imprese	regolarizzazione per cassa	1.892.456,33	2.428.630,02	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
17	0IRD		introiti e rimborsi diversi	regolarizzazione per cassa	23.338,79	2.995,40	2.000,00	2.000,00	2.000,00
18	0RSC		rimborso spese procedurali contravvenzionali	recupero spese x cassa	10.785.682,34	7.070.490,75	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
19	0RSD		rimborso spese procedurali contravvenzionali - arretrati	ruolo - recupero evasione	9.577.629,91	12.621.483,03	12.357.672,62	8.000.000,00	8.000.000,00
					349.069.851,35	519.195.100,10	380.198.229,62	228.802.000,00	213.802.000,00



PREVISIONI ENTRATA OTR 2016-2018										
	ART.	DESCRIZIONE RISORSA	DESCRIZIONE ARTICOLO	modalità accertamento	RENDCONTO 2014	DELIBERATO 2015	DELIBERATO AL 30.11.2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
1	0IMU	0100 IMOSTA UNICA MUNICIPALE	imposta municipale propria IUC-IMU L.147/27.12.2013 ART. 1 C. 639 ( <b>salvo innovazioni normative e trasferimento erariale</b> )	Autoliquidazione/ cassa	896.925.987,84	961.735.030,28	874.056.271,90	876.612.063,78	876.612.063,78	876.612.063,78
2	1IMU		arretrati imposta municipale propria IUC-IMU L.147/27.12.2013 ART. 1 C. 639	Lotta alla evasione /lista di carico	26.205.785,03	10.000.000,00	24.000.000,00	50.000.000,00	55.000.000,00	60.000.000,00
3	1TAS		agevolazioni IUC-TASI L.147/27.12.2013 ART. 1 C. 639 ( <b>salvo eventuali rideterminazioni x innovazioni normative</b> )		44.100.000,00	44.100.000,00	44.100.000,00	44.100.000,00	44.100.000,00	44.100.000,00
4	2IMU		IMU terreni agricoli ( <b>v. variazioni 2015-12375-12380</b> )	Autoliquidazione/ cassa	-	6.163.416,83	-	-	-	-
5	3IMU		Imposta municipale propria arretrati - (anticipazione sperimentale)	Autoliquidazione/ cassa	-	15.709.822,71	25.170.689,53	-	-	-
6	TAS1		Arretrati IUC-TASI - altre forme di riscossione	Autoliquidazione/ cassa	-	-	732.017,43	-	-	-
7	TAS2		Arretrati IUC-TASI pagamenti posticipati - altre forme di riscossione	Autoliquidazione/ cassa	-	5.787.728,45	6.793.685,05	-	-	-
8	TASI		IUC-TASI tributo servizi indivisibili L.147/27.12.2013 ART. 1 C. 639 ( <b>salvo innovazioni normative e trasferimento erariale</b> )	Autoliquidazione/ cassa	480.150.261,53	523.500.000,00	490.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
9	2IMU	0500 IMPOSTA MUNICIPALE	arretrati imposta municipale propria (anticipazione sperimentale legge 214/2011 art. 13 e D.Lgs 23/2011 art.8	Lotta alla evasione /lista di carico	32.273.616,75	10.000.000,00	3.509.675,16	-	-	-
10	0ICA	1000 IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	ICl arretrati mediante ruoli	Lotta alla evasione /lista di carico	24.697.111,00	10.000.000,00	24.300.000,00	15.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
11	1ICA		ICl arretrati mediante altre forme di riscossione	Lotta alla evasione /cassa	21.780.645,19	10.000.000,00	13.500.000,00	10.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00
12	0AIA	4500 ADDIZIONALE IRPEF	arretrati addizionale IRPEF		1.346.255,48	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
13	0AIC		addizionale IRPEF competenza		219.800.000,00	210.500.000,00	210.500.000,00	210.500.000,00	210.500.000,00	210.500.000,00
14	1AIC		incremento addizionale IRPEF L. 78/2010 art. 14 c.14 lett. B) per il finanziamento del piano di rientro		184.500.000,00	184.500.000,00	184.500.000,00	184.500.000,00	184.500.000,00	184.500.000,00
15	1DIM		addizionale commisoriale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aereomobili		18.667.597,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00
16	0IMA	INVIM	arretrati		33.796,60	-	29.090,22	10.000,00	5.000,00	-
17	0IMC	7000 IMPOSTE VARIE	competenza			-	280.000,00	230.000,00	220.000,00	200.000,00
18	0IMC	8000 INFRAZIONI ALLE NORME SULLE IMPOSTE	competenza	Lotta alla evasione /lista di carico	26.213.215,54	11.500.000,00	18.500.000,00	12.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00
19	TARI	2200 TARI	IUC-TARI tributo servizi indivisibili L.147/27.12.2013 ART. 1 C. 639 - piano finanziario AMA ( <b>salvo eventuale rideterminazione della tariffa</b> )		787.160.000,00	793.706.464,00	793.706.464,00	793.706.464,00	793.706.464,00	793.706.464,00
20	0TAC	INFRAZIONI ALLE NORME SULLE IMPOSTE	competenza		12.339,61	-	44.700,00	15.000,00	15.000,00	-
21	0SOG	6000 CONTRIBUTO DI SOGGIORNO	contributo di soggiorno (art. 16 c e) D.L.78/2010)	Autoliquidazione/ cassa	54.787.351,23	110.000.000,00	100.000.000,00	105.000.000,00	105.000.000,00	105.000.000,00
22	1SOG		contributo di soggiorno (art 16 c e) D.L.78/2010) non di ruolo	Lotta alla evasione /cassa	2.439.619,86	1.100.000,00	1.100.000,00	3.000.000,00	3.500.000,00	4.000.000,00
23	2SOG		arretrati contributo di soggiorno (art 16 c e) D.L.78/2010)	Lotta alla evasione /ruolo	2.219.176,00	2.000.000,00	3.422.882,37	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
24	3SOG		arretrati pagamenti posticipati i contributo di soggiorno		-	10.000.000,00	11.628.031,34	-	-	-
25	0TRC	8000 INFRAZIONI ALLE NORME SUI TRIBUTI SPECIALI	competenza		116.309,71	50.000,00	206.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
26	2IMU	8200 TRASFERIMENTO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO	trasferimento erariale per abrogazione IMU fabbricati costruiti destinati dall'impresa costruttrice alla vendita D.L. 10/2013 (salvo innovazioni normative)		7.204.984,17	7.204.984,18	7.204.984,18	7.204.984,18	7.204.984,18	7.204.984,18
27	3IMU		trasferimento erariale per minor gettito su terreni agricoli		779.378,46	779.378,46	3.603.113,55	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
28	0PSP		8000 ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	proventi per la riproduzione di documenti		4.355.73	-	1.310,15	1.000,00	1.000,00
29	0RIC	8000 ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	diritti di ricerca per il rilascio di documenti		5.529,00	-	2.330,70	2.500,00	2.500,00	2.500,00
30	0SPV	proventi dei servizi pubblici vari			-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
31	0CPA	0500 CANONI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICI	canone permanente - arretrati	Lotta alla evasione /lista di carico	238.722,55	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
32	0CPC		canone permanente - competenza	Autoliquidazione/ cassa	2.806.748,75	1.678.722,24	3.310.556,67	2.800.000,00	2.600.000,00	2.500.000,00
33	1019	7000 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI DIVERSI	interessi moratori da imprese		7.106.991,52	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
34	0IRE	8000 ALTRI CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI	introiti e rimborsi diversi, mandati inestinti da non riproporre e revoca ruoli comunali ed erariali		-	1.000,00	1.000,00	-	-	-
35	0RCT		rifusione delle spese per contenzioso tributario (vedi innovazione normativa d.l. 156/2015)		9.350,00	11.000,00	11.000,00	15.000,00	17.000,00	18.000,00
36	0RDA		rifusione danno erariale DPR 260/98		1.316.370,97	50.000,00	243.886,45	50.000,00	50.000,00	50.000,00
37	1RNA	riperibilità delle spese di notifica			24.186,81	48.000,00	48.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
					2.842.925.686,33	2.955.327.547,15	2.869.707.688,70	2.847.789.011,96	2.840.076.011,96	2.843.437.011,96

Le stime sopra riportate, prodotte dal Dipartimento Risorse Economiche in fase di elaborazione del Documento Unico di Programmazione, saranno oggetto di ulteriori valutazioni istruttorie per la loro definitiva quantificazione in sede di predisposizione del Bilancio di Revisione 2016 – 2018.

In particolare si procederà a sottoporre i dati ad analisi pertinenti i seguenti aspetti:

- valutazione dell'applicazione del “Principio concernente la contabilità finanziaria”, con particolare riferimento alla consistenza del “fondo dei crediti di dubbia esigibilità”;
- valutazione degli impatti derivanti dalle novità in materia tributaria, in via di introduzione mediante l'approvanda “legge di stabilità”.

Sarà inoltre adottato un nuovo approccio metodologico di elaborazione delle previsioni di Entrata, nell'ambito della cui applicazione verranno poste in essere le azioni appena descritte. Di seguito si riporta la descrizione del metodo.

## **Relazione sulle schede di previsione di entrata relative al Bilancio 2016-2018**

Al fine di avviare le attività propedeutiche alla elaborazione dei documenti di Bilancio 2016-2018, la Ragioneria Generale ha richiesto a tutte le Strutture di Roma Capitale l'elaborazione delle previsioni di entrata, di competenza e di cassa, dei singoli esercizi in applicazione delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili (Decreto Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) e sulla base della legislazione vigente, non tenendo conto pertanto di quanto previsto dal disegno di Legge di Stabilità per il 2016.

Le previsioni di entrata, ordinarie e vincolate, formulate secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, sono state inserite nel sistema informatico, per la parte corrente e per quella straordinaria.

Inoltre, al fine di attestare la veridicità delle previsioni e dare maggiore certezza alle previsioni di entrata è stata richiesta per la prima volta, relativamente ai primi 4 titoli di entrata, la compilazione di una scheda informativa per ogni cespita di entrata.

La scheda è stata suddivisa in sezioni:

- Riferimenti Normativi, con l'indicazione puntuale della normativa di riferimento;
- Algoritmo di calcolo posto a base della stima di previsione del cespita, in ottemperanza ai principi di veridicità ed attendibilità di cui all'art.162 D.Lgs. 267/2000, nonché dei "Principi generali" di cui all'allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011;
- Banca Dati, ovvero l' individuazione dell'archivio contenente le informazioni di cui alla sezione pertinente il calcolo stimato delle previsioni;
- Gestione morosità, con indicazione della percentuale di incasso e se fosse opportuno accantonare una quota delle previsioni al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- Modalità di accertamento ove esplicitare se l'entrata di cui si formula la previsione venga accertata per competenza o per cassa, in linea con quanto disposto dal principio della competenza finanziaria potenziata.

L'analisi puntuale delle schede pervenute, realizzata anche con in collaborazione con le Strutture coinvolte, sarà effettuata sulla base della seguente metodologia:

- verifica della corrispondenza della previsione di entrata riportata sulla scheda con i dati inseriti nel sistema informatico contabile;
- verifica della valorizzazione delle sezioni di cui si compone la scheda;
- controllo di coerenza tra lo stanziamento richiesto per l'esercizio 2016, rispetto ai dati forniti ed all'andamento di accertamenti e riscossioni degli esercizi precedenti.

Tale attività, nell'intendimento della Ragioneria Generale responsabile degli equilibri generali del bilancio, dovrà condurre a fornire fondamento istruttorio, veridicità e coerenza delle scritture contabili di previsione del Bilancio Pluriennale, in via di definizione.

La stratificazione di tali batterie di informazioni consentirà inoltre, negli esercizi successivi, un costante e circostanziato monitoraggio dell'andamento gestionale, nonché il progressivo perfezionamento di un complesso di informazioni, funzionali alla sostenibilità finanziaria dell'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza dell'Amministrazione Capitolina.

## **PARAGRAFO 1.5**

### **- EQUILIBRI DI BILANCIO E RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA -**



## **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

### **Dal patto di stabilità agli equilibri di bilancio**

In concomitanza con l'acuirsi delle tensioni sui debiti sovrani dell'area dell'Euro, è emersa a livello comunitario l'esigenza di prevedere negli ordinamenti nazionali ulteriori e più stringenti regole per il consolidamento fiscale e, in particolare, di introdurre, preferibilmente con norme di rango costituzionale, la "regola aurea" del pareggio di bilancio. L'allineamento del sistema di regole interne con le nuove disposizioni europee è avvenuto per l'Italia con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012. È stato pertanto introdotto nella Costituzione, in coerenza anche con quanto disposto da accordi internazionali quali il c.d. Fiscal compact, il principio dell'equilibrio strutturale delle entrate e delle spese del bilancio.

La legge delinea gli aspetti essenziali del principio del pareggio (strutturale) di bilancio nella Costituzione, rinviando il compito di stabilire la disciplina di dettaglio a successiva normazione. Con la legge 24 dicembre 2012, n. 243 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Il legislatore costituzionale ha novellato gli articoli 81, 97, 117 e 119 Cost., introducendo nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

**In particolare, con la modifica dell'articolo 81 Cost., lo Stato deve assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle diverse fasi – avverse o favorevoli – del ciclo economico e delle misure una-tantum, in linea con quanto previsto dall'ordinamento europeo. Il ricorso all'indebitamento è dunque previsto solo entro i limiti degli effetti negativi sul bilancio derivanti dall'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali (gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e gravi calamità naturali) previa autorizzazione del Parlamento, mediante l'approvazione di deliberazioni conformi delle due Camere**

**sulla base di una procedura aggravata, che prevede un voto a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.**

È inoltre prevista l'introduzione di specifici meccanismi correttivi in caso di scostamento negativo tra i risultati di bilancio e le relative previsioni.

Il principio dell'equilibrio dei bilanci e l'obbligo di concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'Unione europea è introdotto anche per i livelli di governo decentrati con la modifica dei commi primo e sesto dell'art. 119 Cost.. Per gli Enti territoriali è prevista la possibilità di ricorrere all'indebitamento per le sole spese di investimento previa predisposizione di piani di ammortamento e con il vincolo di assicurare il rispetto dell'equilibrio per il complesso degli enti di ciascuna Regione, compresa la Regione medesima.

**La mancata riproposizione del terzo comma dell'art. 81 Cost., eleva il rango legislativo della legge di bilancio da “formale” a “sostanziale”, attraverso l'abolizione del divieto di introdurre, con essa, nuovi tributi e nuove spese.**

Con la legge n. 243/2012 si ribadisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di concorrere ad assicurare l'equilibrio dei bilanci, specificando che tale equilibrio corrisponde all'obiettivo di medio termine, ossia al valore del saldo strutturale individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Il Capo IV, in particolare, reca le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione all'articolo 119, primo e sesto comma, della Costituzione, come riformulati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. In particolare, la legge stabilisce che i bilanci di regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali (come previsto dal TUEL per gli enti locali);
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (la quota in conto interessi è già inclusa nell'ambito delle spese correnti).

Tale formula implica che le entrate correnti debbano assicurare risorse sufficienti per rimborsare i prestiti assunti.

Si prevede quindi l'obbligo di adottare misure di correzione per il recupero, nel triennio successivo, dell'eventuale squilibrio riscontrato nei saldi, sia nel saldo complessivo, come già previsto per gli enti locali e le regioni, sia nel saldo di parte corrente. Eventuali saldi positivi di bilancio possono essere destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente, se è altresì prevista, nel rispetto dei vincoli comunitari e dell'equilibrio dei bilanci, la possibilità dell'utilizzo degli avanzi di amministrazione per finalità di investimento.

Con l'introduzione della nuova regola si passerà dunque dal dover conseguire un "saldo positivo" espresso in termini di "competenza mista", ad un saldo pari maggiore o anche uguale a zero, espresso in soli termini di **sola competenza**.

Uno dei prevedibili benefici potrebbe risiedere nel venir meno di limiti, indotti dal saldo di competenza mista, sui pagamenti in conto capitale, nonché dall'inserimento tra i valori previsti per il pareggio entrate/spese finali, del Fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il combinato disposto delle due novità esposte, ove l'Ente non manifestasse criticità nella gestione di liquidità di cassa, fenomeno per altro non presente attualmente, ne risulterebbero più agevoli i pagamenti in conto capitale, in via di manifestazione nel corso dell'esercizio.

La nuova disciplina inoltre, consentirà l'impiego dell'avanzo di amministrazione, in misura non superiore al valore dello stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità e del Fondo rischi, indirettamente inibito dalle regole del Patto di Stabilità.

### **Superamento patto di stabilità interno e introduzione del vincolo del pareggio**

Di seguito la sintetica esposizione in punti qualificanti della nuova disciplina, desunti dalla proposta di Legge di Stabilità, in corso di approvazione.

- a) E' prevista la **disapplicazione** di tutte le **norme che interessano il patto di stabilità interno** a decorrere dall'anno 2016, prevedendo esclusivamente alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto di stabilità interno per l'anno 2015, inclusa l'applicazione delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2015 e precedenti.

- b) E' introdotta una nuova regola di finanza pubblica – conseguimento **di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali** in termini di **competenza finanziaria potenziata** - che anticipa, in parte, i vincoli di pareggio di bilancio previsti dalla legge 243/2012.
- c) Ai fini della **verifica del pareggio, per l'anno 2016, oltre alle Entrate finali** (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; trasferimenti correnti; entrate extratributarie; entrate in conto capitale; entrate da riduzione di attività finanziarie) e le **Spese finali** (spese correnti; spese in conto capitale; spese per incremento attività finanziarie) è considerato anche il **Fondo pluriennale vincolato (quota di avanzo)** di entrata ed il Fondo pluriennale di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.
- d) Per l'anno 2016 è prevista l'esclusione dal saldo valido ai fini del pareggio, nel limite complessivo **di 500 milioni**, delle spese sostenute per interventi riferiti all'**edilizia scolastica, a condizione che vengano riconosciuti in sede europea i margini di flessibilità correlati alla emergenza immigrazione**.
- e) Al fine di favorire ulteriormente gli investimenti a livello territoriale, sono stati previsti anche per il triennio 2016-2018 i cosiddetti **patti di solidarietà**, cioè i patti regionali verticali e orizzontali mediante i quali gli enti di una medesima regione si possono scambiare gli spazi finanziari finalizzati esclusivamente a sostenere **spese in conto capitale**.
- f) In analogia a quanto già previsto dal patto di stabilità interno, è previsto un **sistema sanzionatorio** in caso di mancato rispetto del vincolo del pareggio.

Vantaggi derivanti dalle nuove disposizioni.

- a) Il saldo obiettivo è espresso solo in termini di competenza. Il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale **consente** agli enti locali, che hanno liquidità, di poter procedere ai **pagamenti dei residui passivi in conto capitale**, stimolando, così, gli investimenti;

- b) Il nuovo saldo obiettivo è posto pari a zero. **L'obiettivo**, quindi, **si riduce sensibilmente** passando da un saldo positivo espresso in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte in conto capitale) ad un saldo non negativo in termini di competenza.
- c) L'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel saldo obiettivo (per l'anno 2016), consente all'ente locale, differentemente da quanto accaduto sino ad ora, di poter effettuare i **pagamenti in conto capitale anche se gli stessi avvengono in un anno differente da quello dell'incasso** delle risorse che finanziano i predetti investimenti.
- d) Le nuove regole consentono al comparto degli enti locali di **utilizzare l'avanzo di amministrazione**, fino ad oggi bloccato dalle regole del patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione.

## 1. La tassazione locale

- a) Il disegno di legge di stabilità 2016 prevede una significativa **revisione della tassazione immobiliare locale** che si sostanzia, in particolare, nel **venir meno a decorrere dall'anno 2016 dell'imposizione a carico delle abitazioni principali**, non classificate quali immobili di lusso, e relative pertinenze, nonché **nell'ampliamento delle esenzioni alla tassazione dei terreni agricoli**.

La conseguente **perdita di gettito per i comuni risulta comunque neutrale**, in quanto si dispone l'integrale ristoro delle predette minori entrate attraverso il riconoscimento di un **contributo di 3.668,1 milioni di euro a favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna**, che sarà ripartito assicurando il rimborso a livello di singolo ente.

**Limitatamente agli immobili non esentati, i comuni potranno mantenere la maggiorazione TASI, ove deliberata per l'anno 2015.**

Sempre in materia di tassazione immobiliare va segnalata l'**esenzione IMU imbullonati**.

Anche in questo caso è assicurata l'**assenza di ricadute finanziarie negative per i bilanci comunali** attraverso il **riconoscimento di un contributo annuo di 155 milioni di euro**.

- b) Lo stesso disegno di legge di stabilità, attribuisce ai comuni **un contributo per l'anno 2016 di complessivi 390 milioni di euro, non valido in entrata ai fini del vincolo del pareggio di bilancio** e quindi solo in termini di saldo netto da finanziare, da ripartire, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.
- c) Limitatamente **all'anno 2016** è, tra l'altro, **disposto il blocco del potere dei comuni di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato. Non rientrano**, invece, nell'ambito del divieto la tassa sui rifiuti (**TARI**), le **tariffe di natura patrimoniale** e il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (**COSAP**).

## **PARAGRAFO 1.6**

### **- INVESTIMENTI -**



## LINEE GUIDA RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

### Il Programma approvato per gli esercizi 2015 – 2017

Con riferimento agli investimenti, e d in particolare al programma delle opere pubbliche, l'attuale stesura del DUP reca l'ultima versione formalmente approvata dall'Assemblea Capitolina, quale allegato alla deliberazione n. 16 del 27 marzo 2015 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 – 2017 e relativi assestamenti.

Tenuto conto della proroga approvata dal Governo per i tempi di approvazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018, il cui termine è stato fissato al 31 marzo 2016, si è provveduto dunque in questa sede ad inserire la citata programmazione delle opere pubbliche, con riferimento a quanto previsto per l'annualità 2016.

Il successivo processo di programmazione delle opere e del bilancio consentiranno di aggiornare la programmazione. Tale azione comporterà:

- la rivisitazione delle opere programmate per le annualità 2016 e 2017;
- l'inserimento di previsioni che completino il triennio con l'annualità 2018.

Il risultato delle attività sarà oggetto di "aggiornamento" del Documento Unico di Programmazione, così come previsto dal "Principio applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive mm. e ii.

In ogni caso l'attività di aggiornamento terrà conto:

- della necessità di assicurare la prosecuzione delle grandi opere infrastrutturali pluriennali, quali la linea C della metropolitana, per la quale intervengono, in veste di finanziatori, lo Stato e la Regione Lazio oltre a Roma Capitale e in veste di soggetto attuatore la società "Roma Metropolitane";
- della necessità di avviare a realizzazione gli interventi che sono oggetto di cofinanziamento o di contribuzione da parte delle altre amministrazioni Pubbliche;
- delle Opere Pubbliche previste per il Giubileo della Misericordia;
- dei limiti posti dalla normativa in materia rispetto del vincolo di "pareggio di bilancio", nonché di indebitamento degli enti locali, con particolare riferimento all'art. 10 della legge 243/2012.

### Approccio metodologico alla nuova programmazione di opere pubbliche

Di seguito si riportano alcuni elementi normativi ed attuativi delle disposizioni che si intendono seguire nella redazione del nuovo Programma delle Opere Pubbliche.

L'attuale assetto normativo, pertinente la programmazione delle opere pubbliche, trae origine dalla legge n. 109/94, detta Legge Merloni – Ter, oggi confluìta nel D.Lgs. n. 163/2006.

L'art. 128 del D.Lgs. n.163/2006, indica le tre fasi del processo di formazione del Programma:

- a. Quantificazione dei Bisogni che implica una analisi di tipo tecnico-politico;
- b. Studio di Fattibilità che definisce componenti tecniche, finanziarie e gestionali;

c. Grado di Priorità che alimenta l'Elenco Annuale.

Un'opera che supera le prime due fasi di studio di carattere socio – ambientale e tecnico dimostra di essere lo strumento idoneo a soddisfare reali esigenze rilevate sul territorio.

Lo Studio di Fattibilità investe le caratteristiche tecniche, economico – finanziarie e gestionali, avendo riguardo a componenti storico – artistiche, architettoniche, paesaggistiche, etc..

La costruzione del programma delle opere pubbliche presenta infatti una varietà di componenti e relative integrazioni da evidenziare in sede di connessione con la programmazione finanziaria.

Occorre non separare il processo di costruzione del bilancio, dalle decisioni in materia di opere pubbliche. Ciò in ragione di due rilevanti riflessi con caratteristiche normative e operative. Le decisioni in tema di investimenti devono nascere complete dei riflessi economici poiché gli impatti sull'equilibrio di bilancio sono rilevanti e durevoli.

Più specificamente, oltre alla evidente necessità della individuazione di apposite fonti di finanziamento per ognuna delle opere inserite nell'elenco annuale e nel programma annuale, occorrerà valutare:

- la quantificazione e l'allocazione contabile negli esercizi successivi a quello di accensione della fonte di finanziamento, delle spese per l'ammortamento del debito generato dal ricorso a mutui, ad emissioni obbligazionarie, a linee di credito;
- valutare ed eventualmente iniziare ad allocare nel bilancio pluriennale, dando opportuna copertura finanziaria, tutte le spese di gestione delle opere programmate.

Tutto questo evidenzia quanto strettamente correlate siano la programmazione delle opere pubbliche con la conservazione degli equilibri e la sostenibilità complessiva di bilancio.

Inoltre evidenzia la doppia ricaduta delle scelte operate in sede di programma degli investimenti, poiché oltre alle obbligatorie iscrizioni di previsioni delle poste di entrata e di spesa nella sezione in Conto Capitale del bilancio, sarà necessario presidiare le conseguenze generate sulla spesa corrente per sostenibilità delle eventuali rate di ammortamento e sostenibilità dei costi di gestione dell'immobilizzazione realizzata.

Per le valutazioni pertinenti gli aspetti da considerare, sopra sinteticamente enunciati, occorreranno le seguenti azioni:

- raccolta del fabbisogno di servizi con dati statistici e dati gestionali pertinenti la domanda potenziale, la domanda espressa e la quantità e qualità di servizio erogato;
- l'analisi integrata di tali evidenze da far confluire negli "studi di fattibilità" e nelle "progettazioni preliminari" (ove espressamente richieste dalla legge), destinate a valutare la praticabilità tecnica delle opere;
- analisi di sostenibilità finanziaria delle realizzazioni di opere, con verifica delle fonti di finanziamento attivabili, ivi compreso l'eventuale ricorso all'indebitamento, nonché analisi dei flussi di cassa nel rapporto tra acquisizione delle fonti e manifestazione delle esigibilità di spesa;
- verifica dei costi unitari di gestione e conseguente sostenibilità delle immobilizzazioni realizzate; valutazione questa che richiede di valutare se

sussistano fonti di finanziamento specifiche del servizio da avviare nell'immobile realizzato, se i costi gravino sulla fiscalità generale dell'ente.

Un significativo supporto a tali analisi verrà dalla redazione dei "cronoprogrammi" realizzativi per ogni singola opera e la conseguente alimentazione del "fondo pluriennale vincolato", previsto e regolato dal "Principio applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011.

Detto fondo, dato dalla differenza sempre positiva tra manifestazione della esigibilità di entrata della fonte di finanziamento vincolata e manifestazione delle scadenze di spesa derivanti dall'opera pubblica programmata, consentirà di valutare in quali annualità sia prevista la conclusione delle opere pubbliche ed il conseguente avvio delle ricadute gestionali di parte corrente del Bilancio.

**Per il programma triennale si rinvia alla sezione 3.2.1**

## ANALISI INDEBITAMENTO GESTIONE ORDINARIA

### 1. Mercato di Riferimento

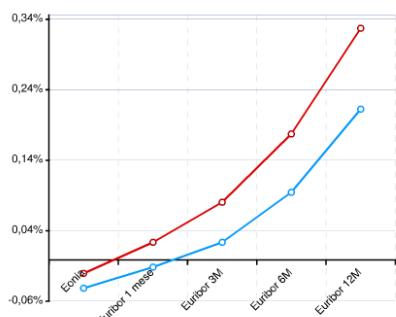
La valutazione del debito del Comune di Roma – Gestione Ordinaria è stata elaborata in data **16 marzo 2015** sulla base dei dati di mercato dello stesso giorno.

Si riportano di seguito i tassi di mercato utilizzati per la valutazione del debito:

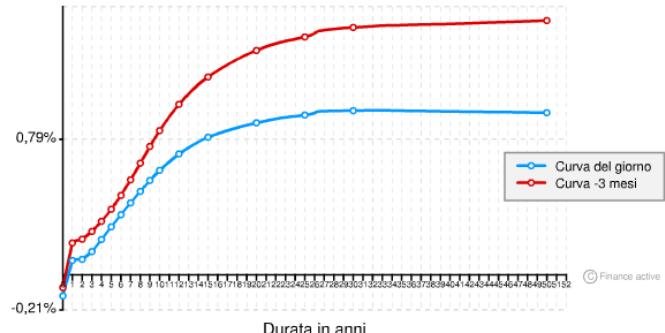
#### a) Tassi di Mercato:

- ✓ *Tassi Euribor (fixing – base: giorni effettivi / 360)* per la parte a breve termine;
- ✓ *Tassi Swap (Annual / Euribor 6M - base 30/360)* per la parte a medio-lungo termine.

Curva di rendimento breve termine  
Data : 16/03/2015



Curva di rendimento EUR  
Data : 16/03/2015



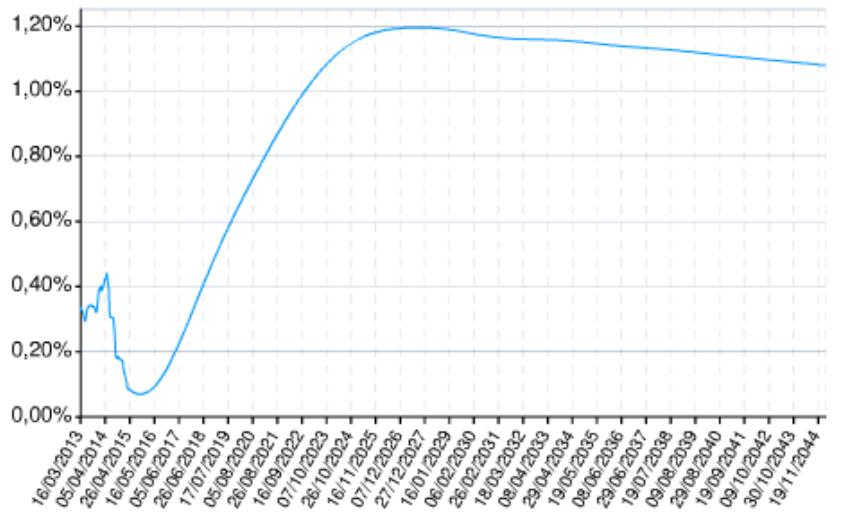
EURIBOR		IRS	
Periodo	Fixing	Periodo	Mid
1M	- 0,01%	2Y	0,0899%
3M	0,025%	3Y	0,1354%
6M	0,096%	4Y	0,2063%
1Y	0,214%	5Y	0,2816%
		6Y	0,3522%
		7Y	0,4214%
		8Y	0,4892%
		9Y	0,5533%
		10Y	0,6116%
		12Y	0,7076%
		15Y	0,8056%
		20Y	0,8906%
		25Y	0,9366%
		30Y	0,9626%
		50Y	0,9506%

Sulla base della curva di mercato sopra riportata sono stati estrapolati i tassi *forward* impliciti necessari per la stima degli oneri finanziari delle posizioni debitorie a tasso variabile.

Si ricorda che i tassi *forward* rappresentano un'indicazione delle aspettative del mercato sui futuri livelli del tasso.

Il grafico sotto riportato mostra i tassi *forward* relativi all'*Euribor 6M*, indice a cui risulta collegato la maggior parte del debito Comunale a tasso variabile.

**Euribor 6M**  
Data : 16/03/2015



Finance active

## 2. Portafoglio Debito Gestione Ordinaria Comune di Roma

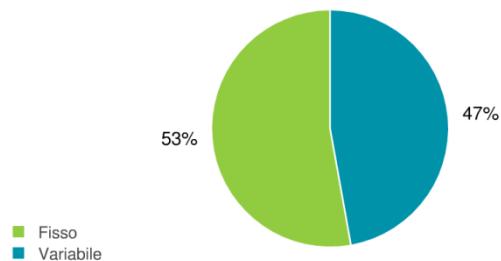
Alla data di valutazione, il portafoglio relativo alla Gestione Ordinaria del Comune di Roma risulta costituito da 121 posizioni per un debito residuo pari a **€ 1.214.739.045**.

La struttura del debito risulta costituita per il **52,82%** da **debito a tasso fisso** e per il restante **47,18%** da **debito a tasso variabile**.

Debito per tipo di rischio

Tipo	Impiego	% di esposizione	Tasso medio (Act/Act,Annuo)
Fisso	641 629 117 €	52.82 %	3.89 %
Variabile	573 109 928 €	47.18 %	1.19 %
<b>Totale dei rischi</b>	<b>1 214 739 045 €</b>	<b>100.00 %</b>	<b>2.62 %</b>

Debito per tipo di rischio



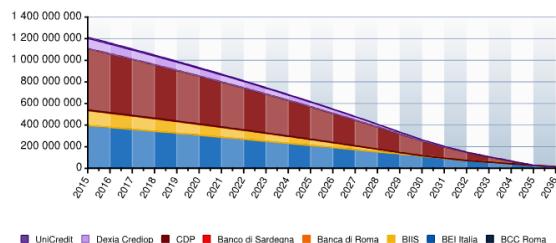
Le posizioni a tasso fisso risultano mediamente più onerose di quelle a tasso variabile, con un tasso medio annuo pari al **3,89%** contro un tasso medio annuo pari a **1,19%** delle posizioni a tasso variabile.

Complessivamente il portafoglio di debito presenta un tasso medio annuo pari al **2,62%**. Livello decisamente conveniente per l'ente se confrontato con il tasso medio dei Comuni Italiani al 31/12/2013 pari al **3,56%**<sup>1</sup>.

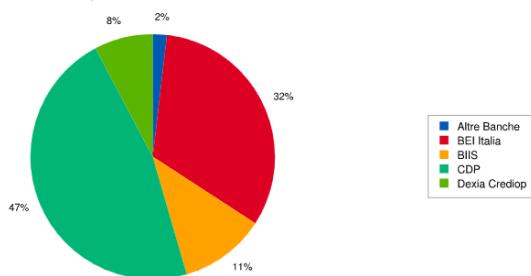
Con riferimento alle controparti finanziarie, il debito del Comune risulta ripartito tra otto principali istituti di credito, tra i quali spicca **Cassa Depositi e Prestiti** con il **47%** circa del debito residuo, seguita da **Banca Europea degli Investimenti** con circa il **32%** del debito residuo e **Banca Intesa** con l'**11%** circa.

<sup>1</sup> Fonte: Osservatorio del Debito Finance Active 2014, redatto su un campione di 75 enti locali e territoriali Italiani.

Evoluzione del Debito Residuo per banca



Ripartizione del Debito Residuo per banca



Controparte	Debito iniziale	Debito Residuo	Numero di mutui
BANCA DI ROMA	612 872.45 €	447 905.12 €	1
cdp	14 667 782.72 €	12 313 492.21 €	5
DEXIA	627 860 099.64 €	567 891 179.08 €	62
BCC Roma	109 785 596.70 €	94 195 787.00 €	20
Altre Banche	436 280 000.00 €	392 287 844.60 €	7
BIIS	169 466 345.60 €	137 804 008.57 €	24
BCC Roma	6 760 000.00 €	5 336 207.98 €	1
BCC Roma	5 464 654.00 €	4 462 620.25 €	1
	<b>1 370 897 351.11 €</b>	<b>1 214 739 044.81 €</b>	<b>121</b>

Si rileva, inoltre, che il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 adegua la disciplina dell'indebitamento, prevista per gli enti territoriali dall'art. 3 della legge n. 350/2003, alle norme europee. Alla luce di tale norma, con riferimento alle disposizioni riguardanti in particolare l'escussione delle garanzie, il debito di Roma Capitale risulta aumentato, alla data del 31/12/2014, dell'importo di **€. 70.078.230,77**, che rappresenta l'ammontare del "...residuo debito (assunto dai concessionari dei PVQ e Impianti Sportivi) garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive ..".

### 3. Piano Finanziario del Portafoglio

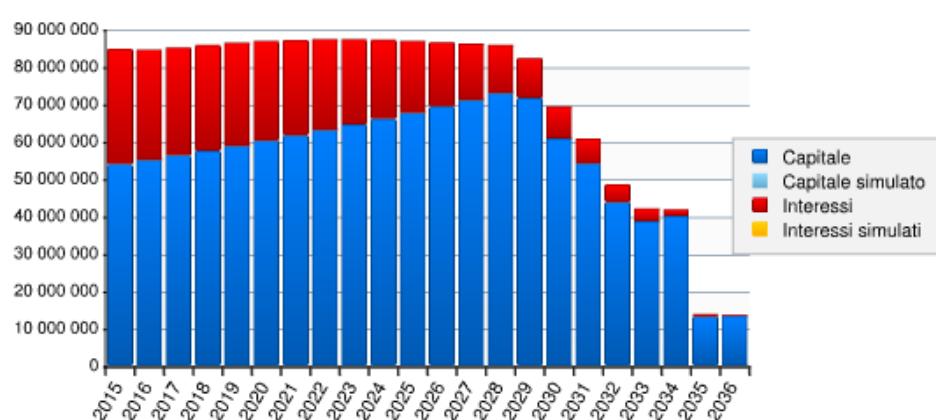
Di seguito si riportano i flussi finanziari annui complessivi del debito ordinario.

Le quote interessi relative al debito a tasso variabile, per i semestri ancora fissati, sono state stimate sulla base della *curva dei tassi forward* al 16 marzo 2015.

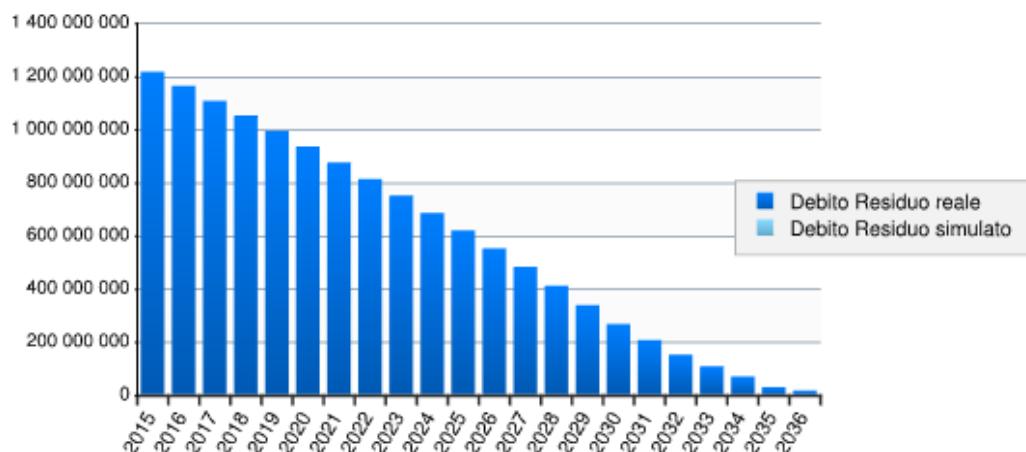
Anno della data dell'inizio dell'esercizio	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse	Rata complessiva totale	Debito residuo di fine esercizio	Tasso Medio
2015	1 214 739 044.81 €	53 970 401.11 €	* 30 917 650.63 €	* 84 888 051.74 €	1 160 768 643.70 €	2,62%
2016	1 160 768 643.70 €	55 133 976.84 €	* 29 518 900.07 €	* 84 652 876.91 €	1 105 634 666.86 €	2,57%
2017	1 105 634 666.86 €	56 349 842.91 €	* 28 814 700.39 €	* 85 164 543.30 €	1 049 284 823.95 €	2,64%
2018	1 049 284 823.95 €	57 600 012.06 €	* 28 301 281.32 €	* 85 901 293.38 €	991 684 811.89 €	2,73%
2019	991 684 811.89 €	58 895 145.33 €	* 27 626 384.99 €	* 86 521 530.32 €	932 789 666.56 €	2,83%
2020	932 789 666.56 €	60 231 134.43 €	* 26 742 011.65 €	* 86 973 146.08 €	872 558 532.13 €	2,91%
2021	872 558 532.13 €	61 634 817.10 €	* 25 621 811.81 €	* 87 256 628.91 €	810 923 715.03 €	2,99%
2022	810 923 715.03 €	63 070 734.61 €	* 24 327 784.22 €	* 87 398 518.83 €	747 852 980.43 €	3,06%
2023	747 852 980.43 €	64 571 369.61 €	* 22 838 774.27 €	* 87 410 143.88 €	683 281 610.82 €	3,12%
2024	683 281 610.82 €	66 110 545.94 €	* 21 175 473.41 €	* 87 286 019.35 €	617 171 064.88 €	3,18%
2025	617 171 064.88 €	67 730 404.02 €	* 19 292 184.46 €	* 87 022 588.48 €	549 440 660.86 €	3,22%
2026	549 440 660.86 €	69 398 339.54 €	* 17 281 232.39 €	* 86 679 571.93 €	480 042 321.32 €	3,25%
2027	480 042 321.32 €	71 128 970.76 €	* 15 159 641.39 €	* 86 288 612.15 €	408 913 350.56 €	3,28%
2028	408 913 350.56 €	72 922 305.12 €	* 12 962 519.48 €	* 85 884 824.60 €	335 991 045.44 €	3,32%
2029	335 991 045.44 €	71 649 075.00 €	* 10 706 081.16 €	* 82 355 156.16 €	264 341 970.45 €	3,37%
2030	264 341 970.45 €	60 902 024.34 €	* 8 557 195.17 €	* 69 459 219.51 €	203 439 946.11 €	3,44%
2031	203 439 946.11 €	54 184 131.10 €	* 6 637 451.63 €	* 60 821 582.73 €	149 255 814.99 €	3,50%
2032	149 255 814.99 €	43 730 821.32 €	* 4 876 244.25 €	* 48 607 065.57 €	105 524 993.67 €	3,53%
2033	105 524 993.67 €	38 755 667.78 €	* 3 318 793.44 €	* 42 074 461.22 €	66 769 325.89 €	3,47%
2034	66 769 325.89 €	40 097 032.31 €	* 1 832 065.40 €	* 41 929 097.71 €	26 672 293.58 €	3,23%
2035	26 672 293.58 €	13 216 114.62 €	* 596 232.37 €	* 13 812 346.99 €	13 456 178.96 €	2,56%
2036	13 456 178.96 €	13 456 178.96 €	* 258 203.93 €	* 13 714 382.89 €	0.00 €	2,57%
		1 214 739 044.81 €	* 367 362 617.83 €	* 1 582 101 662.64 €		

Il grafico sotto riportato mostra l'ammontare complessivo della rata annua ripartito tra quota interessi e quota capitale e il debito residuo sui futuri esercizi.

#### Rata complessiva di rimborso



## Evoluzione del Debito Residuo



Il tasso medio del portafoglio di debito presenta un trend di leggera crescita, per poi decrescere nuovamente nel periodo conclusivo, partendo dall'attuale **2,62%** il tasso medio annualizzato raggiunge il valore massimo di **3,53%** nel 2032.

#### 4. Analisi e Valutazione di Mercato del Debito

Sulla base dei tassi attuali di mercato di cui al paragrafo 1., il **mark-to-market** (ovvero un 'Valore di Mercato') del portafoglio di debito della gestione ordinaria ammonta a **€ 1.486.452.681,83** negativi per il Comune. e una *vita media* di **10,20** anni.

Totale Debito	Debito residuo	Mark to Market	Delta MtM	Delta MtM %
€ 1.214.739.044,81	€ 1.486.452.681,83	€ 271.713.637,02		22,37%

Il *mark-to-market* del portafoglio risulta *superiore* al valore del debito residuo, il differenziale è pari a **€ 271.713.637,02**. Tale delta negativo è dovuto al fatto che il "Tasso Pagato" risulta più alto rispetto al Tasso di Riferimento.

La durata di *vita media* del portafoglio risulta pari a **10,17** anni.

## 5. Analisi di Sensitività del Portafoglio

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività del portafoglio ai tassi di mercato, che mostra le variazione in termini di flussi in funzione di diverse ipotesi sull'andamento futuro della curva dei tassi.

Si specifica che le ipotesi segnalate si riferiscono a casi teorici.

Al fine di poter effettuare la seguente analisi si è preso come riferimento la curva di mercato al 16 marzo 2015 e si è proceduto alla traslazione parallela della stessa secondo le seguenti ipotesi:

1. Riduzione di 50 basis point rispetto ai livelli attuali;
2. Aumento di 50 basis point rispetto ai livelli attuali;
3. Aumento di 100 basis point rispetto ai livelli attuali;
4. Aumento di 200 basis point rispetto ai livelli attuali.

Effetto Shock Paralleli: Debito Gestione Ordinaria				
Ipotesi	Variazione (bp)	Totale Flussi	Variazione Flussi di Cassa	Variazione %
1	- 50	1.556.850.324,75	-25.251.337,89	-1,60%
2	+ 50	1.607.299.611,45	25.197.948,81	1,59%
3	+ 100	1.632.440.101,98	50.338.439,34	3,18%
4	+ 200	1.682.563.674,96	100.462.012,32	6,35%

La tabella sopra riportata mostra come variano le uscite di cassa totali del debito ordinario al variare dei tassi di mercato.

Nell'ipotesi di aumento dell'1% dei tassi *forward* le uscite di cassa stimate nel paragrafo 3. subiranno un incremento pari a **€ 50.338.439,34** (+ 3,18%).

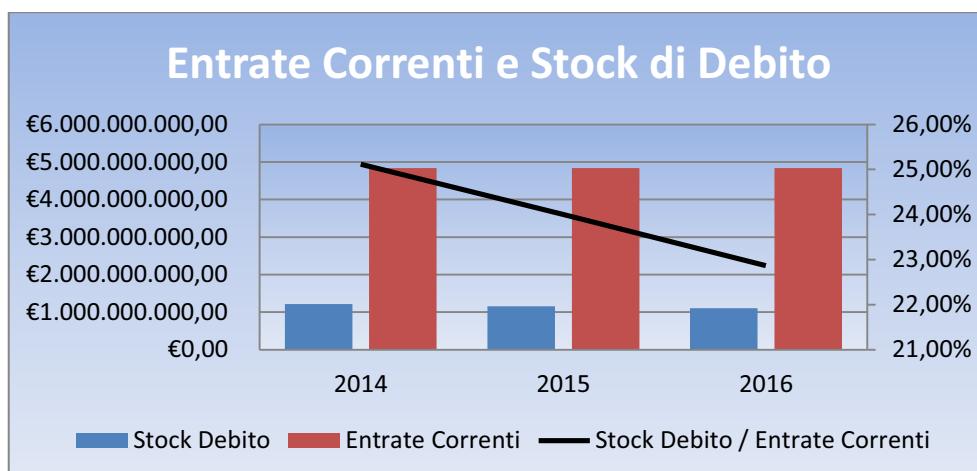
### Sostenibilità del debito ordinario nel tempo.

Il debito ordinario di Roma Capitale a partire dal 2012 ha registrato una costante diminuzione.

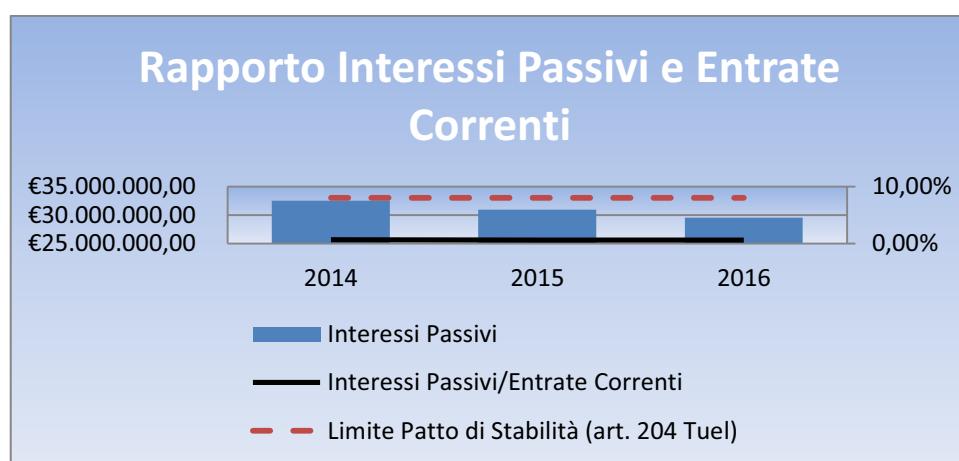
Tale riduzione è stata accompagnata da una parallela stabilizzazione delle entrate correnti e della dimensione del Comune (espresso in termini di numero di abitanti).

Debito Gestione Ordinaria			
	2014	2015	2016
<b>Debito residuo</b>	€ 1.214.739.044,81	€ 1.160.768.643,70	€ 1.105.634.666,86
<b>Interessi Passivi</b>	€ 32.522.558,33	€ 30.917.650,63	€ 29.518.900,07
<b>Stock debito / Entrate Correnti deliberate 2014</b>	25,12%	24,00%	22,86%
<b>Interessi Passivi / Entrate correnti (rendiconto 2012)</b>	0,65%	0,62%	0,59%
<b>Debito Pro Capite</b>	€ 423,81	€ 404,98	€ 385,74

Il **parametro deficitario del debito** (misurato come rapporto tra *stock di debito* ed *entrate correnti nette*) si è nel tempo allineato agli obiettivi definiti dalla normativa e risulta ora ben al di sotto del limite indicato tra il **120%** e il **150%**. Anche il debito medio per abitante (obiettivo teorico € 1.000 - € 1.200 per abitante) ha registrato lo stesso andamento decrescente, grazie soprattutto alla riduzione dello stock di debito nel tempo.



Il rapporto **oneri per interessi sul debito e entrate correnti** per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, risulta abbondantemente sotto i limiti previsti dalla normativa<sup>2</sup> (Art. 204 del TUEL).



<sup>2</sup> L'art. 1, co. 735 della legge n. 147/2013, sostituendo il primo periodo del co. 1 dell'art. 204, ha previsto che il rapporto di incidenza di cui trattasi non deve superare il 12% nell'anno 2011 e l'8% a decorrere dal 2012.

## DISAMINA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Così come affermato dal “Principio applicato concernente la contabilità finanziaria”, allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, il Fondo pluriennale vincolato “è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese”.

Di seguito alcune caratteristiche pertinenti il fondo pluriennale vincolato:

- viene istituito in bilancio;
- è costituito da risorse accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni (passive) giuridicamente perfezionate;
- le obbligazioni sono esigibili, in tutto o in parte, in esercizi successivi a quello in cui sono sorte;
- “a regime” costituisce quel “contenitore” di poste finanziarie che mettono in evidenza la differenza, sempre positiva, tra il momento di acquisizione delle fonti di finanziamento con specifica destinazione ed il momento di utilizzo (quando questo viene posticipato nell’esercizio e/o negli esercizi successivi);
- in sede di elaborazione del bilancio pluriennale si deve inserire la previsione, in entrata ed in spesa, delle poste “verso/da” FPV ;
- in sede di prima applicazione occorre rivedere tutti i Residui Passivi, impegno per impegno, per alimentare il FPV;
- in entrata il FPV è tutto finanziato ed è articolato in:
  - quota che viene impiegata (utilizzato)
  - quota che non viene impiegata (accantonato)

La prima applicazione del Fondo pluriennale vincolato è stata concretizzata a seguito dell'azione di "riaccertamento straordinario", in sede di elaborazione del Rendiconto 2014. Le attività di riaccertamento hanno comportato:

- riaccertare tutti i Residui Passivi redigendo il crono programma con la manifestazione delle scadenze di tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate negli esercizi precedenti;
- costituzione del FPV, che potremmo chiamare "fondo finanziato", (inerente cioè tutte le somme "cancellate" dai Residui per essere "trascinate" agli esercizi successivi, in ragione della relativa scadenza);
- parte di questo "fondo finanziato" è rimasto non impiegato (trattasi di tutte quelle somme che, da crono programma, non trovano collocazione nel bilancio pluriennale, poiché nel triennio non si manifesta la scadenza);
- parte del "fondo finanziato" diventa "fondo impiegato" della prima annualità del pluriennale (esercizio di competenza, nel quale è necessaria una quadratura tra "fondo finanziato" applicato in entrata e "fondo impiegato" in spesa)
- parte del "fondo finanziato" diventa "fondo impiegato" delle successive annualità del pluriennale.

La nomenclatura delle previsioni di competenza ha assunto il seguente assetto, così definito dagli schemi di Bilancio previsti dal citato D. Lgs. n. 118/2011:

Voce	Contenuto	Note
Previsioni di Competenza	Contiene: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La nuova previsione di competenza</li> <li>• tutto quanto collocato nelle voci sottostanti</li> </ul>	Alcune precisazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I due "di cui" si riferiscono entrambi alla prima voce "Previsioni di Competenza"</li> <li>• Ove fosse necessario ricavare le previsioni di "nuova" competenza, occorrerebbe integrarle con gli impegni, assunti sul pluriennale, negli esercizi precedenti</li> <li>• Qualora il Bilancio venisse approvato dopo il 31 dicembre, la voce "di cui già impegnato" comprenderà anche gli</li> </ul>
di cui già impegnato	Contiene due tipologie di scritture: <ul style="list-style-type: none"> <li>• impegni, sul bilancio pluriennale, presi negli esercizi precedenti</li> <li>• quota di FPV in "scadenza" nell'esercizio di riferimento del Bilancio di Previsione</li> </ul>	
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Contiene: <ul style="list-style-type: none"> <li>• quota di FPV che andrà</li> </ul>	

	<p>in "scadenza" negli esercizi successivi (quelli del pluriennale e oltre)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la quota di nuova previsione che andrà a FPV dei prossimi anni</li> </ul>	impegni già assunti nel corso dell'esercizio provvisorio
--	--	--

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Possono essere finanziate dal fondo pluriennale (e solo ai fini della sua determinazione):

- tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione. In altre parole l'impegno delle sole spese di progettazione non consente la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese contenute nel quadro economico progettuale;
- le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorché non impegnate).

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo, le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere

finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio e confluiscano nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno che, nel frattempo, sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione. Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscano nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti.

Le specificazioni tecnico-contabili sopra riportate e tratte dal citato “Principio applicato concernente la contabilità finanziaria”, allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, dimostrano come il Fondo pluriennale vincolato sia un istituto giuridico-contabile il cui impiego è destinato ad assicurare la contabilizzazione delle spese negli esercizi in cui la spesa effettiva si manifesta.

Ne deriva che l'esame della proiezione dinamica del Fondo reca informazioni pertinenti aspetti fondamentali della programmazione finanziaria:

- la manifestazione del cronoprogramma di esigibilità delle spese definisce e quantifica le necessità dei “flussi di cassa” che ne conseguono; negli esercizi e nei mesi in cui si manifestano le “scadenze” sarà dunque possibile misurare il fabbisogno di liquidità necessaria alla soddisfazione dei crediti legittimamente vantati dai soggetti contraenti, o beneficiari di futuri pagamenti;
- il cronoprogramma definisce altresì i termini di completamento della maggior parte delle opere pubbliche che, per connaturata manifestazione della spesa, comportano la realizzazione in più esercizi contabili; il completamento delle opere fornisce dettagli sull'avvio delle necessità di stanziamenti destinati a dare copertura finanziaria alle spese di gestione/conduzione degli immobili realizzati, favorendo così una programmazione completa e corretta della spesa corrente.

Le elaborazioni di seguito riportate recano la consistenza del Fondo pluriennale vincolato, aggregata secondo quanto previsto negli schemi approvati con la nuova normativa e saranno poste a base di valutazioni pertinenti gli elementi chiave sopra descritti per l'elaborazione della programmazione degli esercizi 2016 – 2018.

# ROMA CAPITALE

Ragioneria Generale

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017  
All. b) Fondo Pluriennale Vincolato



## BILANCIO DI PREVISIONE ALLEGATO b) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

# ROMA CAPITALE

Ragioneria Generale

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017  
All. b) Fondo Pluriennale Vincolato



**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015**

SAP/09 Pag. 89

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

SAP/09 Pag. 90

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015**

		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014		Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2014		Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviate all'esercizio 2016 e successivi		Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)	(g)	
07	DIRITTO ALLO STUDIO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	99.092.896,79	67.236.334,70	31.855.962,09	31.855.962,09	15.315.719,50	3.163.108,69		0,00	82.190.752,37	
	05 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ATTIVITA' CULTURALI										
01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	12.851.989,12	10.097.255,14	2.754.733,98	2.754.733,98	1.435.653,98	0,00	0,00	6.945.121,94		
02	ATTIVITA' CULTURALE INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	13.089.854,86	11.481.354,86	1.608.500,00	1.608.500,00	0,00	0,00	0,00	3.217.000,00		
	TOTALE MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	25.941.843,98	21.578.610,00	4.363.233,98	4.363.233,98	1.435.653,98	0,00	0,00	10.162.121,94		
	06 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO										
01	SPORT E TEMPO LIBERO	17.667.134,09	10.935.729,66	6.731.404,43	6.731.404,43	1.500.000,00	0,00	0,00	14.962.808,86		
02	GIOVANI	1.542.756,24	1.542.756,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	19.209.890,33	12.478.485,90	6.731.404,43	6.731.404,43	1.500.000,00	0,00	0,00	14.962.808,86		
07	MISSIONE 07 - TURISMO										

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015**

SAP/09 Pag. 92

		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014		Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2014		Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviate all'esercizio 2016 e successivi		Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)	(i)	(j)
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.846.680,72	2.432.504,05	414.176,67	414.176,67	414.176,67	245.921,50	0,00	0,00	0,00	1.074.274,84
	<b>TOTALE MISSIONE 07 - TURISMO</b>	<b>2.846.680,72</b>	<b>2.432.504,05</b>	<b>414.176,67</b>	<b>414.176,67</b>	<b>414.176,67</b>	<b>245.921,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.074.274,84</b>
08	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA										
01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	73.511.020,50	41.349.779,10	32.161.241,40	51.947.100,17	22.955.160,33	1.000.000,00	0,00	108.063.501,90		
02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2.320.391,84	526.598,02	1.793.793,82	1.793.793,82	0,00	0,00	0,00	3.587.587,64		
	<b>TOTALE MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	<b>75.831.412,34</b>	<b>41.876.377,12</b>	<b>33.955.035,22</b>	<b>53.740.893,99</b>	<b>22.955.160,33</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>111.651.089,54</b>		
09	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE										
01	DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	32.264.140,74	25.556.820,96	6.708.319,78	6.758.319,78	140.553,64	0,00	0,00	13.607.193,20		
03	RIFIUTI	533.870.885,45	533.870.885,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	28.766.831,18	18.646.230,60	10.120.600,58	3.386.510,19	0,00	0,00	0,00	23.627.711,35		
05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015**

SAP/09 Pag. 93

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015**

SAP/09 Pag. 94

		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014		Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2014		Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviate all'esercizio 2016 e successivi		Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)						
02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	0,00	0,00	0,00	(e)	2016	2017	2017	2017	(f)	(g)
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE</b>	<b>720.771,47</b>	<b>720.771,47</b>	<b>0,00</b>	<b>(d)</b>						
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA										
01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	28.166.355,66	22.858.985,12	5.307.370,54	5.307.370,54						
02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	4.413.327,50	4.413.327,50	0,00	0,00						
03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	10.859.465,90	10.818.770,90	40.695,00	147.554,16						
04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	21.546.812,61	20.661.828,76	884.983,85	892.983,85						
05	INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	54.666,74	54.666,74	0,00	0,00						
06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	21.917.088,85	19.917.088,85	2.000.000,00	2.000.000,00						
07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00						
08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	0,00						
09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITTERIALE	0,00	0,00	0,00	0,00						
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<b>86.957.717,26</b>	<b>78.724.667,87</b>	<b>8.233.049,39</b>	<b>8.347.908,55</b>	<b>1.897.767,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.478.725,39</b>

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015**

								</			

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015**

SAP/09 Pag. 96



**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015**

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviate all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015					
MISSIONI E PROGRAMMI									
(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)		
<b>SVILUPPO</b>									
<b>TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI									
01 FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO									
01 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE									
01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015**

SAP/09 Pag. 99

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviate all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	2016	2017	2017	2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015		
MISSIONI E PROGRAMMI				(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.822.156.357,28	1.362.286.771,48	459.869.585,80	508.966.930,45	163.913.470,78	34.972.593,38				1.167.722.580,41	

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016**

SAP/09 Pag. 100

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e inviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
					2017	2018	Ann successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
02	MISSIONE 02 - GIUSTIZIA								
01	UFFICI GIUDIZIARI	202.307,22	193.526,57	8.780,65	0,00	0,00	0,00	0,00	8.780,65
02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - GIUSTIZIA	202.307,22	193.526,57	8.780,65	0,00	0,00	0,00	0,00	8.780,65
03	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	7.734.962,31	345.398,32	7.389.563,99	42.082,72	0,00	0,00	0,00	7.431.646,71
02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	61.547,53	0,00	61.547,53	0,00	0,00	0,00	0,00	61.547,53
	TOTALE MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	7.796.509,84	345.398,32	7.451.111,52	42.082,72	0,00	0,00	0,00	7.493.194,24
04	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	34.376.665,40	5.223.952,79	29.152.712,61	2.585.049,62	0,00	0,00	0,00	31.173.762,23
02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	59.328.849,90	11.316.289,80	48.012.560,10	12.730.669,88	0,00	0,00	0,00	60.743.229,98
04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	5.387.381,49	0,00	5.387.381,49	0,00	0,00	0,00	0,00	5.387.381,49

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

SAP/09 Pag. 102

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016**

SAP/09 Pag. 103

								</td			

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi			
					2017	2018	Annri successivi	Imputazione non ancora definita
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)
								(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	720.771,47	0,00	720.771,47	0,00	0,00	0,00	720.771,47
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI FAMIGLIA							
01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	28.166.355,66	4.409.603,09	23.756.752,57	897.767,45	0,00	0,00	24.654.520,02
02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'		4.413.327,50	0,00	4.413.327,50	0,00	0,00	4.413.327,50
03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI		10.966.325,06	147.554,16	10.818.770,90	0,00	0,00	10.818.770,90
04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE		21.554.812,61	892.983,85	20.661.828,76	0,00	0,00	20.661.828,76
05	INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE		54.666,74	54.666,74	0,00	0,00	0,00	54.666,74
06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA		21.917.088,85	1.000.000,00	20.917.088,85	1.000.000,00	0,00	21.917.088,85
07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	SERVIZIO NECROSCOFICO E CIMITERIALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI FAMIGLIA	87.072.576,42	6.450.141,10	80.622.435,32	1.897.767,45	0,00	0,00	82.520.202,77

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016**

SAP/09 Pag. 106

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviate all'esercizio 2017 e successivi	2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	
13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE								
01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ								

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016						
		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviate all'esercizio 2017 e successivi	2017	2018
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)
01	INDUSTRIE E PMI E ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	6.827.508,43	2.310.111,27	4.517.397,16	600.000,00	0,00
03	RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	1.684.860,31	63.766,96	1.621.093,35	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	8.512.368,74	2.373.878,23	6.138.490,51	600.000,00	0,00
						6.738.490,51
15	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	68.290,63	0,00	68.290,63	44.618,00	0,00
02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	88.823,70	6.520,07	82.303,63	0,00	0,00
03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	15.465,49	0,00	15.465,49	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	172.579,82	6.520,07	166.059,75	44.618,00	0,00
						210.677,75
16	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA	253.993,30	0,00	253.993,30	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016**

SAP/09 Pag. 108

								</td			

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016**

SAP/09 Pag. 109

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviate all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi dell'esercizio 2016	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
MISSIONI E PROGRAMMI											
(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)	(i)	(j)	(k)	(l)
<b>SVILUPPO</b>											
<b>TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI											
01 FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO											
01 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE											
01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016**

SAP/09 Pag. 110

		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviate all'esercizio 2017 e successivi	2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI								
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	1.867.688.683,54	345.053.459,67	1.522.635.223,87	163.913.470,78	0,00	13.200.000,00	0,00	1.699.748.694,65

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

SAP/09 Pag. 112

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviate all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi			
					2018	2019	Ann successivi	Imputazione non ancora definita
07	DIRITTO ALLO STUDIO	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>31.855.962,09</b>	<b>12.152.610,81</b>	<b>19.703.351,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19.703.351,28</b>
05	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI							
01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	2.754.733,98	1.435.653,98	1.319.080,00	0,00	0,00	0,00	1.319.080,00
02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1.608.500,00	0,00	1.608.500,00	0,00	0,00	0,00	1.608.500,00
	<b>TOTALE MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>	<b>4.363.233,98</b>	<b>1.435.653,98</b>	<b>2.927.580,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.927.580,00</b>
06	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							
01	SPORT E TEMPO LIBERO	6.731.404,43	1.500.000,00	5.231.404,43	0,00	0,00	0,00	5.231.404,43
02	GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	<b>6.731.404,43</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>5.231.404,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.231.404,43</b>
07	MISSIONE 07 - TURISMO							

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

SAP/09 Pag. 114

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

SAP/09 Pag. 115

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviate all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi		
					2018	2019	Ann successivi
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)
						(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	16.878.920,36	3.527.063,83	13.351.856,53	0,00	0,00	13.351.856,53
10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'						
01	TRASPORTO FERROVIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	196.233.615,58	53.063.157,13	143.170.458,45	0,00	0,00	143.170.458,45
03	TRASPORTO PER VIE DI ACQUA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	ALTRI MODALITA' DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	131.818.614,49	19.027.331,25	112.791.283,24	0,00	6.600.000,00	119.391.283,24
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	328.052.230,07	72.090.488,38	265.961.741,69	0,00	6.600.000,00	0,00
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00			0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e inviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi			
					2018	2019	Annri successivi	Imputazione non ancora definita
02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALE FAMIGLIA							
01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	5.307.370,54	897.767,45	4.409.603,09	0,00	0,00	0,00	4.409.603,09
02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	147.554,16	0,00	147.554,16	0,00	0,00	0,00	147.554,16
04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	892.983,85	0,00	892.983,85	0,00	0,00	0,00	892.983,85
05	INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALE FAMIGLIA	8.347.908,55	1.397.767,45	6.450.141,10	0,00	0,00	0,00	6.450.141,10

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017**

SAP/09 Pag. 117

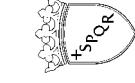
MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviate all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	
					2018	2019	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE								
01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ								

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017



Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviate all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017							
MISSIONI E PROGRAMMI											
(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)				
<b>SVILUPPO</b>											
<b>TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI											
01 FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO											
01 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE											
01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017**

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate nell'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 non destinate ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviate all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	2018	2019	2018	2019	Ann successivi	Imputazione non ancora definita
MISSIONI E PROGRAMMI				(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)
TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
99 MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
01 SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
02 ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	TOTALE	508.966.930,45	128.940.877,40	380.026.053,05	0,00	0,00	6.600.000,00	0,00	386.626.053,05
									Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017

# ROMA CAPITALE

Ragioneria Generale

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017  
All. b) Fondo Pluriennale Vincolato



## PARAGRAFO 1.7

### **- INDIRIZZI AGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL “GRUPPO ROMA CAPITALE” -**



## Indice

<b>Premessa: IL GRUPPO ROMA CAPITALE</b>	4
<b>1. Obiettivi Strategici ed Operativi di Gruppo</b>	6
1.1. Piano triennale di Riequilibrio finanziario	6
1.2. Provvedimenti Programmatori	7
<b>2. Prospettive di Razionalizzazione e Sviluppo di Gruppo</b>	9
2.1. Implementazione del Controllo Analogico	9
2.2. Offerta dei servizi delle società <i>in house</i> al mercato	9
2.3. Contabilità Analitica per Centro di Costo	10
2.4. Approvazione degli Strumenti di Programmazione	11
2.5. Bilancio Consolidato di Gruppo	11
2.6. Ridefinizione dei contenuti economico-finanziari dei Contratti di Servizio	12
2.7. Modifiche della forma giuridica adottata e accorpamento degli Organismi con funzioni analoghe	13
2.8. Attribuzione alle Società della funzione di "Agenti Contabili interni"	13
2.9. Modifiche alla deliberazione di A.C. n.13/2015	14
<b>3. Schede Organismi Partecipati</b>	15
3.1. AMA S.p.A.	16
3.2. ATAC S.p.A.	19
3.3. Æqua Roma S.p.A.	22
3.4. Risorse per Roma S.p.A.	24
3.5. Roma Metropolitane S.r.l.	27
3.6. Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.	29
3.7. Zètema Progetto Cultura S.r.l.	31
3.8. Azienda Speciale Farmacap	34
3.9. Azienda Speciale Palaexpò	36
3.10. Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze - Istituzione di Roma Capitale	38
3.11. Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali	39
3.12. Fondazione Mondo Digitale	40
3.13. Fondazione Musica per Roma	41
3.14. Fondazione Cinema per Roma	43
3.15. Fondazione Bioparco di Roma	44
3.16. Fondazione Roma Solidale Onlus	45
<b>4. Mappa degli Obiettivi</b>	46

## Premessa: IL GRUPPO ROMA CAPITALE

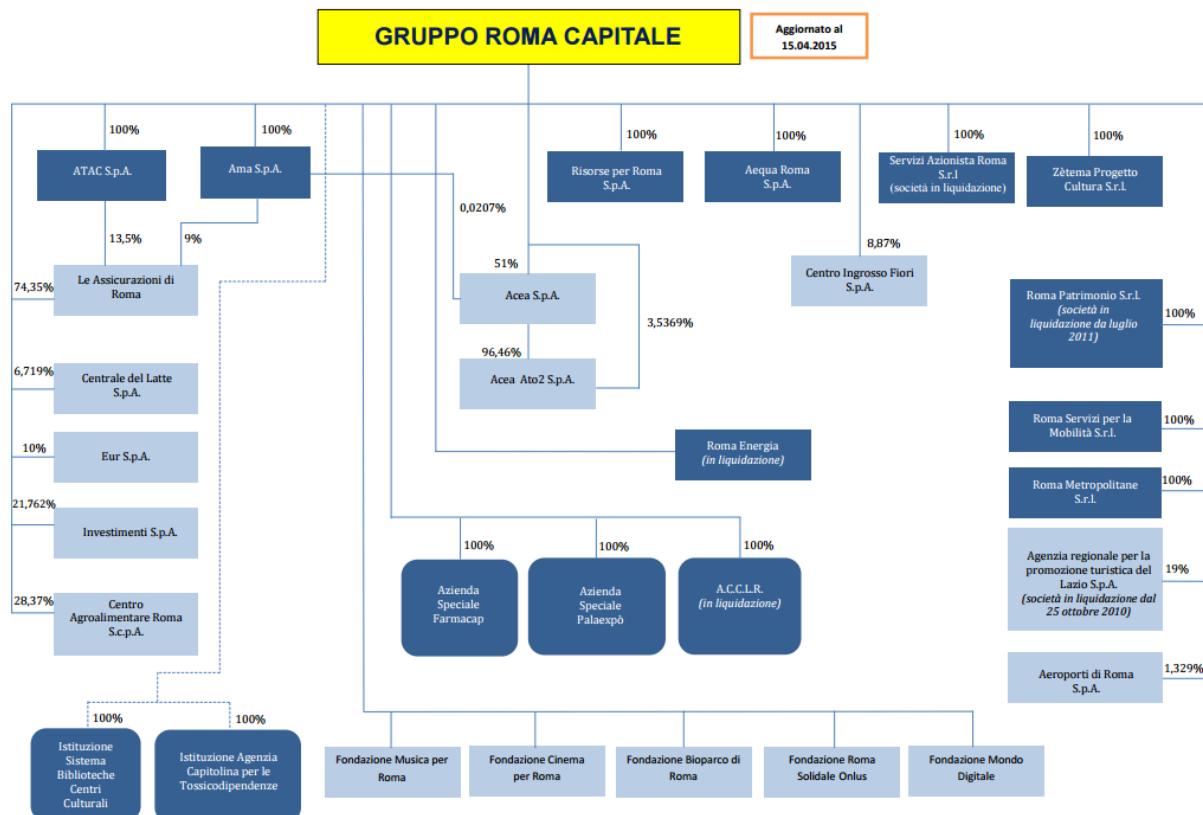
Il Gruppo Roma Capitale è costituito da una pluralità di Organismi, a cui l'Amministrazione capitolina partecipa direttamente o indirettamente, quali: Istituzioni, Aziende Speciali, Fondazioni e Società Partecipate.

Gli Organismi Partecipati da Roma Capitale costituiscono un sistema piuttosto articolato che gioca un ruolo fondamentale nella produzione, erogazione e gestione dei servizi pubblici rivolti alla cittadinanza, alle imprese ed al territorio.

Il DUP definisce gli indirizzi e gli obiettivi di Gruppo, sia strategici sia operativi, che hanno come destinatari tutti gli Organismi Partecipati da Roma Capitale.

Sono stati fissati indirizzi e obiettivi più dettagliati per alcuni Organismi Partecipati illustrati mediante la predisposizione di apposite schede in coerenza con il perimetro del bilancio consolidato, la cui redazione e approvazione – a decorrere dall'esercizio 2016 – sono previste dal D.Lgs. n. 118/2011 (si veda il punto 3), nonché in coerenza con gli obiettivi declinati, (missioni e programmi) all'interno dello stesso Documento Unico di Programmazione, dalle strutture che instaurano rapporti diretti con i medesimi soggetti partecipati.

Nel grafico che segue si rappresentano gli Organismi componenti il Gruppo Roma Capitale:



## Il Sistema di Governance attuale

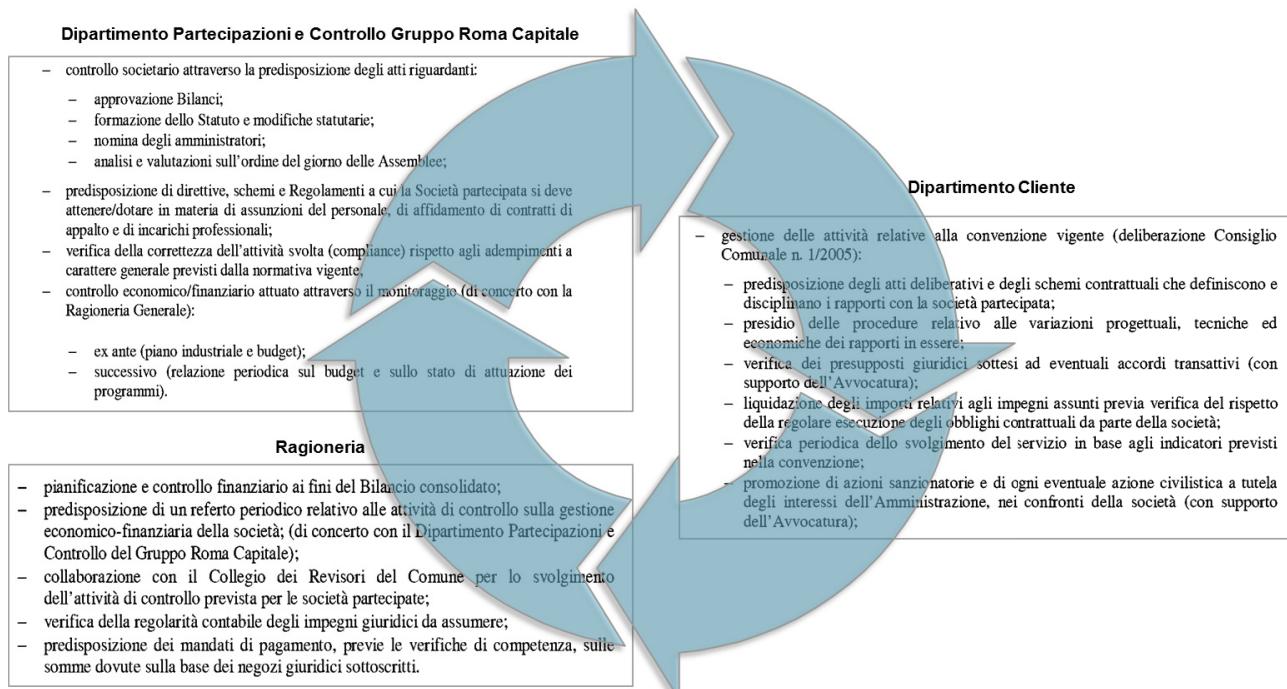
Roma Capitale con deliberazione di Giunta Capitolina n. 396/2013 ha ripartito le competenze internamente agli Uffici per assicurare l'esercizio del **controllo analogo** nei confronti degli Organismi Partecipati.

Tale funzione è svolta in maniera necessariamente trasversale all'interno della macrostruttura capitolina.

L'esercizio del **ruolo di socio** è affidato, centralmente, al Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale, che svolge attività di controllo societario, attraverso la predisposizione di proposte di deliberazioni riguardanti l'approvazione dei Bilanci, la formazione dello Statuto, le modifiche statutarie, l'analisi e valutazioni sull'ordine del giorno delle Assemblee, la predisposizione di direttive, schemi e regolamenti a cui gli Organismi Partecipati si devono attenere in materia di assunzioni del personale, di affidamento di contratti di appalto e di incarichi professionali.

L'esercizio del **ruolo di committenza** è in capo ai singoli Dipartimenti funzionalmente responsabili dei servizi la cui gestione è affidata alle diverse società (Dipartimento "Cliente").

L'esercizio del controllo degli **equilibri economico finanziari** sulle Società Partecipate



non quotate e sugli Organismi Gestionali Esterni è affidato alla Ragioneria Generale.

Nel grafico seguente si sintetizzano gli attori del Modello di Governance:

## 1. Obiettivi Strategici ed Operativi di Gruppo

### 1.1. Piano triennale di Riequilibrio finanziario

Il piano triennale di Riequilibrio finanziario, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 16 del D.L. n. 16/2014, è composto da una prima parte nella quale si evidenziano le cause della formazione negli anni precedenti del disavanzo di bilancio di parte corrente attraverso un'analisi finanziario contabile, con la quale sono state individuate le effettive esigenze di spesa corrente, nonché le concrete disponibilità di risorse correnti; e da una seconda parte che declina le misure e le azioni che Roma Capitale dovrà adottare per assorbire il gap finanziario strutturale.

Dal piano discendono obiettivi vincolanti per l'Ente, da cui, quest'ultimo, non può discostarsi.

In particolare, sono previsti obiettivi trasversali:

- riduzione e riorganizzazione degli Organismi Partecipati di primo e di secondo livello;
- razionalizzazione della spesa attraverso:
  - acquisti centralizzati;
  - efficientamento dei processi di acquisto;
  - riallineamento delle spese per il personale e per gli emolumenti degli organi di amministrazione e controllo;
- piani di efficientamento per le Società Partecipate mantenute;

e *obiettivi specifici* a seconda dell'Organismo Partecipato (si veda la tabella "Mappa degli Obiettivi").

## 1.2. Provvedimenti Programmatori

Al fine di attuare quanto disposto dal Piano triennale di Riequilibrio economico-finanziario e di conformarsi alle previsioni legislative volte al contenimento della spesa pubblica, gli Organi di governo dell'Ente hanno approvato, nel corso del 2015, alcuni provvedimenti che dettano specifici indirizzi e obiettivi per il Gruppo Roma Capitale (si veda la tabella *“Mappa degli Obiettivi”*).

A differenza delle previsioni contenute nel Piano, avente natura vincolante per l'Ente, gli indirizzi e gli obiettivi previsti nelle deliberazioni della Giunta Capitolina e dell'Assemblea Capitolina in quanto contenuti in provvedimenti di natura programmatica, forniscono delle direttive suscettibili, se del caso, di interventi modificativi e integrativi da parte degli stessi Organi deliberanti, pur nel rispetto degli obiettivi e dei vincoli definiti nel Piano di Riequilibrio.

Più nel dettaglio, la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 13 del 23 marzo 2015 individua specifiche misure per attuare gli obiettivi di:

- razionalizzazione delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello, prevedendo la cessione delle partecipazioni di Roma Capitale o lo scioglimento di società ritenute non strumentali, nonché la fusione di società che svolgono funzioni analoghe;
- efficientamento di alcuni enti non societari, imponendo loro l'adozione di piani di equilibrio economico-finanziario e di contenimento dei costi.

Dispone, inoltre, per le Società *in house* di Roma Capitale l'adozione di modifiche statutarie, volte a implementare il controllo analogo e rafforzare i flussi informativi fra il Socio e gli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate. In particolare, lo statuto deve prevedere che le principali decisioni a valenza strategica adottate dalla società e quelle aventi ad oggetto la stipulazione di contratti di finanziamento siano subordinate a preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei Soci e, dunque, dei competenti organi di Roma Capitale.

La deliberazione della Giunta Capitolina n. 58 del 6 marzo 2015, al fine dare puntuale attuazione alle previsioni contenute nel Piano di riequilibrio, provvede a dettare specifici indirizzi in materia di acquisto di beni e servizi, di revisione dei Contratti di servizio, di accesso al mercato del credito, nonché di razionalizzazione e contenimento dei costi di personale applicabili nei confronti di tutti gli Organismi Partecipati.

Nella tabella seguente si sintetizzano gli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta n. 58/2015.

DELIBERAZIONE G.C. N. 58/2015	INDIRIZZI
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<p>Gli Organismi Partecipati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono tenuti ad applicare le modalità operative previste dalla Direttiva di Giunta del 20 gennaio 2015 in ordine alla procedure per la realizzazione di lavori e l'approvvigionamento di beni e servizi, oltre ad essere assoggettati alla disciplina detta dal D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei Contratti Pubblici)</li> <li>- adottano, se ne ricorrono i presupposti, le procedure di acquisizione di beni e servizi coordinate dal Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa – Centrale Unica degli Acquisti, disciplinate dalle deliberazioni Giunta Capitolina n. 18/2014 e n. 20/2014</li> </ul>
<b>REVISIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO</b>	<p>Al fine di disincentivare il ricorso a forme di finanziamento ed il conseguente prodursi di oneri aggiuntivi, si prevede che i nuovi Contratti di Servizio e/o gli atti di affidamento con Aziende Speciali e Società controllate da Roma Capitale dovranno prevedere, a fronte di una rendicontazione mensile delle prestazioni erogate, la liquidazione mensile dei corrispettivi dovuti</p>
<b>ACCESSO AL MERCATO DEL CREDITO</b>	<p>Al fine di limitare i casi di accesso diretto al mercato del credito e, correlativamente, di monitorare il ricorso a forme di indebitamento, si stabilisce che, Roma Capitale può anticipare alle Società controllate e alle Aziende Speciali un acconto a valere sui Contratti di Servizio e/o sugli atti di affidamento entro il limite del 25% del corrispettivo stabilito nei Contratti e negli atti medesimi, con obbligo di procedere al conguaglio degli acconti ricevuti entro l'anno solare di erogazione.</p> <p>Si impone in capo ai predetti Organismi l'obbligo di comunicare ai competenti Uffici di Roma Capitale le decisioni assunte in ordine ai finanziamenti di ogni genere, specie e importo</p>
<b>VALORIZZAZIONE RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DEI COSTI DI PERSONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con riguardo alle Società controllate, non quotate nei mercati regolamentati, si estende l'osservanza dei divieti e delle limitazioni alle assunzioni di personale, nonché il contenimento degli oneri contrattuali stabiliti dalla normativa vigente; inoltre, si impone loro la graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, nonché il rispetto dei parametri economico finanziari e dotazionali nei limiti previsti dalla stessa Deliberazione, rafforzando tali previsioni mediante il divieto di assunzione di nuovo personale, fino al raggiungimento dei previsti parametri, e l'obbligo della previa verifica della possibilità di espletare la procedura di mobilità di Gruppo (di cui all'art. 1, commi 563 e ss., legge n. 147/2013) per le Società che rispettano i previsti parametri</li> <li>- Con riguardo alle Aziende Speciali e alle Istituzioni di Roma Capitale, si impone l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati</li> </ul>

## 2. Prospettive di Razionalizzazione e Sviluppo di Gruppo

### 2.1. Implementazione del Controllo Analogico

Le competenti strutture dell'Amministrazione dovranno predisporre delle ipotesi riorganizzative, da sottoporre all'approvazione, del Commissario Straordinario, in ordine alle modalità di espletamento dell'attività di controllo che definiscono, con precisione e puntualità il perimetro delle competenze all'interno della macrostruttura capitolina, in revisione di quanto disciplinato dalla deliberazione n. 396/2013.

Il nuovo modello organizzativo dovrà tener conto in particolare:

- di una più stringente attività di controllo sugli strumenti di programmazione degli organismi partecipati (si veda il punto 2.4);
- dell'aumento del flusso informativo tra Amministrazione ed Ente controllato, anche attraverso la verifica dei provvedimenti degli organi di governo delle società e degli enti partecipati (*compliance*), ove occorra in stretta collaborazione con il collegio sindacale, finalizzata a riscontrare la coerenza dei documenti medesimi con i vincoli normativi, nonché tesa alla valutazione delle decisioni prese dai medesimi Organi in ordine ai riflessi economici, finanziari e patrimoniali rispetto agli equilibri di bilancio dell'Ente e di Roma Capitale.

INDIRIZZO STRATEGICO	INDIRIZZI OPERATIVI	STRUTTURE COINVOLTE
<b>Implementazione del controllo analogo</b>	Revisione delle competenze all'interno della macrostruttura	<i>Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale</i>
	Aumento dei flussi informativi e dei controlli ( <i>compliance</i> ) sui provvedimenti degli organi di governo degli organismi partecipati	<i>Ragioneria Generale</i>  <i>Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale</i>  <i>Ragioneria Generale</i>

### 2.2. Offerta dei servizi delle società *in house* al mercato

Nell'ambito della definizione degli indirizzi strategici e operativi per le Società cd. *in house*, si dovrà valutare la possibilità di consentire l'effettuazione di prestazioni anche a favore di operatori economici privati.

Innovando rispetto alla disciplina previgente che imponeva alle Società *in house* di svolgere la propria attività esclusivamente in favore dell'Ente controllante, le nuove direttive europee in tema di appalti e concessioni, da recepirsi nel nostro ordinamento entro il 18 aprile 2016, nel definire le Società *in house* precisano che questi Organismi Partecipati potranno svolgere le proprie attività (anche) sul mercato aperto in misura non

superiore al 20% delle proprie complessive attività (art. 17, comma 1, lett. b), Dir. 2014/23/UE, art. 12, comma 1, lett. b), Dir. 2014/24/UE e art. 28, comma 1, lett. b), Dir. 2014/25/UE).

Il superamento del “principio di esclusività” contribuirà al perseguimento degli obiettivi generali di razionalizzazione dei servizi ed efficientamento del Gruppo.

L’apertura al mercato dovrà essere funzionale alla realizzazione di maggiori margini di operatività e di redditualità, da individuarsi mediante la previa predisposizione di adeguati programmi di pianificazione, basati su specifiche analisi dei settori di riferimento.

Il perseguimento di questi obiettivi concorrerà alla realizzazione delle seguenti finalità di Gruppo:

- l’impiego efficiente del personale: lo svolgimento di ulteriori servizi sul mercato aperto rappresenterà un’opportunità per il pieno utilizzo dei dipendenti delle Società *in house* e la riorganizzazione delle politiche di impiego della forza lavoro, pur nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente;
- la valorizzazione dei servizi resi dalle Società *in house*: la verifica dei prezzi di mercato consentirà, fra l’altro, di valutare la congruità degli affidamenti.

INDIRIZZO STRATEGICO	INDIRIZZI OPERATIVI	STRUTTURE COINVOLTE
<b>Efficientamento delle società <i>in house</i> mediante offerta dei servizi anche a favore di clienti diversi da Roma Capitale</b>	Modifiche statutarie idonee al superamento del principio di “esclusività”  Pianificazione economico-giuridica della capacità di sviluppo sul mercato aperto e della redditività prevista per i servizi offerti  Sostenibilità in termini economico finanziari del nuovo processo organizzativo	<i>Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale</i>  <i>Società affidatarie</i>  <i>Ragioneria Generale</i>

### 2.3. Contabilità Analitica per Centro di Costo

In ordine ai profili contabili, si avvieranno dei processi di verifica delle modalità di rendicontazione adottate da parte degli Organismi Partecipati finalizzata a valutare la possibilità dell’adozione di una contabilità analitica dedicata per ciascuna delle attività affidate dall’Ente.

Il perseguimento di questo obiettivo concorrerà alla realizzazione del principio di armonizzazione dei sistemi contabili e consentirà un miglioramento dei flussi informativi a favore dell’Ente, assicurando, in particolare, il monitoraggio dell’andamento economico-finanziario anche con riferimento all’impiego di risorse strumentali, economiche, umane e

materiali distinto in base alle diverse attività svolte dagli Organismi affidatari.

INDIRIZZO STRATEGICO	INDIRIZZI OPERATIVI	STRUTTURE COINVOLTE
<b>Implementazione dei flussi informativi nei confronti dell'Ente</b>	<p>Realizzazione di processi volti a verificare le possibilità di revisionare i sistemi contabili adottati dagli Organismi Partecipati</p> <p>Avvio della verifica della possibilità di adottare una contabilità analitica sulla base di ciascuna delle attività affidate dall'Ente</p>	<i>Ragioneria Generale</i> <i>Organismi affidatari</i>

## 2.4. Approvazione degli Strumenti di Programmazione

Al fine di dare ulteriore attuazione agli indirizzi dettati dalla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 13 del 23 marzo 2015, volti a rafforzare il controllo analogo e a implementare i flussi informativi fra l'Ente e gli Organismi Partecipati (si veda il punto 1.2), dovranno essere apportate le necessarie modifiche statutarie - previa analisi, condotta dai competenti uffici, in ordine agli impatti che tali modifiche comportano in termini organizzativi e contabili sia per Roma Capitale che per gli organismi medesimi - volte a prevedere che gli strumenti di programmazione a valenza strategica, siano sottoposti a preventiva autorizzazione da parte dei competenti organi di Roma Capitale.

INDIRIZZO STRATEGICO	INDIRIZZI OPERATIVI	STRUTTURE COINVOLTE
<b>Implementazione del controllo analogo e dei flussi informativi nei confronti dell'Ente</b>	<p>Realizzazione dei processi che assicurino che gli strumenti di programmazione a valenza strategica adottati dagli Organismi Partecipati siano autorizzati da Roma Capitale – modifiche statutarie – analisi degli impatti organizzativi</p>	<i>Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale</i> <i>Ragioneria Generale</i>

## 2.5. Bilancio Consolidato di Gruppo

In applicazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 118/2011 (e, in particolare, dagli artt. 11, commi 8 e 9, 11-bis ss. e dall'allegato n. 4/4, recante il pertinente principio contabile), a partire dal 2016 Roma Capitale, al pari degli altri enti territoriali articolati in organismi strumentali, sarà chiamata a redigere ed approvare, contestualmente al proprio rendiconto della gestione, il primo "Bilancio consolidato di Gruppo". Si tratta, più precisamente, di un rendiconto (a consuntivo) elaborato al fine di fornire la rappresentazione della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Come previsto dal citato decreto, il Bilancio consolidato del Gruppo Roma Capitale sarà predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capo gruppo, alla data del 31 dicembre 2016 e sarà approvato entro il 30 settembre 2017 (ossia entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento).

Affinché sia possibile consentire l'elaborazione del rendiconto consolidato, l'Ente provvederà a predisporre gli opportuni provvedimenti volti a disciplinare tempi e modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti dagli organismi inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo nonché adeguare i propri sistemi informativi e contabili al fine di raggiungere l'obiettivo sopra declinato.

In questa prima fase di avvio della predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Roma Capitale, si valuterà anche la fattibilità della predisposizione, in via sperimentale, di un Bilancio "preventivo" di Gruppo relativo all'esercizio 2016, elaborato sulla base dei *budget* aziendali predisposti dagli Organismi inclusi nell'area di consolidamento. Questo ulteriore strumento di programmazione economico-finanziaria dell'Ente, ancorché non previsto dalla legge, al fine di consentire l'individuazione degli strumenti operativi, dei criteri e delle modalità di consolidamento necessari per la predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo.

INDIRIZZO STRATEGICO	INDIRIZZI OPERATIVI	STRUTTURE COINVOLTE
<b>Implementazione dei flussi informativi nei confronti dell'Ente e degli strumenti di programmazione economico-finanziaria</b>	Realizzazione di processi necessari per la predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo	<i>Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale</i> <i>Ragioneria Generale</i> <i>Organismi inclusi nell'area di consolidamento</i>
	Verifica della fattibilità della predisposizione di un Bilancio preventivo di Gruppo	<i>Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale</i> <i>Ragioneria Generale</i> <i>Organismi inclusi dell'area di consolidamento</i>

## 2.6. Ridefinizione dei contenuti economico-finanziari dei Contratti di Servizio

L'Ente proseguirà nell'azione di ridefinizione dei contenuti economico-finanziari dei Contratti di Servizi stipulati con gli Organismi al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel Piano triennale di riequilibrio, nonché agli indirizzi definiti nei Provvedimenti programmati (si veda il punto 1.2).

Gli uffici (Dipartimenti "cliente") provvederanno di concerto con gli Organismi Partecipati direttamente controllati ad elaborare un piano economico finanziario con valenza triennale

al fine di verificare la possibilità di stipulare contratti di servizio per analogo periodo fruendo delle economie di spesa che potrebbero essere ottenute dai soggetti affidatari sulla base di una programmazione a più ampio respiro sotto il profilo temporale.

INDIRIZZO STRATEGICO	INDIRIZZI OPERATIVI	STRUTTURE COINVOLTE
<b>Razionalizzazione e Contenimento delle spese sostenute dal Gruppo Roma Capitale</b>	Ridefinizione dei Contratti di servizi Redazione di pianificazioni a valenza triennale	<i>Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale</i> <i>Ragioneria Generale</i> <i>Dipartimenti "cliente"</i> <i>Organismi affidatari</i>

## 2.7. Modifiche della forma giuridica adottata e accorpamento degli Organismi con funzioni analoghe

Al fine di proseguire nell'azione di razionalizzazione e efficientamento del Gruppo Roma Capitale, si avvieranno processi volti a valutare, in base ad un'attenta analisi economico-giuridica, la possibilità di modificare la forma giuridica degli Organismi Partecipati, nonché di procedere all'accorpamento di Organismi Partecipati che svolgono funzioni analoghe.

INDIRIZZO STRATEGICO	INDIRIZZI OPERATIVI	STRUTTURE COINVOLTE
<b>Razionalizzazione e riduzione degli organismi componenti il Gruppo Roma Capitale</b>	Valutazioni in ordine all'opportunità di modifiche della forma giuridica o di accorpamenti degli Organismi Partecipati	<i>Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale</i> <i>Ragioneria Generale</i> <i>Dipartimento "cliente"</i>

## 2.8. Attribuzione alle Società della funzione di “Agenti Contabili interni”

Si provvederà ad estendere, sulla base di una preventiva valutazione caso per caso, alle società partecipate che incassano somme per conto dell'Ente, le funzioni e le modalità operative previste per gli agenti contabili interni al fine di assicurare un miglior monitoraggio dei flussi finanziari di Gruppo ed assicurare nel contempo una maggiore trasparenza dei flussi contabili e delle somme di competenza dell'Amministrazione attraverso una specifica rappresentazione nel bilancio pubblico.

In tale prospettiva, si valuterà, inoltre, la possibilità di adeguatamente modificare e integrare il vigente *“Regolamento di organizzazione del Servizio di Economato e degli Agenti Contabili Interni di Roma Capitale”*, approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 210 del 18 luglio 2012.

Si provvederà, inoltre, ad avviare processi di valutazione e di fattibilità economico-finanziaria, nonché giuridica, in ordine alla possibilità di attribuire a soggetti partecipati la funzione di agente della riscossione

INDIRIZZO STRATEGICO	INDIRIZZI OPERATIVI	STRUTTURE COINVOLTE
<b>Implementazione dei flussi informativi nei confronti dell'Ente</b>	Verifica della possibilità di estendere alle società partecipate i meccanismi previsti per gli agenti contabili interni	<i>Ragioneria Generale</i>

## 2.9. Modifiche alla deliberazione di A.C. n.13/2015

La deliberazione di Assemblea Capitolina n. 13/2015 (vedere paragrafo 1.2) individua una serie di azioni amministrative da porre in essere con riferimento ad alcuni organismi del Gruppo Roma Capitale. Nel prendere atto, al riguardo, che alcuni di tali indirizzi non risultano esser stati attuati, nei tempi e con le modalità previsti dal citato provvedimento, si rende opportuno dare mandato alle competenti strutture dell'Amministrazione affinché, attraverso una ricognizione degli obiettivi programmati, ne valutino l'attuale fattibilità in termini tecnici, economici e giuridici. degli esiti di tale approfondimento dovranno, prontamente, essere informati i competenti Organi dell'Amministrazione, al fine dell'adozione degli eventuali atti amministrativi modificativi e/o integrativi delle citate disposizioni in precedenza deliberate.

INDIRIZZO STRATEGICO	INDIRIZZI OPERATIVI	STRUTTURE COINVOLTE
<b>Verifica fattibilità indirizzi programmatici</b>	Verifica della percorribilità degli obiettivi stabiliti dalla Deliberazione AC n.13/2015 nonché la possibilità che i competenti Uffici provvedano a predisporre adeguate modifiche e integrazioni al dispositivo	<i>Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale</i> <i>Ragioneria Generale</i>

### 3. Schede Organismi Partecipati

Di seguito sono illustrate nel dettaglio le schede relative agli Organismi Partecipati di Roma Capitale, in particolare:

- società che gestiscono ***servizi pubblici locali*** di competenza di Roma Capitale
  1. AMA S.p.A.
  2. ATAC S.p.A.
- altre società che gestiscono e realizzano ***servizi strumentali*** di supporto all'Amministrazione
  3. Æqua Roma S.p.A.
  4. Risorse per Roma S.p.A
  5. Roma Metropolitane S.r.l.
  6. Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.
  7. Zètema Progetto Cultura S.r.l.
- Aziende ed Istituzioni che svolgono servizi sociali e servizi culturali
  8. Azienda Farmasociosanitaria Capitolina - Farmacap
  9. Azienda Speciale Palaexpò
  10. Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze - Istituzione di Roma Capitale
  11. Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali
- Fondazioni nelle quali la presenza di Roma Capitale è rilevante
  12. Fondazione Mondo Digitale
  13. Fondazione Musica per Roma
  14. Fondazione Cinema per Roma
  15. Fondazione Bioparco di Roma
  16. Fondazione Roma Solidale Onlus

Relativamente alle prime sette società indicate in elenco, di cui Roma Capitale detiene il 100% (società in *house*), in ottemperanza all'art. 147-*quater* del TUEL, l'Amministrazione ha implementato il sistema informativo di monitoraggio delle partecipate denominato "S.I.M.O.P." per rispondere all'esigenza di esercitare in modo trasparente, efficace e tempestivo il controllo di gestione economico-patrimoniale e finanziario. A tal fine, il sistema dispone di funzioni che consentono di esaminare, secondo la periodicità stabilita, l'andamento economico-patrimoniale delle partecipate rispetto alle previsioni di budget e di valutarne gli effetti sugli equilibri finanziari complessivi dell'Ente.

### 3.1. AMA S.p.A.

**Tipologia:** Società *in house* a totale partecipazione (100%) di Roma Capitale

**Oggetto sociale:** è il più grande operatore in Italia nella gestione integrata dei servizi ambientali, si occupa di servizi di igiene urbana su tutto il territorio di Roma Capitale e del ciclo integrato dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo e recupero di energia.

Con la deliberazione di Assemblea Capitolina n. 51 del 23 settembre 2015 l'Amministrazione ha indicato gli indirizzi programmati e le linee guida per la predisposizione del nuovo Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani e servizi di igiene urbana.

In particolare, la deliberazione di Giunta Capitolina n. 58/2015 prevede l'adozione di azioni amministrative volte alla riconoscenza dei costi unitari della fornitura dei servizi pubblici locali; all'attuazione di misure per riportare tali costi ai livelli standard dei grandi Comuni Italiani; all'introduzione di modelli innovativi per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti e di spazzamento delle strade, anche ricorrendo alla liberalizzazione.

Con le deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 52 e n. 53 del 26 settembre 2015 l'Amministrazione ha affidato ad AMA S.p.A.:

- il servizio di gestione rifiuti e di igiene urbana per il periodo 2015-2029
- i servizi cimiteriali e correlati per la durata di anni nove, a far data dal 28 settembre 2015 e fino al 27 settembre 2024.

Sulla base delle suindicate deliberazioni l'Amministrazione è stata avviata la ridefinizione dei relativi Contratti di servizio.

La principale struttura capitolina coinvolta è rappresentata dal Dipartimento Tutela Ambientale, in accordo con le strutture territoriali (15 Municipi).

Le attività svolte da AMA S.p.A. impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LI	DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
LI	DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903	RIFIUTI
LI	DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE	12	Diritti sociali, politiche sociali e	1209	SERVIZIO NECROSCOPICO E

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
			FAMIGLIA		CIMITERIALE

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
70	U1032AMA	CONTRATTO DI SERVIZIO TARI	AMA S.P.A.	791.695.550,00

### **Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti**

In tema di **riduzione e riorganizzazione degli Organismi Partecipati** di primo e secondo livello in relazione al Gruppo AMA, l'Amministrazione ha individuato le seguenti linee di azione all'interno del Piano di Rientro:

**a) Cessione/Liquidazione** dei seguenti organismi partecipati:

- Roma Multiservizi
- Fondazione Insieme per Roma
- Cisterna Ambiente
- Centro Sviluppo Materiali

**b) Fusione** per incorporazione in AMA di AMA Soluzioni Integrate

**c) Mantenimento della partecipazione** per i seguenti organismi partecipati:

- EP sistemi
- Ecomed

Le operazioni sub a) e sub b) sono state autorizzate dall'Assemblea di Ama S.p.A in data 7 maggio 2015.

Nel corso del 2016 si avvieranno i processi per la conclusione delle suddette operazioni.

Rispetto alla riscossione della tariffa si dovrà valutare la percorribilità economica, finanziarie e giuridica dell'attribuzione ad Aequa Roma SPA del servizio di riscossione (si veda scheda Aequa Roma S.p.A.).

### **Obiettivi Gestionali da assegnare all'Organismo Partecipato**

In tema di **Piano di efficientamento** il principale obiettivo è quello di assicurare all'azienda pubblica un ruolo di centralità nel ciclo dei rifiuti.

Tale obiettivo passa attraverso:

- il conseguimento di risultati di eccellenza sul fronte della raccolta differenziata (obiettivo 65%);
- lo sviluppo di sinergie con gli altri attori presenti sul territorio, per creare un vero e proprio “apparato industriale” e superare la situazione di monopolio che sino ad oggi ha caratterizzato l’assetto impiantistico cittadino (gestione integrata del ciclo).

Cruciale è in quest’ambito un’evoluzione delle filiere per la **valorizzazione dei materiali** a valle della raccolta che vada nella direzione di massimizzare il recupero della “risorsa rifiuti”.

Il progetto industriale dell’azienda prevede in particolare la realizzazione di due “Ecodistretti”, ossia di poli impiantistici integrati per la selezione e valorizzazione dei materiali secchi (rifiuti cellulosici, plastica, vetro, multimateriale leggero) e la biodigestione della frazione organica.

Sul fronte organizzativo, la priorità aziendale è rappresentata da un completo *turnaround* dei servizi operativi (turni, frequenze, logistica) che vada nella logica di “servire Roma”, ossia di erogare le proprie attività in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, presidiando le specificità dei singoli territori (Municipi cittadini). I principali fattori abilitanti del cambiamento sono:

- il miglioramento della produttività dei servizi;
- il miglioramento dello stato di efficienza della flotta veicoli;
- un Contratto di Servizio improntato in logica “municipality based”, per fornire risposte concrete alle istanze del territorio, in coerenza con un’evoluzione della logistica “diffusa” (centri di raccolta, isole ecologiche).

Dal punto di vista economico-finanziario, gli imperativi strategici dell’azienda sono rappresentati da:

- l’aumento dei proventi derivanti dal recupero e riciclo dei materiali, riducendo al contempo i costi di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
- la valorizzazione del personale impiegatizio, attraverso un riequilibrio del mix tra operai ed impiegati;
- la trasformazione della gestione impiantistica da “centro di costo” a “fonte di ricavo”, in linea con le *best practice* europee.

### 3.2. ATAC S.p.A.

**Tipologia:** Società *in house* a totale partecipazione (100%) di Roma Capitale

**Oggetto sociale:** svolge attività di trasporto pubblico locale con mezzi di superficie, metropolitane, ferrovie e tram; gestisce unitariamente il sistema tariffario integrato; svolge servizi dedicati alle scuole e ai diversamente abili; progetta e gestisce parcheggi di scambio e di sosta tariffata.

Con la deliberazione di Giunta Capitolina n. 273 del 06 agosto 2015 l'Amministrazione ha stipulato con ATAC S.p.A. il contratto di servizio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di superficie e di metropolitana e delle attività complementari per il periodo 1° agosto 2015 - 3 dicembre 2019.

La deliberazione di Giunta Capitolina n. 58/2015 prevede l'adozione di azioni amministrative volte alla riconoscenza dei costi unitari della fornitura dei servizi pubblici locali; all'attuazione di misure per riportare tali costi ai livelli standard dei grandi Comuni Italiani; all'introduzione di modelli innovativi per la gestione dei servizi dei servizi di trasporto pubblico locale, anche ricorrendo alla liberalizzazione.

L'Amministrazione vede coinvolti non solo il Dipartimento Mobilità e Trasporti, ma anche l'Avvocatura Capitolina ed il Dipartimento Risorse Economiche per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico amministrativo, in ordine al procedimento sanzionatorio del Codice della strada per gli ausiliari del traffico ed al contenzioso presso il Giudice di Pace.

Le attività svolte da ATAC S.p.A. impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
AH	AVVOCATURA CAPITOLINA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI
LH	DIPARTIMENTO MOBILITÀ E TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
LH	DIPARTIMENTO MOBILITÀ E TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
SC	DIPARTIMENTO RISORSE ECONOMICHE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
71	U1031TRS	ATAC - CONTRATTO DI SERVIZIO T.P.L.	ATAC SpA	530.000.000,00
75	U1030SAT	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO	ATAC SpA	22.000.000,00

**Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le competenti strutture**

In tema di **riduzione e riorganizzazione degli Organismi Partecipati** di primo e secondo livello in relazione al Gruppo ATAC, l'Amministrazione ha individuato le seguenti linee di azione all'interno del Piano di Rientro:

**a) Cessione/Liquidazione** dei seguenti organismi partecipati:

- Trambus Open
- Bravobus
- SMS Sicurezza Mobilità
- Consel Scarl
- Banca Etica
- BCC Roma
- Polo Tecnologico

**b) Fusione** per incorporazione in ATAC S.p.A. di OGR

**c) Dismissione** delle azioni detenute in Mutua Assicuratrice Roma

Al compimento di tali operazioni, ATAC S.p.A. non avrà nessuna partecipazione in società secondo livello.

Sono state perfezionate le operazioni di dismissione delle partecipazioni in Trambus Open Spa, Bravobus, Atac Patrimonio S.p.A. e SMS Sicurezza Mobilità nonché la fusione di cui al punto b).

Nel corso del 2016 saranno completate le ulteriori azioni strategiche sopra descritte.

**Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

In tema di **Piano di efficientamento e risanamento** i principali obiettivi sono rivolti a:

- Ridefinizione della Governance istituzionale
- Riprogrammazione dell'offerta industriale e dei servizi della rete di superficie

- Riorganizzazione dei processi gestionali, con particolare riferimento all'organizzazione e al costo del lavoro, alla valorizzazione degli *asset* e all'acquisizione di beni e servizi in modo da ottimizzare i fattori produttivi e migliorare gli *standard* prestazionali in relazione al conseguimento del **costo standard**
- Pianificazione e attuazione di una adeguata strategia di marketing, vendita e comunicazione.

In tale processo di efficientamento assumono particolare rilevanza:

- l'incremento dei ricavi da traffico, attraverso un programma antievasione, antielusione e anticolonazione dei titoli di viaggio e potenziamento e accessibilità dei punti vendita;
- la crescita della produttività e riduzione de costi;
- la razionalizzazione della rete di superficie del TPL;
- la regolarità del servizio, il cui controllo dovrà essere assicurato attraverso sistemi automatici (AVM).

### 3.3. *Æqua Roma S.p.A.*

**Tipologia:** Società strumentale a totale partecipazione 100% di Roma Capitale.

**Oggetto sociale:** attività di supporto all'Amministrazione Capitolina nella gestione delle entrate e nel settore di affissioni e pubblicità, con il fine di contrastare l'evasione ed l'elusione fiscale e di offrire servizi in favore ai cittadini ed alle imprese per lo svolgimento degli adempimenti fiscali.

Nello stipulare i nuovi contratti di servizio, l'Amministrazione si pone come obiettivo principale, per garantire l'adempimento del Piano di Riequilibrio strutturale di bilancio, la riduzione del corrispettivo del 20% rispetto ai valori storici.

Per questo motivo, l'Amministrazione individua come principale punto di attenzione "la struttura contrattuale e la modalità di definizione dei corrispettivi" ancorandoli ad elementi oggettivi ed adeguandoli ai valori di mercato.

Le Strutture capitoline coinvolte nella ridefinizione dei Contratti di Servizio sono di seguito indicate:

- Dipartimento Risorse Economiche - SC
- Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Formazione Lavoro – LL

Le attività svolte da *Æqua Roma S.p.A.* impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
SC	DIPARTIMENTO RISORSE ECONOMICHE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALE
LL	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1404	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO (TARGET)
76	U1030SAL	SPESE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE	Aequa Roma SpA	16.540.995,00

**Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le competenti strutture**

L'Amministrazione avvierà le azioni individuate nei precedenti capitoli anche sulla base dell'analisi e delle valutazioni che saranno poste in essere in ordine agli esiti della *Due Diligence*.

Verifica della fattibilità economica, finanziarie e giuridica relativa all'attribuzione alla società della funzione di agente della riscossione (vedere scheda AMA S.p.A.)

Il contratto di servizio dovrà essere ridefinito verificando la possibilità di una stipulazione con valenza triennale (vedi punto 2.6).

Definizione degli aspetti di ordine tecnico, economico e giuridico relativi al ramo di Azienda Servizi Tributari ed ai rapporti al riguardo intercorsi con il fallimento della Gemma S.p.A.

**Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

Sulla base degli esiti della *Due Diligence* saranno assegnati specifici obiettivi gestionali ai fini di ottimizzare le attività e di contenere i costi del personale.

### 3.4. Risorse per Roma S.p.A.

**Tipologia:** Società strumentale a totale partecipazione (100%) di Roma Capitale.

**Oggetto sociale:** attività di supporto nei settori della Pianificazione, Progettazione e Trasformazione del Territorio, nella gestione dei progetti della Direzione Edilizia del Dipartimento Urbanistica, tra i quali il condono edilizio, e nel supporto alle attività di alienazione del patrimonio capitolino, disponibile e indisponibile.

Nello stipulare il nuovo contratto di servizio per l'assistenza e supporto delle attività tecnico-amministrative, l'Amministrazione cercherà di soddisfare le esigenze degli utenti e salvaguardare gli equilibri di finanza pubblica, garantendo un'analisi basata sui costi standard.

Le Strutture capitoline coinvolte nella ridefinizione dei Contratti di Servizio sono di seguito indicate:

- Dipartimento Patrimonio - Sviluppo, Valorizzazione - LA
- Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - LF
- Ragioneria Generale - SD
- Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa - Centrale Unica degli Acquisti - SM

Le attività svolte da Risorse per Roma S.p.A. impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LA	DIPARTIMENTO PATRIMONIO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
LA	DIPARTIMENTO PATRIMONIO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106	UFFICIO TECNICO
LF	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIO NE E ATTUAZIONE URBANISTICA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106	UFFICIO TECNICO

UFFICIO	DESCRIZIONE	MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE
UFFICIO	UFFICIO	MISSIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	PROGRAMMA
LF	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIO NE E ATTUAZIONE URBANISTICA	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
LF	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIO NE E ATTUAZIONE URBANISTICA	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0802	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE
SD	RAGIONERIA GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIO NE E PROVVEDITORAT O
SM	DIPARTIMENTO PER LA RAZIONALIZZAZIO NE DELLA SPESA - CENTRALE UNICA DEGLI ACQUISTI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIO NE E PROVVEDITORAT O

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
72	U1032RPR	CONTRATTO DI SERVIZIO RISORSE PER ROMA - PIANIFICAZIONE URBANISTICA	Risorse per Roma SpA	39.100.000,00

### **Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti**

L'Amministrazione avvierà le azioni individuate nei precedenti capitoli anche sulla base degli esiti della *Due Diligence*. Inoltre, la deliberazione di Assemblea Capitolina n. 13/2015 prevede la dismissione della partecipazione di Risorse Per Roma S.p.a. in Alta Roma S.c.p.a. pari al 18,64% del capitale sociale, in quanto non strettamente necessaria per il perseguitamento delle finalità istituzionali.

Nel corso del 2016 dovranno avviarsi le procedure di dismissione della sopra citata partecipazione attraverso misure che consentano la massimizzazione delle risorse economiche finanziarie.

Il contratto di servizio dovrà essere ridefinito verificando la possibilità di una stipulazione con valenza triennale (si veda il punto 2.6).

**Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

Sulla base degli esiti della Due Diligence saranno assegnati specifici obiettivi gestionali ai fini di ottimizzare le attività e di contenere i costi del personale.

### 3.5. Roma Metropolitane S.r.l.

**Tipologia:** Società strumentale a totale partecipazione (100%) di Roma Capitale.

**Oggetto sociale:** attività di realizzazione, ampliamento, prolungamento e ammodernamento delle linee metropolitane della città di Roma, dei «corridoi della mobilità» e dei sistemi innovativi di trasporto, inclusi i trasporti a fune, nonché di ogni altro intervento concernente il trasporto pubblico in sede propria da realizzarsi nella città di Roma.

I rapporti sono regolati da apposita Convenzione approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005, la quale conferisce a Roma Metropolitane S.r.l. tutte le funzioni e i compiti connessi all'intero processo realizzativo delle linee metropolitane di Roma.

La struttura Capitolina coinvolta nel perseguitamento degli obiettivi è rappresentata dal Dipartimento Mobilità e Trasporti.

Le attività svolte da Roma Metropolitane S.r.l. impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LH	DIPARTIMENTO MOBILITÀ E TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
LH	DIPARTIMENTO MOBILITÀ E TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
79	U1030RME	CONTRATTO DI SERVIZIO ROMA METROPOLITANE	Roma Metropolitane Srl	11.200.000,00

#### Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le competenti strutture

L'Amministrazione avvierà le azioni individuate nei precedenti capitoli anche sulla base degli esiti della *Due Diligence*.

Nel corso del 2016 dovrà essere valutata possibilità di procedere alla modifica della vigente convenzione al fine di ridefinire ruoli e competenze attribuite alla società ed al

Dipartimento committente (Dipartimento Mobilità) nonché garantire l'equilibrio economico finanziario alla società sulla base delle commesse e dell'attività di progettazione alla stessa attribuite.

**Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

Sulla base degli esiti della *Due Diligence* saranno assegnati specifici obiettivi gestionali ai fini di ottimizzare le attività e di contenere i costi struttura in coerenza con il piano di riequilibrio.

### 3.6. Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.

**Tipologia:** Società strumentale a totale partecipazione (100%) di Roma Capitale.

**Oggetto sociale:** attività di pianificazione, supervisione, coordinamento ed controllo dei processi inerenti alla Mobilità pubblica e privata.

La società nasce a seguito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30 marzo 2009 e quella di Giunta Comunale n. 244 del 29 luglio 2009, mediante le quali l'amministrazione comunale dispone il riordino organizzativo e societario del trasporto pubblico locale (TPL) nella città di Roma, con la costituzione, mediante la scissione parziale di un ramo d'azienda ex art. 2506 c.c. compreso in ATAC S.p.A., della Società, nonché la fusione per incorporazione in ATAC S.p.A. di Trambus S.p.A. e Met.Ro. S.p.A.. L'Amministrazione è chiamata alla ridefinizione dei contratti di servizio aventi ad oggetto la pianificazione coordinata tra i diversi sistemi della mobilità, tra cui il trasporto pubblico e quello privato, la segnaletica, la mobilità sostenibile e lo svolgimento delle attività di supporto all'Amministrazione Capitolina nella gestione del servizio di trasporto per la mobilità delle persone con disabilità.

Le Strutture capitoline coinvolte nella ridefinizione dei Contratti di Servizi sono di seguito indicate:

- Dipartimento Mobilità e Trasporti - LH
- Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia, dell'Infanzia e Giovanili, Promozione dello Sport e Qualità' della Vita - LE
- Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute - LD

Le attività svolte da Roma Metropolitane S.r.l. impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LH	DIPARTIMENTO MOBILITÀ E TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
LH	DIPARTIMENTO MOBILITÀ E TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
LE	DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, DELL'INFANZIA E GIOVANILI,	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO

PROMOZIONE  
DELLO SPORT E  
QUALITA' DELLA  
VITA

LD	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, SUSSIDIARIETÀ E SALUTE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
----	--	----	--	------	---------------------------------

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
74	U1034ATA	CONTRATTO DI SERVIZIO AGENZIA ROMA SERVIZI PER LA MOBILITÀ SRL	Roma Servizi per la Mobilità srl	24.000.000,00

**Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti**

L'Amministrazione avvierà le azioni individuate nei precedenti capitoli anche sulla base degli esiti della *Due Diligence*.

Il contratto di servizio dovrà essere ridefinito verificando la possibilità di una stipulazione con valenza triennale (si veda il punto 2.6)

**Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

Sulla base degli esiti della *Due Diligence* saranno assegnati specifici obiettivi gestionali ai fini di ottimizzare le attività e di contenere i costi di struttura in coerenza con il piano di riequilibrio

### 3.7. Zètema Progetto Cultura S.r.l.

**Tipologia:** Società strumentale a totale partecipazione (100%) di Roma Capitale

**Oggetto sociale:** gestione di attività e servizi culturali e turistici, oltre che nella organizzazione di eventi. La società garantisce la realizzazione delle politiche culturali in termini di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale ed archeologico e promozione di nuove iniziative culturali.

L'Amministrazione è chiamata alla ridefinizione del contratto di servizio.

Le strutture capitoline coinvolte nella ridefinizione del contratto di servizio sono le seguenti:

- Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali - LB ;
- Dipartimento Attività Culturali e Turismo - LC;
- Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia, dell'Infanzia e Giovanili, Promozione dello Sport e Qualità della vita - LE
- Gabinetto del Sindaco - AA;
- Dipartimento Politiche delle periferie, sviluppo locale, formazione e lavoro - LN
- Dipartimento Comunicazione – SE

Le attività svolte da Zètema Progetto Cultura S.r.l. impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
AA	GABINETTO DEL SINDACO	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0502	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
LB	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
LB	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0502	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
LC	DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0502	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
LC	DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	07	TURISMO	0701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
LE	DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI, POLITICHE DELLA FAMIGLIA,	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0406	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
	DELL'INFANZIA E GIOVANILI, PROMOZIONE DELLO SPORT E QUALITA' DELLA VITA				
LE	DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, DELL'INFANZIA E GIOVANILI, PROMOZIONE DELLO SPORT E QUALITA' DELLA VITA	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO
LE	DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, DELL'INFANZIA E GIOVANILI, PROMOZIONE DELLO SPORT E QUALITA' DELLA VITA	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0602	GIOVANI
LN	DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE PERIFERIE, SVILUPPO LOCALE, FORMAZIONE LAVORO	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
SE	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
73	U10302ME	MANIFESTAZIONI ED EVENTI - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA	Zetema Progetto Cultura srl	1.000.000,00
73	U1030MCR	CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - MUSEI CIVICI DI ROMA	Zetema Progetto Cultura srl	32.770.000,00
73	U1030SRI	SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLA RETE INFORMAGIOVANI - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA	Zetema Progetto Cultura srl	1.653.750,17
73	U1031CAL	CALL CENTER - CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA	Zetema Progetto Cultura srl	277.701,00
73	U1031GSC	CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA PER SERVIZI DI GESTIONE DI STRUTTURE CULTURALI	Zetema Progetto Cultura srl	3.098.548,83
73	U1035SDR	CONTRATTO DI SERVIZIO ZETEMA - COMUNICAZIONE	Zetema Progetto Cultura srl	300.000,00

#### **Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti**

L'Amministrazione avvierà le azioni individuate nei precedenti capitoli sulla base degli esiti della *Due Diligence*, anche ai fini di valutare l'accorpamento in Zètema dell'Azienda Speciale Palaexpò e dell'Istituzione Biblioteche di Roma. (vedere punto 2.7)

Il contratto di servizio dovrà essere ridefinito verificando la possibilità di una stipulazione con valenza triennale (si veda il punto 2.6)

#### **Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

Sulla base degli esiti della *Due Diligence* saranno assegnati specifici obiettivi gestionali ai fini di ottimizzare le attività e di contenere i costi del personale.

### 3.8. Azienda Speciale Farmacap

**Tipologia:** Azienda Speciale - ente strumentale di Roma Capitale

**Oggetto sociale:** esercizio diretto delle farmacie comunali, con la dispensazione e la distribuzione delle specialità medicinali, gestione di servizi e attività collaterali delle USL; progettazione e gestione di progetti di prevenzione e di educazione sanitaria verso i cittadini con particolare riferimento all'impiego del farmaco e all'informazione scientifica anche nei confronti di operatori della sanità pubblica e privata; attività di aggiornamento professionale e ricerca nei settori farmaceutico e sociosanitario, anche mediante la gestione diretta delle necessarie attività; gestione di attività affidate dalla Amministrazione per la tutela della salute e per lo sviluppo del benessere socio-sanitario della collettività.

La struttura capitolina coinvolta nella ridefinizione del contratto di servizio è rappresentata dal Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute.

Le attività svolte dall'Azienda Speciale Farmacap impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LD	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, SUSSIDIARIETÀ E SALUTE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1201	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
LD	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, SUSSIDIARIETÀ E SALUTE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
LD	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, SUSSIDIARIETÀ E SALUTE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1203	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
LD	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, SUSSIDIARIETÀ E SALUTE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1204	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
19	U1030TEL	CONTATTO DI SERVIZIO FARMACAP PER LA TELEASSISTENZA	Azienda Farmasociosanitaria Capitolina - Farmacap	1.558.613,66

**Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare da parte delle competenti strutture**

In relazione all'Azienda Speciale Farmacap l'Amministrazione dovrà valutare l'attualità e la percorribilità degli indirizzi formulati con la deliberazione di Assemblea Capitolina n.13/2015 considerata la circostanza che la tempistica e gli obiettivi ivi previsti non hanno trovato riscontro nelle azioni amministrative poste in essere durante l'anno 2015.

Le possibili soluzioni potranno essere valutate all'interno di un percorso che salvaguardi i profili di economicità per l'Ente e garantisca il perseguitamento di obiettivi coerenti con le finalità di Roma Capitale.

L'Azienda Speciale Farmacap dovrà adottare tutte le misure necessarie ad assicurare la continuità aziendale ed il raggiungimento di uno stabile equilibrio economico-finanziario nella gestione, in coerenza con le previsioni della legge n. 147/2013 che prevede che le aziende speciali a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro su cinque esercizi precedenti sono poste in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del Bilancio.

**Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

L'Azienda Speciale Farmacap definirà il nuovo Piano Industriale ai fini dell'efficientamento e del contenimento della spesa, per gli obiettivi economico finanziari sopra indicati.

### 3.9. Azienda Speciale Palaexpò

**Tipologia:** Azienda Speciale - ente strumentale di Roma Capitale

**Oggetto sociale:** gestisce un sistema di offerta culturale presso le Scuderie del Quirinale, il Palazzo delle Esposizioni e la Casa del Jazz, nonché la progettazione e realizzazione di mostre, iniziative culturali, attività accessorie e servizi ad esse connessi, oltre alla progettazione e diffusione di attività teatrali, cinematografiche, audiovisive e multimediali.

La struttura capitolina coinvolta nella ridefinizione del contratto di servizio è rappresentata dal Dipartimento Attività Culturali e Turismo.

Le attività svolte dall’Azienda Speciale Palaexpò impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LC	DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0502	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
LC	DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	07	TURISMO	0701	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l’anno 2016 all’interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
80	U1030EXP	CONTRATTO DI SERVIZIO PALAEXPO' PER LA GESTIONE DEL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI, DELLE SCUDERIE DEL QUIRINALE, DELLA CASADEL CINEMA E DELLA CASA DEL JAZZ	Azienda Speciale Palaexpò	8.292.315,00

#### Obiettivi di Verifica che l’Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti

L’Amministrazione avvierà le azioni individuate nei precedenti capitoli sulla base degli esiti della *Due Diligence*, anche ai fini di valutare ogni implicazione di carattere economico, finanziario, fiscale e giuridica relativamente ad ulteriori ipotesi gestionali quali:

- la fusione in Zètema dell'Azienda Speciale Palaexpò e dell'Istituzione Biblioteche di Roma
- la trasformazione di Palexpò in Fondazione
- il trasferimento del ramo di azienda relativo alla gestione della Casa del Jazz alla Fondazione Musica per Roma.

In alternativa alle suddette ipotesi valutare la ridefinizione del contratto di servizio verificando la possibilità di una stipulazione con valenza triennale (si veda il punto 2.6).

#### **Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

Sulla base degli esiti della Due Diligence nonché degli approfondimenti di sviluppo industriale sopra declinati saranno assegnati specifici obiettivi gestionali ai fini di ottimizzare le attività e di contenere i costi di struttura in coerenza con gli obiettivi del piano di riequilibrio.

### 3.10. Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze - Istituzione di Roma Capitale

**Tipologia:** Istituzione di Roma Capitale

**Oggetto sociale:** svolge interventi di prevenzione dell'emarginazione e di assistenza sociale in materia di tossicodipendenze; fornire risposte adeguate a persone tossicodipendenti, mediante interventi di accoglienza, sostegno, ascolto e reinserimento socio-lavorativo.

Le attività svolte dall'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, impatteranno sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LD	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, SUSSIDIARIETA' E SALUTE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1204	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
32	U1050X15	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUZIONE AGENZIA PER LE TOSSICODIPENDENZ E	Istituzione Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze	1.148.362,83

#### Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le competenti strutture

Con ordinanza del Sindaco n. 150 del 24 luglio 2015 è stato nominato l'Avv. Antonio Martini quale Commissario per la gestione provvisoria dell'Agenzia Capitolina per le Tossicodipendenze, nelle more dell'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina dello schema di deliberazione che prevede la chiusura dell'Istituzione e del trasferimento delle relative competenze all'Amministrazione Capitolina.

Completamento delle procedure durante l'anno 2016

#### Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato

Gli obiettivi gestionali non sono stati assegnati in quanto è prevista la chiusura dell'Istituzione.

### 3.11. Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali

**Tipologia:** Istituzione di Roma Capitale

**Oggetto sociale:** ha unificato in un sistema le biblioteche dislocate nei vari Municipi; garantisce il diritto alla cultura e all'informazione, promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme.

Le attività che verranno svolte dall'Istituzione, impatteranno sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LC	DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0502	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
77	U1050T15	CONTRIBUTO ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE	Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali	18.000.000,00

#### Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti

L'Amministrazione valuterà l'accorpamento in Zètema dell'Azienda Speciale Palaexpò e dell'Istituzione Biblioteche di Roma. (vedere scheda Zetema e Palaexpo').

Completamento del piano di efficientamento previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.13/2015 (vedere punto 4. mappa degli obiettivi)

#### Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato

Sulla base degli esiti dei sopra indicati approfondimenti saranno assegnati specifici obiettivi gestionali.

### 3.12. Fondazione Mondo Digitale

**Tipologia:** Personalità giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro.

I soci della Fondazione sono: Roma Capitale, Regione Lazio, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Unidata, Intel Corporation Italia spa, Unysis spa, Wind Telecomunicazioni S.p.A. ed Elea S.p.A.

**Oggetto sociale:** promuove la condivisione della conoscenza, l'innovazione sociale e l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle categorie a rischio di esclusione (anziani, immigrati, giovani disoccupati).

Roma Capitale nei confronti della Fondazione eroga annualmente un contributo.

Le attività svolte dalla Fondazione impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
SF	DIPARTIMENTO PARTECIPAZIONI GRUPPO ROMA CAPITALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
19	U105GD19	CONTRIBUTI ALLA FONDAZIONE MONDO DIGITALE	Fondazione Mondo Digitale	158.960,84

#### Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite la competenti strutture

Monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario della fondazione

#### Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato

Nei confronti della Fondazione si individuano obiettivi relativi all' acquisto di beni e servizi in coerenza con le procedure di acquisizione coordinate dal Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa – Centrale Unica degli Acquisti in attuazione delle deliberazioni Giunta Capitolina n. 18/2014 e n. 20/2014.

### 3.13. Fondazione Musica per Roma

**Tipologia:** Personalità giuridica di diritto privato, a totale partecipazione pubblica di una pluralità di enti locali territoriali e altri soggetti pubblici.

I soci della Fondazione sono: Roma Capitale, Camera di Commercio, Provincia di Roma e Regione Lazio.

**Oggetto sociale:** centro di iniziativa culturale polivalente; promuove la piena valorizzazione dell'Auditorium – Parco della Musica come sede di concerti e di altre manifestazioni d'arte e di cultura.

Roma Capitale nei confronti della Fondazione eroga annualmente un contributo.

Inoltre, la struttura capitolina coinvolta nella ridefinizione del contratto di servizio è rappresentata dal Dipartimento Attività Culturali e Turismo.

Le attività svolte dalla Fondazione impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LC	DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0502	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
LC	DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	07	TURISMO	0701	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio e del contributo indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
78	U1030MUS	CONTRATTO DI SERVIZIO MUSICA PER ROMA PER LA GESTIONE DELL'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA	Fondazione Musica per Roma	4.500.000,00
78	U1050MUS	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	Fondazione Musica per Roma	1.500.000,00

**Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti**

Monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario della fondazione

Valutazione sulla fattibilità economico finanziaria in ordine al trasferimento del ramo di azienda di Palaexpo' relativo alla gestione della Casa del Jazz alla Fondazione Musica per Roma.

Rimodulazione del contratto di servizio.

**Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

acquisto di beni e servizi in coerenza le procedure di acquisizione coordinate dal Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa – Centrale Unica degli Acquisti in attuazione delle deliberazioni Giunta Capitolina n. 18/2014 e n. 20/2014.

### 3.14. Fondazione Cinema per Roma

**Tipologia:** Personalità giuridica di diritto privato.

I soci della Fondazione sono: Roma Capitale, Camera di Commercio, Regione Lazio, Fondazione Musica per Roma e Istituto Luce Cinecittà S.r.l.

**Oggetto sociale:** promuove il cinema a livello locale, nazionale e internazionale, sia dal punto di vista artistico e culturale che da quello, strategico, di volano economico del settore.

Roma Capitale nei confronti della Fondazione eroga annualmente un contributo.

Le attività svolte dalla Fondazione impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LC	DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0502	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
LC	DIPARTIMENTO ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	07	TURISMO	0701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contratto di servizio indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
19	U105CR19	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE "CINEMA PER ROMA"	Fondazione Cinema per Roma	900.777,88

#### **Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti**

Monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario della fondazione.

#### **Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

Sulla base dell'applicazione dei provvedimenti programmatici possono essere assegnati ulteriori obiettivi di natura gestionale di concerto con gli altri soci fondatori.

### 3.15. Fondazione Bioparco di Roma

**Tipologia:** Personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, a partecipazione mista di Roma Capitale e altri soggetti pubblici/privati.

**Oggetto sociale:** promuove la piena valorizzazione del Bioparco come centro di educazione ambientale e naturalistica, strumento di conoscenza degli animali e del loro habitat, nonché la divulgazione scientifica e di elaborazione culturale relativa alla conservazione delle specie viventi e della natura.

Roma Capitale nei confronti della Fondazione eroga annualmente un contributo.

Le attività volte dalla Fondazione impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE UFFICIO	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
LI	DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Di seguito si evidenzia la previsione quantitativa del contributo indicata per l'anno 2016 all'interno del Piano di Riequilibrio:

VOCE PIANO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE PIANO DI RIENTRO
69	U1050Z15	CONTRIBUTO DI GESTIONE AL BIOPARCO	Fondazione Bioparco di Roma	1.870.000,00

#### **Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti**

Monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario della fondazione.

Valutazione sull'ipotesi di regolare i rapporti giuridici tra Roma Capitale e la fondazione tramite contratto di servizio identificando, ove occorra, prestazioni di natura sinallagmatica.

#### **Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato**

obiettivi relativi all' acquisto di beni e servizi in coerenza con le procedure di acquisizione coordinate dal Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa – Centrale Unica degli Acquisti in attuazione delle deliberazioni Giunta Capitolina n. 18/2014 e n. 20/2014.

### 3.16. Fondazione Roma Solidale Onlus

**Tipologia:** Personalità giuridica di diritto privato, a partecipazione mista di Roma Capitale e altri soggetti pubblici/privati.

**Oggetto sociale:** sostiene le politiche sociali di intervento di Roma Capitale e di altre realtà pubbliche a favore delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale per il miglioramento della loro qualità di vita, con particolare attenzione ai servizi residenziali o comunque sostitutivi della famiglia.

Roma Capitale nei confronti della Fondazione eroga annualmente un contributo.

Le attività svolte dalla Fondazione impattano sulle seguenti missioni e programmi:

UFFICIO	DESCRIZIONE	MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE
UFFICIO	MISSIONE	UFFICIO	MISSIONE	PROGRAMMA	PROGRAMMA
LD	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, SUSSIDIARIETA' E SALUTE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Si rimarca che all'interno del Piano di Riequilibrio non è prevista una previsione quantitativa sul trasferimento annuale effettuato dall'Amministrazione.

#### Obiettivi di Verifica che l'Ente dovrà espletare tramite le strutture competenti

Monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario della fondazione .

#### Obiettivi Gestionali da assegnare all'organismo partecipato

obiettivi relativi all' acquisto di beni e servizi in coerenza con le procedure di acquisizione coordinate dal Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa – Centrale Unica degli Acquisti in attuazione delle deliberazioni Giunta Capitolina n. 18/2014 e n. 20/2014.

## 4. Mappa degli Obiettivi

Di seguito si riassumono gli indirizzi contenuti nelle schede degli Organismi Partecipati, nonché quelli previsti dal Piano di Riequilibrio e dai provvedimenti programmati dell'Ente.

Denominazione	Piano di Riequilibrio	Sintesi Obiettivi ex Deliberazione AC. n. 13/2015	Azioni realizzate	Step successivi	Previsione Piano di Rientro Anno 2016
AMA		<p>Dismissione partecipazioni di Ii livello con eccezione di 2 società (EP Sistemi e Ecomed); Cessione/liquidazione delle partecipazioni in Roma Multiservizi, Fondazione insieme per Roma, Cistema Ambiente, Centro Sviluppo Materiali, Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A., Acea, Consel Scafi; Fusione per incorporazione di AMA Soluzioni Integrate S.r.l. in AMA S.p.A.; Liquidazione (in corso nel 2014) di Servizi Ambientali, CO.RI.S.E., Fondazione Amici Teatro Brancaccio, Marco Polo e Flumicino Servizi, S.p.A.</p>	<p>Dismissione delle seguenti partecipazioni detenute da AMA S.p.A.: Roma Multiservizi, Fondazione insieme per Roma, Cistema Ambiente, Centro Sviluppo Materiali, Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A., Acea, Consel Scafi; Dismissione delle partecipazioni detenute in Mutua Assicuratrice Roma</p> <p>Fusione per incorporazione di AMA Soluzioni Integrate S.r.l. in AMA S.p.A.</p>	<p>Il 7 maggio 2015 l'Assemblea Ordinaria di AMA S.p.A. ha autorizzato la fusione</p>	<p>Verifica della possibilità di attribuire ad Aequa Roma S.p.A. il servizio di riscossione Avvio dell'iter di dimissione mediante procedure ad evidenza pubblica</p>
ATAC		<p>Piano di efficientamento; Rinegoziazione del Contratto di Servizio; Valutare la possibilità di internalizzazione del servizio per il supporto della gestione delle contravvenzioni; Dismissione delle partecipazioni in soc di I livello (Trambus Open S.p.A., Bravobus S.r.l., SMS Sicurezza Mobilità, Consel Scafi, Banca Etica, BCC Roma, Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A., OGR S.r.l., ATAC Patrimonio S.p.A. entro il 31 dicembre 2015 Dismissione delle partecipazioni detenute in Mutua Assicuratrice Roma</p>			<p>Perfezionamento delle operazioni di dismissione d Trambus Open S.p.A., Bravobus S.r.l., OGR S.r.l., ATAC Patrimonio S.p.A., SMS Sicurezza a Mobilità Informativa della volontà di ATAC di recedere dalle restanti partecipazioni</p>
Aequa Roma		<p>Ottimizzazione delle attività svolte riducendo le attività non strategiche; Rimodulazione del contratto da servizio in funzione del nuovo PRIP; Unificazione delle funzioni di gestione delle entrate in capo a Aequa Roma e delle funzioni di controllo strategico presso il Dip. RE; Ridefinizione dei corrispettivi ancorati ad elementi oggettivi e adeguati a valori di mercato (ad un costo ridotto del 20% rispetto ai valori storici) Due diligenze da completarsi entro 120 giorni dall'approvazione del piano.</p>	<p>Razionalizzazione</p>	<p>Avviata nel 2014 una rinegoziazione con il Dip. Ris. Eco, al fine di adeguare il piano delle attività, i livelli di servizio ed il razionalizzazione relative costi al bilancio del canone conditivo, Due diligenze</p>	<p>Ridefinizione del Contratto di servizio con verifica della possibilità di una stipulazione con valenza triennale Completamento delle attività volte alla valenza a triennale</p>
Risorse per Roma		<p>Adozione di misure di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse, rialineamento dei profili redditivi a quali vigenti all'interno dell'Amministrazione comunale e assegnazione alla società di compiti attualmente svolti da soggetti esterni con un costo ridotto del 20% rispetto ai valori storici; Due diligenze da completarsi entro 120 giorni dall'approvazione del piano.</p>	<p>Razionalizzazione; dismissione della quota di partecipazione (18,64% del capitale sociale) di Alta Roma S.c.p.a.</p>	<p>Due diligenze</p>	<p>Razionalizzazione del Contratto di servizio con verifica della possibilità di una stipulazione con valenza triennale Analisi degli esiti della Due Diligence anche ai fini della valutazione di carattere economico-giuridico volte ad individuare opportune ipotesi gestionali Avvio delle misure volte alla cessione della quota di partecipazione in Alta Roma S.c.p.a.</p>

Denominazione	Piano di Riequilibrio	Sintesi Obiettivi ex Deliberazione A.C. n. 13/2015	Azioni realizzate	Step successivi	Previsione Piano di Rientro Anno 2016
Roma Metropolitane	Adozione di misure di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse, rialineamento dei profili retributivi a quelli vigenti all'interno dell'Amministrazione comunale e assegnazione alla società di compiti attualmente svolti da soggetti esterni con un costo ridotto del 20% rispetto ai valori storici; Due diligence da completarsi entro 120 giorni dall'approvazione del piano.	Razionalizzazione	Due diligence	Ridefinizione della Convenzione Analisi degli esiti della Due Diligence anche ai fini delle valutazioni di carattere economico-giuridico volte ad individuare opportune ipotesi gestionali	11.200.000,00
Roma Servizi per la Mobilità	Adozione di misure di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse, rialineamento dei profili retributivi a quelli vigenti all'interno dell'Amministrazione comunale e assegnazione alla società di compiti attualmente svolti da soggetti esterni con un costo ridotto del 20% rispetto ai valori storici; Due diligence da completarsi entro 120 giorni dall'approvazione del piano.	Razionalizzazione	Due diligence	Ridefinizione del Contratto di servizio con verifica della possibilità di una stipulazione con valenza triennale Analisi degli esiti della Due Diligence anche ai fini delle valutazioni di carattere economico-giuridico volte ad individuare opportune ipotesi gestionali	24.000.000,00
Zetema Progetto Cultura	Adozione di misure di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse, rialineamento dei profili retributivi a quelli vigenti all'interno dell'Amministrazione comunale e assegnazione alla società di compiti attualmente svolti da soggetti esterni con un costo ridotto del 20% rispetto ai valori storici; Ipotesi di accompagnamento in Zetema dell'Azienda Speciale Palaespo e Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali; Due diligence da completarsi entro 120 giorni dall'approvazione del piano.	Razionalizzazione	Due diligence	Ridefinizione del Contratto di servizio con verifica della possibilità di una stipulazione con valenza triennale Analisi degli esiti della Due Diligence anche ai fini delle valutazioni di carattere economico-giuridico volte ad individuare opportune ipotesi gestionali Valutazione dell'ipotesi di accompagnamento con Azienda Speciale Palaespo e con Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali	39.100.000,00
Azienda Farmasociosanitaria Capititina - Farmacap	In corso di valutazione le proposte del commissario finalizzate alla salvaguardia dei profili di economicità e al perseguimento di obiettivi coerenti con le finalità del Comune			l'attivazione delle opportune procedure previste dalla normativa vigente per il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario attraverso l'adozione di tutte le misure che assicurino nel contempo, senza alcun onere anche prospettico a carico del Bilancio di Roma Capitale, la massimizzazione del valore dell'Azienda e la salvaguardia dei rapporti di lavoro, anche mediante l'inserimento di apposite clausole nel caso di cessione di tutto o parte del compendio aziendale; Nomina commissario liquidatore per la predisposizione entro il 31 maggio 2015 di un piano volto garantire la continuità aziendale anche attraverso i seguenti obiettivi: i. la trasformazione da azienda speciale in società per azioni a maggioranza pubblica; ii. la co partecipazione dei dipendenti alla gestione aziendale; iii. la valorizzazione degli asset patrimoniali e industriali dell'azienda.	Piano economico finanziario per il raggiungimento dell'equilibrio gestionale Verifica dell'attualità e della percorribilità degli indirizzi formulati con la deliberazione A.C. n. 13/2015 1.558.613,66

Denominazione	Piano di Riequilibrio	Sintesi Obiettivi ex Deliberazione A.C. n. 13/2015	Azioni realizzate	Step successivi	Previsione Piano di Rientro Anno 2016
Azienda Speciale Palaeopò	Ipotesi di accorpamento con Zetema, finalizzato alla razionalizzazione delle attività e della struttura economica	Razionalizzazione	Due diligence	Analisi degli esiti della Due Diligence anche ai fini della valutazione di carattere economico-giuridico volte ad individuare opportune ipotesi gestionali: - la fusione in Zetema dell'Azienda Speciale Palaeopò e dell'Istituzione Biblioteche di Roma - la trasformazione di Palaeopò in Fondazione - il trasferimento del ramo di azienda relativo alla gestione della Casa del Jazz alla Fondazione Musica per Roma.	8.292.315,00
Agenzia Capitolina sulle Toxicodipendenze - Istituzione di Roma Capitale	Liquidazione dell'Agenzia deliberata nel 2014 dalla Giunta e in attesa di approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina			Ridefinizione del Contratto di servizio	
Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali	Ipotesi di accorpamento con Zetema, finalizzato alla razionalizzazione delle attività e della struttura economica			Con ordinanza del Sindaco n. 150 del 24/07/2015 è stato nominato l'Avv. Antonio Martini quale Commissario per la gestione provvisoria dell'Agenzia Capitolina per le Toxicodipendenze	Avvio dell'iter di liquidazione 1.148.362,83
Fondazione Mondo Digitale		Razionalizzazione e l'efficienziamento a cura del Dipartimento razionalizzazione della spesa – Centrale Unica degli Acquisti con particolare riferimento all'allineamento del trattamento economico accessorio dei dipendenti dell'Istituzione rispetto a quello previsto per il restante personale capitolino		Valutazione dell'ipotesi di accompagnamento con Zetema Completamento del Piano di efficienziamento	18.000.000,00
Fondazione Musica per Roma				Monitoraggio degli equilibrio economico-finanziario Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi	158.960,84
Fondazione Cinema per Roma				Monitoraggio degli equilibrio economico-finanziario Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi	6.000.000,00
Fondazione Bioparco di Roma				Monitoraggio degli equilibrio economico-finanziario Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi	900.777,88
Fondazione Roma Solidale Onlus				Monitoraggio degli equilibrio economico-finanziario Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi	1.870.000,00
				Non previsto importo specifico	

Denominazione	Piano di Riequilibrio	Sintesi Obiettivi ex Deliberazione A.C. n. 13/2015	Azioni realizzate	Step successivi	Previsione Piano di Rientro Anno 2016
Aeroplotti di Roma	Mantenimento temporaneo delle partecipazioni al fine di incidere sulle scelte strategiche e successivamente cederle/liquidare la partecipazione	Cessione della partecipazione	Avviata il 9/11/15 l'attività <b>valutativa</b> delle partecipazioni affidata alla BDO Italia S.p.A.	Proseguzione dell'iter volto alla dismissione della partecipazione	Non previsto importo specifico
Centrale del Latte di Roma	Cessione della partecipazione	Cessione della partecipazione	<p>Published aviso al mercato per verificare l'interesse di soggetti all'acquisto del pacchetto del 75% (per il quale ad oggi non è pervenuta alcuna offerta) di cui è titolare Roma Capitale a seguito di sentenza impugnata in appello da Parmalat S.p.a.;</p> <p>Presentata proposta di accordo transattivo da parte di Parmalat comprensivo dell'acquisto della quota del 6,72% di Roma Capitale;</p> <p>Presentata proposta di acquisto della quota del 6,72% di Roma Capitale da parte della Produttori Latte Casilina, Società coop.</p> <p>Scaduto in data 21/11/2015 l'avviso pubblico con esito negativo</p>	Conclusione delle procedure di dimissione anche attraverso la valutazione della proposta transattiva	Non previsto importo specifico
Centro Agroalimentare Romano	Proposta di incorporare il Centro Ingrosso Fiori in CAR	Cessione delle partecipazioni del Centro Carni e del Mercato dei Fiori, previa necessaria delocalizzazione	Fusione (in corso nel 2014) con la controllata al 100% CARGEEST	Delocalizzazione ed avvio del processo di valutazione e dimissione delle quote	Non previsto importo specifico
Centro Ingrosso Fiori	consentire la ritrazione del Comune dalla gestione diretta del Centro Carni e del Mercato dei Fiori (le cui attività confluiranno nel CAR) e successiva cessione della società	Cessione delle partecipazioni, previa necessaria delocalizzazione	Sciolgimento della società e messa in liquidazione in data 15 giugno 2015	Completamento della liquidazione	Non previsto importo specifico
EUR	Mantenimento della partecipazione ai fini dell'attribuzione del patrimonio in capo al comune e successiva liquidazione della società	Ristrutturazione del debito / Completamento investimenti / Cessione della partecipazione	<p>Accordo di ristrutturazione dei debiti art. 182-bis l.f.</p> <p>Amologato in data 1/10/2015</p> <p>Avvio operazione di vendita immobiliare a favore di INAIL</p> <p>Estrazione debiti nei confronti di Società Italiana per Condotti d'Acqua S.p.A.</p> <p>Intesa con il Nuovo Centro Congressi "La Nuova" per il completamento dell'opera entro il 2016</p>	Attuazione piano di ristrutturazione del debito / Avvio dei processi di completamento / investimenti / Cessione delle partecipazioni	Non previsto importo specifico
Investimenti	Mantenimento della partecipazione al fine del raggiungimento del riequilibrio finanziario; Fusione con la Fiera di Roma (controllata al 100%); Valutazione di un contributo pubblico al polo fieristico oppure apertura ai privati	Razionalizzazione	Attesa degli esiti del processo di valutazione immobiliare ai fini delle successive decisioni in ordine a ipotesi di dismissioni	Non previsto importo specifico	

Denominazione	Piano di Riequilibrio	Sintesi Obiettivi ex Deliberazione A.C. n. 13/2015	Azioni realizzate	Step successivi	Previsione Piano di Rientro Anno 2016
Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana	Mantenimento temporaneo delle partecipazioni al fine di verificare la capacità di reperire clienti sul mercato a fronte della riduzione dei contratti di assicurazione con Roma Capitale, Valutazione dell'eventuale cessione della partecipazione, previa trasformazione societaria, ovvero della sola licenza a valutati vincoli statutari che impongono ai soci di farsi carico dei dipendenti; Monitoraggio dello stato di difficoltà finanziaria che potrebbe condurre al commissariamento da parte dell'autorità di vigilanza.	Scioglimento e la messa in liquidazione previa piena copertura dei rischi assicurati Indirizzo alla Giunta Capitolina affinché in sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014 preveda la distribuzione degli utili ai soci, dedotte S.p.A. le somme da destinare a riserva legale e statutaria	Intraprese iniziative per il rinnovo delle polizze in scadenza e per la stipula di nuove polizze con Consip S.p.A.	Valutazione sulla fattibilità degli obiettivi stabiliti dalla deliberazione A.C. n.13/2015 e su ipotesi di rimborso della messa in liquidazione	20.962.512,00
Senzia Azionista Roma (in liquidazione)		Liquidazione	Messa in liquidazione della società	Perfezionamento dell'operazione di liquidazione	Non previsto importo specifico
Roma Patrimonio (in liquidazione)	In corso di completamento nel 2014 la procedura di liquidazione	Liquidazione	Messa in liquidazione della società	Perfezionamento dell'operazione di liquidazione	Non previsto importo specifico
Banca di Credito Cooperativo	Cessione della partecipazione	Cessione della partecipazione		Avvio dell'iter di cessione	Non previsto importo specifico
Azienda Centrale del Latte di Roma		Liquidazione	Messa in liquidazione	Perfezionamento dell'operazione di liquidazione	Non previsto importo specifico
Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio	In liquidazione		In liquidazione	Perfezionamento dell'operazione di liquidazione	Non previsto importo specifico

## **PARAGRAFO 1.8**

### **- PERSONALE – VALUTAZIONE DELLA SPESA -**

## **DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE, IN TUTTE LE SUE ARTICOLAZIONI E ALLA SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO, ANCHE IN TERMINI DI SPESA**

Con deliberazioni della Giunta Capitolina n. 268 del 12 settembre 2014 e n. 350 del 15 dicembre 2014 è stata determinata la consistenza ottimale (dotazione organica teorica), rispettivamente, degli organici del personale dirigente e non dirigente.

La **dotazione organica teorica del personale dirigente**, di norma, deve risultare simmetricamente allineata al numero di posizioni dirigenziali in cui si articola la struttura organizzativa dell'Ente. Pertanto, in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Capitolina n. 384 del 25 e 26 ottobre 2013 e s.m.i., con il succitato provvedimento n. 268/2015 la dotazione organica ottimale del personale dirigente è stata fissata in 298 unità di personale, a fronte delle 341 unità di personale previste dalla precedente deliberazione G.C. n. 194/2011.

Nella seconda parte dell'anno 2015, sollecitati anche dall'urgente e pressante difficoltà finanziaria che ha reso necessario predisporre il "Piano triennale per la riduzione del disavanzo per il riequilibrio strutturale dl bilancio" (D.G.C. n.194/2014), sono state apportate ulteriori incisive modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente (deliberazioni G.C. n. 222/2015; n. 256/2015 e n. 357/2015), che hanno consentito, attraverso un ulteriore sforzo di razionalizzazione e semplificazione nelle strutture caratterizzate da più accentuata complessità, ancora un decremento del numero totale di posizioni dirigenziali in cui si articola la Macrostruttura capitolina, fino a giungere al numero di circa 260, compatibile con l'attuale consistenza del fondo per l'area della dirigenza, che in adempimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 2 bis DL 78/2010 ha subito a decorrere dal 2011 un forte decremento (superiore ai 5.000.000 di euro).

Detto processo di razionalizzazione organizzativa sarà completato con la speculare rideterminazione della dotazione organica teorica prevista per il personale dirigenziale, che quindi risulterà anch'essa ridotta a circa 260 unità di personale.

Peraltro, nonostante il suddetto consistente "taglio" del numero di posti previsti per la dirigenza, le carenze d'organico che si registrano per questa tipologia di personale rimangono considerevoli e i dati sulle cessazioni dal servizio previste entro la fine dell'anno 2016 costituiscono motivo di preoccupazione.

Si calcola, infatti, di avere nel biennio 2015-2016, ben 28 dirigenti in meno, a seguito di collocamento in quiescenza.

Per assicurare l'efficace presidio di tutte le articolazioni della Macrostruttura Capitolina (inclusa l'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali) si stima necessario prevedere l'assunzione nel prossimo triennio di almeno 24 nuovi dirigenti.

Per quanto concerne, invece, **il personale non dirigente** il raffronto tra la consistenza della dotazione organica ritenuta ottimale (31.499 unità di personale al 30 settembre 2015) e la consistenza del personale effettivamente in servizio, rilevata alla medesima data del 30 settembre 2015 (23.093 dipendenti), evidenzia una carenza di oltre 8.000 dipendenti, di cui più del 50% nei profili professionali delle famiglie vigilanza ed educativa/sociale (in tutto 4.296 posti vacanti, di cui 2.552 nella famiglia professionale vigilanza e 1.744 nella famiglia professionale educativa e sociale).

Al riguardo va osservato che la dotazione organica teorica del personale non dirigente (e particolarmente la D.O. della famiglia professionale "Vigilanza") sebbene possa sembrare a raffronto con il numero di dipendenti effettivamente in servizio, sovradianimensionata, in realtà, analizzata più approfonditamente e confrontata con i limiti fissati per gli Enti in condizioni di dissesto, ovvero con i parametri che scaturiscono dalla legge regionale che disciplina il rapporto tra numero di addetti nel settore vigilanza e popolazione residente (art. 12 legge Regione Lazio 13 gennaio 2005, n. 1) appare addirittura sottostimata.

Inoltre l'Amministrazione Capitolina, caratterizzata da una peculiare complessità organizzativa correlata alle notevoli dimensioni territoriali dell'Ente e, soprattutto, alla quantità e varietà dei servizi erogati, dovrebbe poter disporre di una dotazione di personale adeguata alla suddetta complessità, destinata peraltro ad accentuarsi a seguito delle ulteriori funzioni amministrative che via, via risultano attribuite e/o delegate da altri soggetti istituzionali, tra le quali rilevano, in particolare, le nuove funzioni amministrative di cui alle disposizioni attuative dell'art. 24 della legge 5 marzo 2009, n. 42 (Ordinamento Transitorio di Roma Capitale).

Tuttavia alla luce del quadro normativo di riferimento in materia di assunzioni negli Enti Locali e delle difficoltà economico-finanziarie in cui l'Ente versa, detta dotazione organica ottimale risulta essere ormai una ipotesi non suscettibile di concreta attuazione: le difficoltà finanziarie che hanno reso necessaria l'adozione del "Piano Triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio" e le restrizioni alle facoltà assunzionali degli Enti Locali introdotte negli ultimi anni dal legislatore nazionale inducono necessariamente ad avviare una approfondita riflessione volta a definire i criteri sui quali basare la rideterminazione e la riorganizzazione complessiva degli organici. Peraltro, la recentissima legge 7 agosto 2015, n. 124 delega il Governo (artt. 16 e 17) ad adottare entro i termini ivi indicati (12-18 mesi) decreti legislativi volti, tra l'altro, al riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Fra i criteri cui il Governo dovrà attenersi nella stesura dei decreti legislativi in questione è indicato dalla legge-delega il "progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa, anche al fine di facilitare i processi di mobilità". Per altro verso, occorre considerare che le procedure concorsuali bandite dall'Ente nell'anno 2010 e in anni precedenti si sono quasi tutte concluse nel corso degli anni 2013 e 2014 e che, con il piano assunzionale approvato con la succitata deliberazione n. 350/2014, a causa dei limiti di legge e finanziari cui sopra si faceva riferimento non è stato possibile programmare l'assunzione di tutti i vincitori.

Peraltro i piani assunzionali di cui alle richiamate deliberazioni G.C. n. 268/2014 e n. 350/2014 predisposti sulla base di previsioni riguardo future cessazioni dal servizio sono stati solo parzialmente attuati, a seguito della necessità di monitorare costantemente l'andamento della spesa del personale e le effettive cessazioni dal servizio, anche con riferimento agli obiettivi previsti nel Piano di rientro dal debito.

Il contesto in cui occorre collocare l'attività programmatoria relativa a nuove assunzioni si presenta estremamente complesso e, addirittura, in continuo mutamento (dalle notizie finora acquisite sulle norme contenute nel disegno di legge di stabilità 2016 risulta che le facoltà assunzionali degli Enti Locali potrebbero essere nuovamente ridotte ad appena il 25% del *turn over*). Pertanto, una puntuale pianificazione su base triennale si presenta molto problematica e, comunque, detta programmazione dovrà essere sottoposta a sistematiche verifiche annuali.

Ciò premesso, in aggiunta alle risorse necessarie per l'assunzione dei 24 dirigenti di cui sopra, è necessario prevedere adeguate risorse per consentire, entro i limiti di legge e compatibilmente con gli obiettivi del “Piano di Rientro”, anche:

1. La programmazione dell'assunzione dei vincitori dei concorsi banditi negli anni 2010 e precedenti. Alla data del 31 ottobre 2015, risulta necessario procedere alla revisione del piano assunzionale approvato con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 350 del 15 dicembre 2014, per l'anno 2015 e programmare, nel triennio 2016-2018, compatibilmente con i vigenti limiti di legge e vincoli finanziari, l'assunzione di oltre 1400 vincitori di concorso (comprese le procedure non ancora concluse con l'approvazione della graduatoria, oppure interessate da contenzioso che ne mette a rischio l'effettiva conclusione), distribuiti fra le categorie C e D:

#### **Concorsi pubblici a tempo indeterminato**

Categoria	Posti messi a concorso	Assunti	Vincitori residui
<b>D1</b>	<b>824</b>	<b>174</b>	<b>650</b>
<b>C1</b>	<b>1.235</b>	<b>426</b>	<b>809</b>

2. L'assunzione di personale appartenente a categorie protette (legge n. 68/1999)

Al momento si prevede di dover procedere nel prossimo triennio, all'assunzione di 257 unità di personale appartenente alla categoria dei disabili e 11 appartenente ad altre categorie protette.

Le suddette assunzioni sono state quantificate sulla base delle “scoperture” risultanti all'esito dell'invio dell'apposito prospetto informativo annuale relativo al personale in servizio al 31/12/2014 – trasmesso al Ministero del Lavoro all'inizio dell'anno in corso. Si precisa tuttavia che, recentemente, il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 151, ha modificato le norme in materia di collocamento obbligatorio di soggetti disabili di cui alla citata legge n. 68/1999. In conseguenza di dette modifiche il numero di assunzioni di soggetti disabili ed appartenenti a categorie protette sarà probabilmente inferiore rispetto a quanto al momento si prevede.

3. L'eventuale programmazione dell'assunzione in mobilità di personale soprannumerario delle province, per l'anno 2016, fino alla copertura del 100% del

turn over (20%), così come consentito dall'art. 1, comma 424, della legge n. 190/2014, ferma restando la compatibilità di tali procedure con gli impegni assunzionali già in itinere e le disponibilità di bilancio.

**Con riferimento ai precedenti punti 1 e 2, le assunzioni teoricamente possibili nel periodo 2015-2018 in relazione alle cessazioni dal servizio che previste nel periodo di riferimento, fatte salve le verifiche sulle effettive compatibilità finanziarie, sono riepilogate nella seguente tabella 1**

**Tabella 1**

<b>Piano assunzionale del comparto - Dati finanziari (costo teorico annuo)</b>					
anno	Costo annuo cessazioni dell'anno precedente rilevanti ai fini del calcolo dei vincoli al turn over	Costo annuo assunzioni consentite in base ai vincoli al turn over (A)	Residui assunzionali dagli anni precedenti (B)	Tot possibilità assunzionali (A+B)	Assunzione categorie protette (non soggette a limitazione turn over)
2015	20.476.183,96	12.285.710,38		12.285.710,38	1.236.406,48
2016	22.376.668,10	17.901.334,48		17.901.334,48	1.725.218,34
2017	18.391.782,00	14.713.425,60		14.713.425,60	1.725.218,34
2018	15.326.485,00	15.326.485,00		15.326.485,00	1.437.681,95
	<b>76.571.119,06</b>	<b>60.226.955,46</b>		<b>60.226.955,46</b>	<b>6.124.525,12</b>
					<b>66.351.480,57</b>

Il valore riportato è stato determinato considerando il costo tabellare della categoria C3, comprensivo di oneri previdenziali e assistenziali ed Irap, ove dovuta.

**Piano assunzionale del comparto - unita' di personale**

anno	n° cessazioni dell'anno precedente rilevanti ai fini del calcolo dei vincoli al turn over	n° assunzioni consentite in base ai vincoli al turn over (A)	Residui assunzionali dagli anni precedenti (B)	Tot possibilità assunzionali (A+B)	Assunzione categorie protette (non soggette a limitazione turn over)
2015	668	401		401	43
2016	730	584		584	60
2017	600	480		480	60
2018	500	500		500	50
				<b>1965</b>	<b>213</b>
					<b>2178</b>

Oltre alle esigenze sopra rappresentate occorre prevedere stanziamenti, principalmente, per assicurare:

4. in previsione del rinnovo, nell'anno 2016 degli Organi di Indirizzo Politico, il budget a disposizione del Sindaco, del Vice Sindaco e degli Assessori per assunzioni di personale presso i rispettivi uffici di diretta collaborazione;
5. risorse per assicurare la gestione delle Aziende Agricole "Tenuta del Cavaliere" e "Castel di Guido", nelle more della retrocessione delle stesse alla Regione Lazio, secondo quanto dalla stessa disposto con legge n. 14/2008 (art. 1, comma 10). La spesa per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato operante presso dette Aziende, in gran parte non appartenente ai ruoli di Roma Capitale, è imputata al Bilancio dell'Ente.
6. Risorse per assicurare le attività dei 9 Centri di Formazione Professionale gestiti da Roma Capitale, quale Ente accreditato per l'erogazione dei relativi servizi. Per la realizzazione degli interventi formativi l'amministrazione si avvale di personale docente e non docente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato disciplinato dal

CCNL della Formazione Professionale, a cui si aggiungono “esperti” ed operatori della Formazione Professionale incaricati occasionalmente, in relazione a specifiche esigenze didattiche, oppure incaricati con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 7, commi 6 e segg., del D. Lgs. n. 165/2001. La spesa per l’erogazione del servizio di Formazione Professionale è quasi interamente finanziata da altri Enti (Regione, tramite la Città Metropolitana/Fondi Europei).

La programmazione delle assunzioni di cui sopra avverrà nel rispetto del vincolo di costante contenimento della spesa per il personale fissato dai commi da 557 a 557-quater dell’art. 1 della legge n. 296/2006 e dei limiti alle facoltà assunzionali degli Enti Locali stabiliti dall’art. 3, comma 5, del citato D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Le percentuali di “copertura” del turn over sono attualmente così stabilite:

2015	2016	2017	2018
60% cessazioni 2014	80% cessazioni 2015	80% cessazioni 2016	100% cessazioni 2017

In considerazione dei vincoli normativi cui sopra si è fatto cenno la programmazione assunzionale sarà “pensata” in termini complessivi ovvero integrando il piano assunzionale della dirigenza con il programma di assunzioni di personale non dirigenziale e cercando di ottimizzare le strategie di reclutamento di nuovo personale con il ricorso a tutti gli strumenti di reclutamento messi a disposizione dal vigente ordinamento, purché compatibili con gli stanziamenti di bilancio.

La programmazione delle assunzioni dovrà essere pienamente allineata ai limiti previsti dal legislatore e, nel contempo, coerente con le capacità finanziarie dell’Ente e con gli obiettivi stabiliti nel piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale del bilancio approvato con la deliberazione n. 194/2014, che prevede tagli di spesa per il personale per circa 57.000.000 di euro nel triennio 2014-2016.

### **PARAGRAFO 3.2.1**

#### **- PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE –**

**(i contenuti del Programma inserito nella fase attuale sono descritti nel paragrafo 1.6)**



programma	CDR	categoria	tipologia	opera	descrizione	importo 2016	importo 2017	importo_totale	Descr Risorsa
LB	99M A05/11	05 Restauro	OP1512930001	TEATRO VALLE: RESTAURO ARCHITETTONICO	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	CONTRIBUTO STATO	
LG	0RP A05/08	01 Nuova costruzione	OP1512870001	REALIZZAZIONE IMPIANTI SOLARI IN N. 10 EDIFICI SCOLASTICI DI ROMA CAPITALE	596.066,16	0,00	596.066,16	CONTRIBUTO PRIVATI SCOMPUTO	
LG	0V1 A01/01	06 Manutenzione	OP1513540001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- RIQUALIFICAZIONE VIA BALDO DEGLI UBALDI, VIA ANGELO EMO (PAVIMENTAZIONE STRADALE, MARCIAPIEDI CADITOIE, SEGNALETICA)	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016	
LG	0V1 A01/01	06 Manutenzione	OP1513550001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA AURELIA	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016	
LG	0V1 A01/01	06 Manutenzione	OP1513560001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- RIQUALIFICAZIONE VIA NAZIONALE (RIMOZIONE/MANUTENZIONE SELCIATO)	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016	
LG	0V1 A01/01	06 Manutenzione	OP1513590001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA - REALIZZAZIONE DI UNO SCIIVOLO DI ALAGGIO SULL'ARGINE DEL FIUME TEVERE PER LE ATTIVITA' DEL NUCLEO CARABINIERI SUBACQUEI	989.000,00	0,00	989.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016	
LG	0V1 A01/01	06 Manutenzione	OP1513600001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- RIQUALIFICAZIONE VIA DEL MASCHERINO, VIA DEL CORRIDOIO E BORGOSANT'ANGELO	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016	
LG	0V1 A01/01	06 Manutenzione	OP1513610001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA ARMELLINI (MUN. II)	500.000,00	0,00	500.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016	
LG	0V1 A01/01	06 Manutenzione	OP1513620001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA - RIQUALIFICAZIONE	785.000,00	0,00	785.000,00	CONTRIBUTO STATO	

programma	CDR	categoria	tipologia	opera	descrizione	importo 2016	importo 2017	importo_totale	Descr Risorsa
					AREE A RIDOSSO DEL SANTA MARIA DELLA PIETÀ' PERCORSO PEDONALEE PISTA CICLABILE)				GIUBILEO 2016
LG	0VI	A01/01	06 Manutenzione	OP1513640001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- REALIZZAZIONE DEL BOULEVARD DEI BAMBINI	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016
LG	1IL	A03/99	06 Manutenzione	OP1513650001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- INTERVENTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016
LG	1IL	A03/99	04 Ristrutturazione	OP1513660001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA-ILLUMINAZIONE PUBBLICA - PROGETTO LED (1° FASE)	31.300.351,37	0,00	31.300.351,37	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016
LG	99E	A02/99	06 Manutenzione	OP1513570001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI TOR SAPIENZAIN VIA DEGLI ARMENI 90 MUNICIPIO IV	250.000,00	0,00	250.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016
LG	99E	A05/09	06 Manutenzione	OP1513630001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E POTENZIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA SALA COC DELLA PROTEZIONE CIVILE	409.000,00	0,00	409.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016
LB	99M -	06	Manutenzione	OP1513670001	GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA- RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E MONUMENTALE (VILLE STORICHE E MURA)	1.850.000,00	0,00	1.850.000,00	CONTRIBUTO STATO GIUBILEO 2016



## **PARAGRAFO 3.2.2**

### **- PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE -**



**DOTAZIONE ORGANICA E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO  
DEL PERSONALE DIRIGENTE 2016-2018**

Profili professionali	Dotazione Organica Teorica Vigente (D.G.C. n. 268/2014)	Ipotesi Nuova Dotazione Organica Teorica	Dotazione Organica di Fatto al 30.09.2015	Dirigenti a tempo determinato che occupano posizioni dirigenziali dotazionali	Dirigenti comandati/ distaccati in entrata che occupano posizioni dirigenziali dotazionali	Dirigenti comandati/ distaccati in aspettativa in uscita	Totale dirigenti che occupano posizioni dirigenziali dotazionali	Fabbisogno 2016/2018
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)=(B+C+D+E)	(G)=(A)-(F)
Dirigente Amministrativo (*)	119	104	75	10	7	1	93	11
Dirigente Socio - Educativo	19	18	12	0	2	0	14	4
Dirigente Sistemi Tecnologici e Informativi	6	6	4	0	0	0	4	2
Dirigente Economico-Finanziario	26	24	20	0	0	2	22	2
Dirigente Tecnico	62	50	34	0	3	0	37	13
Dirigente Beni Culturali e Ambientali	11	6	5	0	0	0	5	1
Dirigente Polizia Locale	29	28	27	0	1	0	28	0
Avvocato Dirigente	26	26	21	0	0	1	22	4
<b>TOTALE DIRIGENTI</b>	<b>298</b>	<b>262</b>	<b>198</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>225</b>	<b>37</b>

(\*) Ricomprende il fabbisogno dirigenziale dotazionale relativo all'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali e Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze.

**PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE NON DIRIGENTE 2016-2018**

<b>Famiglia Economico - Amministrativa e Servizi di Supporto</b>						
Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D1	Esperto Gestione delle Entrate	10	0	10	7	3
D1	Esperto Controllo di Gestione	30	0	30	28	2
D1	Esperto Amministrativo in Materia di Contenzioso	1	0	1	1	0
D1	Esperto Normativa in Materia di Lavori Pubblici e Finanza di Progetto	8	0	8	7	1
D1	Esperto Controllo sulle Aziende e Partecipazione	4	0	4	3	1
D1	Esperto Valutazione Impatto Socio Economico delle Politiche e Misurazione dell'Efficacia	8	-1	7	1	6
<b>Totale Esperti</b>		<b>61</b>	<b>-1</b>	<b>60</b>	<b>47</b>	<b>13</b>
D1	Funzionario Amministrativo su incarico: Messo Coordinatore	1.445	0	1.445	1.074	371
D1	Funzionario Avvocato	20	0	20	0	20
D1	Funzionario Economico-Finanziario	160	0	160	136	24
D1	Sociologo (ad esaurimento)	15	0	15	15	0
D1	Statisticco	30	0	30	24	6
D1	Funzionario Servizi Orientamento al Lavoro	68	0	68	33	35
<b>Totale categoria D esclusi esperti</b>		<b>1.738</b>	<b>0</b>	<b>1.738</b>	<b>1.282</b>	<b>456</b>
C1	Istruttore Amministrativo su incarico: - Messo Notificatore - Rilevatore Statistico	6.564	0	6.564	5.215	1349
C1	Istruttore Economico	200	0	200	49	151
C1	Istruttore Gestione Amministrativo - Contabile Risorse Umane	93	0	93	0	93
C1	Istruttore Servizi Orientamento al Lavoro	60	0	60	30	30
<b>Totale categoria C</b>		<b>6.917</b>	<b>0</b>	<b>6.917</b>	<b>5.294</b>	<b>1.623</b>
B1	Operatore Servizi Amministrativi	100	0	100	54	46
B1	Operatore Servizi Supporto e Custodia su incarico: Addetto Attività di Sorveglianza e Custodia di Stabili Comunali	541	0	541	395	146
B1	Operatore Servizi Trasporto	236	0	236	178	58
B1	Operatore Servizi Educativi e Sociali (ad esaurimento)	303	0	303	303	0
B1	Assistente Educativo Culturale (ad esaurimento)	44	0	44	44	0
B1	Cuoco (ad esaurimento)	45	0	45	45	0
<b>Totale categoria B</b>		<b>1.269</b>	<b>0</b>	<b>1.269</b>	<b>1.019</b>	<b>250</b>
<b>Totale Famiglia Economico - Amministrativa e Servizi di Supporto</b>		<b>9.985</b>	<b>-1</b>	<b>9.984</b>	<b>7.642</b>	<b>2.342</b>

<b>Famiglia Comunicazione</b>						
Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D1	Funzionario Processi Comunicativi e Informativi	126	0	126	62	64
<b>Totale categoria D</b>		<b>126</b>	<b>0</b>	<b>126</b>	<b>62</b>	<b>64</b>
C1	Istruttore URP - Redattore Pagine WEB su incarico: Addetto Servizi Supporto agli Organi	261	0	261	235	26
<b>Totale categoria C</b>		<b>261</b>	<b>0</b>	<b>261</b>	<b>235</b>	<b>26</b>
<b>Totale Famiglia Comunicazione</b>		<b>387</b>	<b>0</b>	<b>387</b>	<b>297</b>	<b>90</b>



<b>Famiglia Informatica e Telematica</b>						
Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D1	Esperto Sviluppo Servizi Informatici e Telematici	250	0	250	49	201
D1	Funzionario Gestione Servizi Informatici e Telematici Locali	50	0	50	48	2
	<b>Totale categoria D</b>	<b>300</b>	<b>0</b>	<b>300</b>	<b>97</b>	<b>203</b>
C1	Istruttore Servizi Informatici e Telematici	46	0	46	27	19
	<b>Totale categoria C</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>27</b>	<b>19</b>
	<b>Totale Famiglia Informatica e Telematica</b>	<b>346</b>	<b>0</b>	<b>346</b>	<b>124</b>	<b>222</b>
<b>Famiglia Tecnica</b>						
Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D1	Esperto Pianificazione e Gestione Reti di Trasporto e Sistemi di Regolazione del Traffico	7	0	7	2	5
D1	Esperto Pianificazione Urbanistica e Progettazione delle Infrastrutture	5	0	5	2	3
D1	Esperto Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa-Sperimentazione Innovativa	4	0	4	0	4
	<b>Totale Esperti</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
D1	Architetto	367	0	367	214	153
D1	Ingegnere	172	0	172	108	64
D1	Funzionario Geometra	185	0	185	108	77
D1	Funzionario Perito Industriale	109	0	109	86	23
D1	Funzionario Sistemi Grafici ed Informativi Territoriali	28	0	28	21	7
	<b>Totale categoria D esclusi esperti</b>	<b>861</b>	<b>0</b>	<b>861</b>	<b>537</b>	<b>324</b>
C1	Geometra	456	0	456	405	51
C1	Perito Industriale (ad esaurimento)	37	0	37	37	0
C1	Istruttore Servizi di Supporto alla Progettazione Tecnica ed al Controllo del Territorio	35	0	35	0	35
C1	Istruttore Sistemi Grafici ed Informativi Territoriali (ad esaurimento)	40	0	40	40	0
C1	Istruttore Servizi Tecnici	152	0	152	135	17
C1	Tecnico Anatomia Patologica (ad esaurimento)	1	0	1	1	0
	<b>Totale categoria C</b>	<b>721</b>	<b>0</b>	<b>721</b>	<b>618</b>	<b>103</b>
B1	Operatore Servizi Tecnici	348	0	348	163	185
	<b>Totale categoria B</b>	<b>348</b>	<b>0</b>	<b>348</b>	<b>163</b>	<b>185</b>
	<b>Totale Famiglia Tecnica</b>	<b>1.946</b>	<b>0</b>	<b>1.946</b>	<b>1.322</b>	<b>624</b>



Famiglia Educativa e Sociale						
Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D1	Esperto in Merceologia delle Derrate Agro Alimentari	3	1	4	3	1
	<b>Totale Esperti</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
D1	Psicologo	49	0	49	38	11
D1	Assistente Sociale	460	0	460	377	83
D1	Funzionario Servizi Sociali (ad esaurimento)	21	0	21	21	0
D1	Pedagogista (ad esaurimento)	9	0	9	9	0
D1	Funzionario Servizi Educativi	280	0	280	182	98
D1	Insegnante Scuole Serali Laureato (ad esaurimento)	3	0	3	3	0
D1	Dietista	116	0	116	41	75
	<b>Totale categoria D esclusi esperti</b>	<b>938</b>	<b>0</b>	<b>938</b>	<b>671</b>	<b>267</b>
C1	Insegnante Scuole Serali Diplomato (ad esaurimento)	13	0	13	13	0
C1	Insegnante Scuola dell'Infanzia	4.015	0	4.015	3.338	677
C1	Insegnante Attività Parascolastiche (ad esaurimento)	89	0	89	89	0
C1	Educatore Asilo Nido	3.100	0	3.100	2.300	800
	<b>Totale categoria C</b>	<b>7.217</b>	<b>0</b>	<b>7.217</b>	<b>5.740</b>	<b>1.477</b>
	<b>Totale Famiglia Educativa e Sociale</b>	<b>8.158</b>	<b>1</b>	<b>8.159</b>	<b>6.414</b>	<b>1.745</b>

Famiglia Cultura, Turismo e Sport						
Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D1	Curatore Beni Culturali	98	0	98	84	14
D1	Curatore Archeologo	42	0	42	26	16
D1	Curatore Storico dell'Arte	50	0	50	38	12
D1	Restauratore Conservatore	5	0	5	5	0
D1	Funzionario Attività e Manifestazioni Culturali, Turistiche e Sportive	106	0	106	93	13
D1	Funzionario Biblioteche	213	0	213	135	78
D1	Funzionario Archivio Storico	18	0	18	13	5
D1	Funzionario Zoologo	10	0	10	5	5
	<b>Totale categoria D</b>	<b>542</b>	<b>0</b>	<b>542</b>	<b>399</b>	<b>143</b>
C1	Tecnico del Restauro	2	0	2	0	2
C1	Istruttore Servizi Sicurezza e Controllo Beni Culturali	212	0	212	90	122
C1	Tecnico Culturale Zoo	2	0	2	0	2
C1	Istruttore Servizi Culturali, Turistici e Sportivi	281	0	281	109	172
	<b>Totale categoria C</b>	<b>497</b>	<b>0</b>	<b>497</b>	<b>199</b>	<b>298</b>
	<b>Totale Famiglia Cultura, Turismo e Sport</b>	<b>1.039</b>	<b>0</b>	<b>1.039</b>	<b>598</b>	<b>441</b>

<i>Famiglia Vigilanza</i>						
Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D1	Funzionario Polizia Locale	3.000	0	3.000	2.358	642
	<b>Totale categoria D</b>	<b>3.000</b>	<b>0</b>	<b>3.000</b>	<b>2.358</b>	<b>642</b>
C1	Istruttore Polizia Locale	5.450	0	5.450	3.540	1910
	<b>Totale categoria C</b>	<b>5.450</b>	<b>0</b>	<b>5.450</b>	<b>3.540</b>	<b>1.910</b>
	<b>Totale Famiglia Vigilanza</b>	<b>8.450</b>	<b>0</b>	<b>8.450</b>	<b>5.898</b>	<b>2.552</b>
<i>Famiglia Ambiente e Sicurezza sul Lavoro</i>						
Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D1	Esperto Gestione e Tutela dell'Ambiente	25	0	25	16	9
	<b>Totale Esperti</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>9</b>
D1	Funzionario Servizi Ambientali	66	-2	64	61	3
D1	Geologo	6	2	8	6	2
D1	Funzionario dei Sistemi di Prevenzione - Protezione e Monitoraggio dei Servizi	108	0	108	105	3
	<b>Totale categoria D esclusi esperti</b>	<b>180</b>	<b>0</b>	<b>180</b>	<b>172</b>	<b>8</b>
C1	Istruttore Servizi Ambientali (ad esaurimento)	186	0	186	186	0
	<b>Totale categoria C</b>	<b>186</b>	<b>0</b>	<b>186</b>	<b>186</b>	<b>0</b>
B1	Operatore Servizi Ambientali	797	0	797	389	408
	<b>Totale categoria B</b>	<b>797</b>	<b>0</b>	<b>797</b>	<b>389</b>	<b>408</b>
	<b>Totale Famiglia Ambiente e Sicurezza sul Lavoro</b>	<b>1.188</b>	<b>0</b>	<b>1.188</b>	<b>763</b>	<b>425</b>
<b>TOTALE</b>		<b>31.499</b>	<b>0</b>	<b>31.499</b>	<b>23.058</b>	<b>8.441</b>

*Profili Professionali ex D.G.C. 523/2004 e s.m.i. dichiarati soppressi  
ex D.G.C. 422 del 22/12/2009*

Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
B1	Operatore Beni e Servizi Culturali, Turistici e Sportivi	0	0	0	34	0

*Profili Professionali ad esaurimento ex D.G.C. 523/2004 e s.m.i. dichiarati soppressi ex D.G.C. 422 del 22/12/2009*

Posizione economica di accesso	Profilo Professionale	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
A	Addetto alla Custodia e alla Vigilanza già denominato Operatore Archivio Capitolino e Addetto ai Musei (Del. C.C. n. 227/1995)	0	0	0	1	0

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>31.499</b>	<b>0</b>	<b>31.499</b>	<b>23.093</b>	<b>8.441</b>
---------------------------	---------------	----------	---------------	---------------	--------------

*DI CUI:*

**DOTAZIONE ORGANICA ISTITUZIONE SISTEMA BIBLIOTECHE CENTRI CULTURALI**

Posizione economica di accesso	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D	349	0	349	153	196
C	329	0	329	117	212
B	6	0	6	5	1
<b>TOTALE</b>	<b>684</b>	<b>0</b>	<b>684</b>	<b>275</b>	<b>409</b>

**DOTAZIONE ORGANICA AGENZIA CAPITOLINA SULLE TOSSICODIPENDENZE**

Posizione economica di accesso	Dotazione Organica teorica (A)	Incremento/Decremento Dotazione Organica Teorica (B)	Nuova Dotazione Organica Teorica (C)	Dotazione Organica di fatto al 30.09.2015 (D)	Fabbisogno 2016-2018 (C-D)
D	6	0	6	0	6
C	12	0	12	4	8
B	0	0	0	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>14</b>



### **PARAGRAFO 3.2.3**

#### **- PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI -**



**Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Con riferimento al Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, si fa rimando alla Deliberazione n. 6/2015 dell'Assemblea Capitolina, avente ad oggetto "Autorizzazione all'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà di Roma Capitale. Indirizzi, criteri e modalità. Revoca deliberazione assembleare n. 43/2012", ad oggi in vigore.

Con riferimento a tale Deliberazione il Dipartimento "Patrimonio sviluppo e valorizzazione", con nota prot. 31044 del 23 novembre 2015, ha comunicato le previsioni di bilancio dei proventi da alienazioni di patrimonio pari ad € 15.000,000,00 per ognuna della annualità 2016, 2017 e 2018.

#### **PARAGRAFO 3.2.4**

#### **- COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI -**



## COERENZA PREVISIONI 2016-2018 CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica è suddiviso in tre Direzione; la Direzione Pianificazione Generale e la Direzione Trasformazione Urbana con competenza in ambito di pianificazione urbanistica e la Direzione Edilizia con competenza in ambito di attuazione urbanistica.

Relativamente agli strumenti urbanistici:

- **Nell'ambito della Direzione Pianificazione Generale** sono ricomprese tutte le attività/funzioni strettamente collegati al Piano Regolatore Generale con particolare riguardo alle Varianti Generali e puntuali, agli Accordi di Programma soprattutto relativi alla manovra delle “compensazioni”, al presidio degli Ambiti di programmazione Strategica, ai progetti di valorizzazione nell’ambito del Litorale. Inoltre il monitoraggio e la corrispondenza e l’adeguamento del PRG a tutti gli strumenti sovraordinati quali il PTPR, il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, il PTPG e il Piano di assetto delle aree naturali protette e altri strumenti di pianificazione territoriale e settoriale sovraordinata. Strettamente collegati al Piano Regolatore Generale sono è il rilascio dei pareri su progetti di grandi infrastrutture della mobilità, il supporto per la redazione del Piano generale del trasporto pubblico nonché la compatibilità con il piano della ciclabilità . Sono ricomprese anche tutte le attività della U.O. Espropri nell’ambito di procedure legate sia agli Strumenti Urbanistici che alla realizzazione di Opere Pubbliche.
- **Nell'ambito della Direzione Trasformazione Urbana** sono ricompresi :Interventi di pianificazione per il recupero e la riqualificazione delle aree periferiche e per il recupero urbanistico di nuclei di edificazione spontanea sorti quali :

Programmi di Recupero Urbano ex art. 11 L. 493/93 - Proseguimento dell’attività di attuazione dei programmi di recupero urbano ex Art. 11 L. 493/93 e delle procedure di approvazione di nuovi ADP concernenti le varianti ai PRU Fidene Valmelaina e Torbellamonaca (A.C. n. 41 del 23.07.2015).

PRIU ex art. 2 L. 179/92 - Proseguimento dell’attività di istruttoria tecnico/amministrativa finalizzata alla riqualificazione urbana dei seguenti ambiti ex art. 2 L. 179/92 (Case Rosse, Borghesiana, Ostia Ponente

TOPONIMI - Proseguimento dell’istruttoria tecnico/amministrativa finalizzata alla pianificazione e alla predisposizione delle proposte di deliberazione di adozione e/o controdeduzione dei diversi piani esecutivi da parte dell’organo competente. Conclusione dell’istruttoria tecnico amministrativa finalizzata alla verifica di conformità alle previsioni pianificatorie in materia paesaggistica dei piani esecutivi, attraverso la partecipazione a specifico Tavolo tecnico con la Regione Lazio.

ZONE O - Istruttoria tecnico/amministrativa finalizzata alla riadozione di alcuni piani particolareggiati di Zona O

Interventi di programmazione urbanistica finalizzati a promuovere coordinare e integrare iniziative e risorse pubbliche e private per migliorare la qualità urbana nonché per la

dotazione di servizi e infrastrutture sul territorio quali :

PRINT - Proseguimento delle attività propedeutiche all'approvazione del programma di assetto urbanistico definitivo dei Programmi integrati (Pr.Int.), Pietralata, Ciampino, Tomba di Nerone e predisposizione proposta di delibera del Print Santa Palomba;

Centralità Locali - proseguimento delle attività preistruttorie di proposte progettuali pervenute e delle attività propedeutiche all'approvazione del progetto unitario centralità locale "Ostia Antica".

Ambiti di Trasformazione Ordinaria - ATO - Proseguimento delle attività relative all'Attuazione dei piani di lottizzazione convenzionata di trasformazione ordinaria e varianti, in particolare della convenzione di lottizzazione "Giardino di Roma", ATO I78 Tenuta Pisana, ATO R1 Capannelle, variante all'ADP Bufalotta, variante all'A.d.P. Piazza dei Navigatori.

Proseguimento dell'attività istruttoria tecnico/amministrativa finalizzata all'approvazione del programma di riqualificazione degli immobili agricoli (PRIA) e predisposizione dei relativi elaborati tecnici, regolamenti e bandi "terreni e fabbricati". Proseguimento dell'attività istruttoria delle pervenute proposte d'intervento relative agli inviti dei cambi d'uso delle aree e dei fabbricati collegati alla Legge Regionale 21/2009 cosiddetto "Piano Casa".

Istruttoria tecnico-procedurale finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo all'impianto sportivo nuovo stadio della Roma ai sensi della L. 147/2013 art. 1 c. 304.

Alla medesima Direzione nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti sono state attribuite anche le attività riguardanti:

i Concorsi di progettazione e relativa attività di programmazione e/o pianificazione dei processi di attuazione, il coordinamento attività della commissione locale per il paesaggio (D.lgs. 42/2004, L.R. n. 8/2012), l'attuazione delle previsioni di PRG in ordine alla sostenibilità energetica, il coordinamento attività del comitato per la qualità urbana edilizia (Co.q.u.e.) Del. C.C.N. 63/2003.

La riqualificazione delle aree di interesse pubblico anche ricadenti in piani di zona ex L. 167/1962 , l'analisi e pareri relativi a proposte di project financing; l'elaborazione di "Progetti pubblici unitari" ai sensi dell'art. 83 delle vigenti N.T.A. del PRG, del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" ai sensi della legge 133/2008, dei "Programmi unitari di sviluppo degli immobili pubblici" ai sensi dell'art. 15 bis della legge n. 410/2001, la programmazione e pianificazione delle aree da valorizzare collegate ai prolungamenti delle linee metropolitane di Roma Capitale, la programmazione e pianificazione generale dei processi afferenti le centralità urbane e metropolitane, i Progetti urbani e piani di assetto (PAG) per la riqualificazione urbanistica e funzionale delle aree ferroviarie dismesse.

Per quanto riguarda le attività programmate e le relative previsioni di bilancio riportate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018, ad esclusione delle spese dovute in forza di legge, le Direzioni del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica con competenza in ambito di pianificazione urbanistica, porteranno a compimento le attività pianificate tenendo anche conto che, a seguito della nuova Macrostruttura Capitolina con D.G.C. n. 222/2015, diverse UU.OO. sono state unificate e pertanto tutto il personale assegnato verrà ridistribuito all'interno della nuova U.O. con

benefici, in termini di efficacia ed efficienza, allo svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento dell’Obiettivo Strategico.

Per quanto attiene invece alla U.O. Espropri in relazione alla programmazione delle spese, l’esiguità dell’importo previsto per la registrazione e trascrizione degli atti di esproprio, non consente di procedere al formale trasferimento delle aree al Patrimonio dell’Amministrazione con conseguente applicazione delle sanzioni previste per ritardato pagamento delle imposte dovute per legge. Inoltre risulta mancante lo stanziamento necessario per l’affidamento delle attività di frazionamento delle particelle da espropriare, propedeutiche alla trascrizione dei decreti di espropriaione.

Nell’ambito della Direzione Edilizia sono ricomprese tutte le attività/funzioni strettamente collegati all’attuazione a degli interventi di pianificazione predisposti dalla Direzione Pianificazione Generale e dalla Direzione Trasformazione Urbana.

In particolare la U.O. Strumenti Attuativi svolge attività riferite alle Convenzioni urbanistiche approvate, alla verifica tecnica di congruenza con i progetti presentati, al rilascio delle autorizzazioni per lo svincolo delle cubature e alle procedure relative al collaudo e alla presa in consegna delle opere da parte di Roma Capitale, nonché l’istruttoria tecnico amministrativa dei Permessi di Costruire per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Mentre la U.O. Edilizia Sociale adempie a tutte le procedure tecnico-amministrative relative alle procedure di attuazione dei Piani di Zona del II PEEP e dei Piani di Zona compresi nella manovra di completamento del II PEEP di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 65/2006; relativamente agli strumenti urbanistici correlati all’edilizia sociale, svolge una serie di attività che hanno una rilevanza contabile : opera una verifica e controllo delle tabelle prezzi massimi di cessione gli Operatori che hanno realizzato gli interventi edili, in base alle diverse leggi di finanziamento o a credito ordinario, su i Piani di Zona, predispone degli atti di determinazione del costo provvisorio e definitivo di acquisizione delle aree dei Piani di Zona; adempie a tutti gli atti di natura tecnico-amministrativa per la predisposizione delle deliberazioni di trasformazione del diritto di superficie in proprietà delle aree dei Piani di Zona.

Per quanto riguarda le attività programmate e le relative previsioni di bilancio riportate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018, anche per la Direzione Edilizia competente in materia di attuazione di strumenti urbanistici, ad esclusione delle spese dovute in forza di legge, potrà portare a compimento tutti gli obiettivi operativi e strategici, fermo restando che, con la nuova Macrostruttura Capitolina con D.G.C. n. 222/2015, nell’ambito di una riorganizzazione di tutto il personale dipartimentale si potranno avere ulteriori benefici, in termini di efficacia ed efficienza, allo svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento dell’Obiettivo Strategico.